# IL PICCOLO



*Anno* **109** / *numero* **20** / *L.* **1000** Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70 - Tassa pagata

*Giornale di* **Trieste** *del lunedì*

*Lunedì* **4** *giugno 1990*

CACCIA E PESTICIDI

## Seggi semideserti

Registrato il record storico negativo di affluenza

### *Referendum, validità a rischio*

*Nel pomeriggio percentuali di voto ferme al 15%. Friuli-V.Giulia in controtendenza: già in serata alle urne quasi il 50% dei votanti*

ROMA — Seggi semideserti ieri in occasione del voto per i referendum su caccia e pesticidi: alle 22 di ieri sera si era recato alle urne solo il 31,53% degli aventi diritto contro il 48% dell'ultima consultazione referendaria, la quale poi si era conclusa con un 65% . Il riferimento è importante perchè se alla chiusura delle urne di questo pomeriggio alle 14 non avrà votato il 50% più uno degli elettori i referendum non saranno validi, aldilà del prevalere dei si o dei no. Percentuale di voto in controtendenza nel Friuli-Venezia Giulia dove si sono registrati i dati di affluenza più alti con il record della provincia di Gorizia: 47%.

**Servizi** a pagina **2**

### I referendum in Italia

| REFERENDUM | ANNO | VOTANTI % | ASTENUTI % | VOTI NON VALIDI |
|---|---|---|---|---|
| Divorzio | 1974 | 87,7 | 12,3 | 2,2 |
| Finanz. pubblici partiti | 1978 | 81,2 | 18,8 | 6,2 |
| Legge Reale | 1978 | 81,2 | 18,8 | 6,1 |
| Ordine pubblico | 1981 | 79,4 | 20,6 | 9,0 |
| Ergastolo | 1981 | 79,4 | 20,6 | 8,3 |
| Porto d'armi | 1981 | 79,4 | 20,6 | 8,3 |
| Aborto (radicali) | 1981 | 79,4 | 20,6 | 9,6 |
| Aborto (Mov. vita) | 1981 | 79,4 | 20,6 | 7,7 |
| Contingenza | 1985 | 77,9 | 22,1 | 3,2 |
| Responsabilità giudici | 1987 | 65,2 | 34,8 | 13,2 |
| Inquirente | 1987 | 65,2 | 34,8 | 12,9 |
| Nucleare (Siti) | 1987 | 65,2 | 34,8 | 12,7 |
| Nucleare (Fondi) | 1987 | 65,1 | 34,8 | 13,3 |
| Nucleare (Estero) | 1987 | 65,2 | 34,8 | 12,3 |

IL 2 GIUGNO

### Cossiga: è ora di restituire la Repubblica agli italiani

ROMA — Il 2 Giugno si deve celebrare la Festa nazionale della Repubblica e, insieme, la Festa dell'assemblea costituente quale «coronamento della causa nazionale italiana». E' questo il virtuale «messaggio» rivolto dal capo dello Stato al governo e al Parlamento in occasione della celebrazione del 2 Giugno che, in realtà, da tredici anni, viene spostata alla prima domenica del mese. Il Presidente Cossiga aveva ricordato l'anniversario di fondazione della Repubblica con una semplice cerimonia all'Altare della Patria (nella foto) dopo aver passato in rassegna una brigata di formazione di tutti i Corpi dello Stato.

Cossiga ha ricordato che se è vero che l'unificazione del nostro Paese si ebbe sotto la dinastia di Casa Savoia, è anche vero che vi concorsero molte altre forze. A un certo punto della storia, «la causa nazionale — ha soggiunto Cossiga — intesa come causa non solo di indipendenza ma come causa di riaffermazione di libertà e di sovranità popolare della Nazione italiana, si è conclusa con l'assemblea costituente e con la proclamazione della Repubblica».

Il Presidente ritiene pertanto «giusto» che il 2 Giugno si celebrino la Festa della Repubblica e dell'assemblea costituente. E' quindi molto probabile, dato l'assenso generale, che dal prossimo anno la celebrazione ritornerà alla sua data originaria.

I VERTICI DIVENTERANNO ANNUALI

## Usa e Urss consolidano la loro collaborazione

*Bush a Gorbacev: 'Buona fortuna' pensando alle difficoltà interne del capo del Cremlino. Ammesse le forti divergenze con Eltsin*

WASHINGTON — Il «buona fortuna» di Bush a Gorbacev ha sigillato il diciottesimo vertice fra Usa e Urss. In questo augurio c'era la percezione delle difficoltà che attendono Gorbacev al rientro in patria. La novità di questo summit è rappresentata dal fatto che i due statisti hanno deciso di istituzionalizzare gli incontri, possibilmente una volta all'anno. L'impegno di lavorare insieme è assicurato. Nella conferenza stampa Gorbacev non ha esitato a rispondere a domande molto franche dei giornalisti sovietici ammettendo le difficoltà che lo circondano e le tensioni nei confronti di Eltsin che ha apertamente criticato.

**Servizi** a pagina **4**

L'ANZIANO SOVRANO IN LOTTA CON LA MORTE

### Oslo: l'ultima battaglia di Re Olav

Una congestione cerebrale - 86 anni, ma pieno di vigore

OSLO — Re Olav di Norvegia, 86 anni, il più anziano sovrano della terra dopo la morte di Hiro Hito, è rimasto vittima di una congestione cerebrale e le sue condizioni sono gravi. Re Olav, molto amato dai suoi sudditi e considerato un Re del popolo, giace ora semiparalizzato in ospedale. E' perfettamente cosciente, ma sarà determinante l'evoluzione delle sue condizioni nei prossimi giorni per sapere se se la caverà. Re Olav, appassionato di vela (in gioventù conquistò anche la medaglia d'oro olimpica sulla sua barca), era uscito in mare anche pochi giorni fa e aveva festeggiato con una regata il suo compleanno. Il sovrano è un vero e proprio simbolo per i norvegesi: nato due anni prima dell'indipendenza della Norvegia nel 1905, si è impegnato personalmente nella difesa del suo Paese durante l'invasione nazista nel 1940 ed è salito al trono nel 1957, alla morte del padre Haakon VII.

**Servizio** a pagina **4**

STATO D'ASSEDIO A PECHINO A UN ANNO DAL MASSACRO

## *Tienanmen nella morsa*

Inscenata una manifestazione all'ateneo con lancio di bottiglie

PECHINO — Dopo un anno di dura «normalizzazione» solo ieri, nel primo anniversario del massacro nella piazza Tienanmen di Pechino, la protesta studentesca ha avuto un improvviso sussulto con una manifestazione di centinaia di studenti all'Università «Beida». Sono state lanciate numerose bottiglie dai dormitori (Deng Xiaoping è definito «la piccola bottiglia») mentre molti giovani hanno inscenato la protesta all'interno. «Non possiamo uscire — ha detto un ricercatore — e questo è l'unico modo che abbiamo per ricordare i morti dello scorso anno». La polizia ha messo ieri in stato d'assedio tutto il centro di Pechino. La tragica piazza era proibita da vari giorni. Nella tarda serata è stata occupata dagli agenti.

**Servizi** a pagina **4**

SALVATI 3 OPERAI

### Miniera allagata in Algeria Almeno 24 le vittime

ALGERI — Almeno 24 minatori sono morti in una grave sciagura mineraria avvenuta l'altra sera nell'Algeria orientale. La catastrofe si è verificata nella miniera di ferro di Kherzet Yussef ad Ain Azel per l'improvvisa inondazione del terzo livello dello stabilimento estrattivo. A più di 320 metri di profondità l'acqua ha travolto i minatori impegnati in quella zona. Tre lavoratori sono stati salvati dai soccorritori.

TURISTI INGLESI

### Un pullman nella scarpata Undici morti in Francia

AUXERRE — Undici morti e 61 feriti, 22 dei quali versano in gravi condizioni. Questo il bilancio del gravissimo incidente avvenuto ieri sull'autostrada A6 che percorre la Francia da Nord a Sud. Nei pressi di Joigny un pullman turistico britannico è precipitato per cento metri in una scarpata in seguito allo scoppio di un pneumatico ed è andato a finire in un campo di grano.

Elicotteri e ambulanze hanno trasferito i feriti negli ospedali di Auxerre, 166 chilometri a Sud di Parigi, Sens, Joigny e Montargis. A bordo del pullman, che al momento dell'incidente viaggiava oltre il limite dei 125 chilometri orari, vi erano 69 passeggeri, sei guide e il conducente, per la maggior parte provenienti dalle Midlands e da Liverpool. Fra le vittime, che tornavano da brevi vacanze nelle località costiere della Spagna, vi sarebbero numerosi bambini.

TRENI

### Ancora scioperi?

ROMA — L'Italia corre il rischio di trovarsi senza treni durante il Mondiale per un nuovo sciopero dei Cobas (capistazione e macchinisti). Il ministro dei Trasporti, Bernini (nella foto), ha comunque già annunciato che ricorrerà alla precettazione. La rinuncia alla «lotta selvaggia» del personale viaggiante e dei capigestione ridurrà la mole di lavoro dei prefetti e delle forze dell'ordine, che — se macchinisti e capistazione confermeranno lo sciopero — dovranno recapitare «soltanto» trentamila cartoline. Bernini non ha margini di tempo per avviare un'eventuale trattativa: se vuole che le precettazioni arrivino a destinazione deve ordinarle già oggi.

**Servizio** a pagina **3**

UN MINORENNE IL PARRICIDA CHE TENTA LA FUGA

## Tragedia familiare a Trieste Coltellata mortale al padre

TRIESTE — Un altro dramma dell'emarginazione e della follia a Trieste. Massimiliano Nicolai, ancora minorenne (compirà 18 anni a settembre), ha ucciso il padre Antonio, 40 anni, con una coltellata mentre dormiva. Il fatto è avvenuto la scorsa notte in un appartamento situato al terzo piano di un grande edificio dell'Istituto autonomo case popolari, in via Valmaura 59, vicino allo stadio «Grezar». Subito dopo il giovane ha cercato di fuggire mentre la madre Maria Luisa Valic, 47 anni, operaia, chiamava il 113. Dopo brevi ricerche il giovane è stato alla fine bloccato dagli agenti della squadra mobile ed è stato portato in questura in stato di arresto. Oggi sarà interrogato dal magistrato della Procura dei minorenni.

**Servizi** in **Cronaca**

IN DUE INCIDENTI SULLE STRADE DEL FRIULI

### Stroncate tre giovani vite

UDINE — Tre giovani sono morti la scorsa notte sulle strade del Friuli in due diversi incidenti. Due sorelle, Paola e Marina Donda, 23 e 17 anni, di Cervignano, si sono schiantate contro un albero all'alba dell'altra mattina sulla statale 14 all'altezza di Zellina in comune di San Giorgio di Nogaro mentre ritornavano a casa a bordo di un'auto di media cilindrata dopo una serata trascorsa con amici a Bibione. Un ragazzo, invece, Stefano Mangiat, 17 anni, di Maniago, poco dopo la mezzanotte fra sabato e domenica, stava percorrendo la statale 464 su un ciclomotore, quando, vicino a Sequals, è stato investito da un auto. Il giovane, trasportato all'ospedale di Spilimbergo, vi è giunto ormai privo di vita.

Inutile si è rivelata la corsa verso il più vicino ospedale anche per i soccorritori di una delle due sorelle di Cervignano, Marina Donda. La giovane, infatti, rinvenuta agonizzante nell'auto accartocciata contro un albero, è stata subito trasportata all'ospedale di Latisana, morendo, però, durante il tragitto.

Non è stato possibile accertare con esattezza l'ora in cui è avvenuto l'incidente. Una pattuglia della polizia stradale di Cervignano ha, infatti, rinvenuto l'auto, una Fiat «Ritmo 60», schiantatasi su uno dei platani che costeggiano la strada statale all'altezza di Zellina, soltanto verso le 7.30 di ieri mattina, ma il sinistro potrebbe essersi verificato addirittura qualche ora prima. Marina è rimasta a lungo agonizzante accanto al cadavere di Paola, morta all'istante, e che era alla guida dell'auto.

Sull'asfalto gli agenti della Polstrada non hanno trovato alcuna traccia di pneumatici, segno questo evidente che non c'è stato neanche un minimo tentativo di frenata da parte della conducente. Un colpo di sonno deve aver sorpreso Paola Donda, che non ha potuto quindi in alcun modo evitare lo schianto mortale contro il platano. Per estrarre i corpi delle due ragazze sono intervenuti i vigili del fuoco di Cervignano che hanno dovuto tranciare le lamiere con le pinze oleodinamiche.



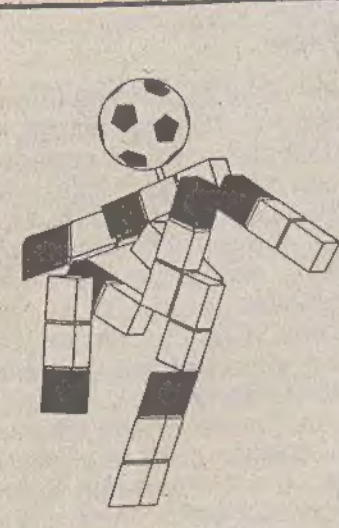
CON «IL PICCOLO» A ITALIA '90

### Furie rosse con speranza

Referendum aperto agli studenti delle medie superiori

«Siamo venuti qui per vincere». Così si è espresso sabato mattina a Cormons Julio Salinas, l'aitante «puntero» del Barcellona, in occasione della festa per il «Vino della pace», di cui la nazionale spagnola è stata madrina.

Avete l'opportunità di constatare personalmente la veridicità di quanto detto dall'attaccante spagnolo partecipando al referendum indetto dal nostro giornale sul tema: «Italia '90: come vorrei vivere questo Mondiale». Gli elaborati, riservati a tutti gli studenti delle scuole medie superiori del Friuli-Venezia Giulia, dovranno essere inviati all'ufficio promozione e sviluppo de «Il Piccolo», (Trieste, via Guido Reni 1), entro venerdì 8 giugno e non dovranno superare le due cartelle dattiloscritte.

Un'apposita commissione prenderà visione dei testi migliori e i prescelti saranno invitati ad assistere alle partite del girone «E» che si svolgeranno allo stadio «Friuli» di Udine e precisamente mercoledì 13 giugno alle ore 17 Uruguay-Spagna, domenica 17 alle 21 Corea del Sud-Spagna e giovedì 21 alle ore 17 Corea del Sud-Uruguay. Per gli elaborati inviati per posta farà fede il timbro postale.

ARCHIVIATA LA SERIE B

## Triestina in salvo all'ultimo turno

TRIESTE — Con il previsto pareggio (zero a zero) al Grezar contro il Cosenza, la Triestina ha concluso la stagione 1989-'90 confermando la sua permanenza in serie B. Il pari andava bene anche ai cosentini mentre per conoscere la quarta squadra che retrocede in C1 con Como, Catanzaro e Licata bisognerà attendere lo spareggio fra Monza e Messina. La partita di ieri non ha avuto storia ma i numerosi tifosi giunti dalla Calabria hanno festeggiato con gli ultras triestini la salvezza delle due squadre.

Si chiudono i campionati ed eccoci alla vigilia dei campionati del mondo che vedranno la manifestazione d'apertura venerdì prossimo con l'incontro a San Siro fra l'Argentina e il Camerun. L'Italia si presenterà il giorno successivo all'Olimpico (sabato 9 alle ore 21) contro la sorprendente Austria. Ormai quasi tutte le squadre qualificate sono arrivate in Italia, mancano all'appello soltanto il Belgio e la Corea, attesi per domani.

Infine il ciclismo: Bugno continua la sua fantastica cavalcata in maglia rosa e dopo aver dominato sabato nella tremenda tappa del Pordoi, s'è difeso in maniera egregia anche ieri nella seconda dura tappa di montagna, sull'Aprica. Ora a tre giornate dal termine della massacrante competizione, Bugno si avvia a una storica vittoria avendo indossato la maglia rosa fin dal primo giorno.

**Servizi** nello **Sport**

**Triestina-Cosenza 0-0: l'alabardato Terraciano, uno dei migliori in una partita senza storia.**

**REFERENDUM** / UN ISTITUTO CHE COMUNQUE HA PERSO DI CREDIBILITÀ

# Forse in fumo 600 miliardi

## I referendum nel Friuli-Venezia Giulia

| Referendum popolari | Data | Elettori | | | Schede non valide | | SI' | | NO | | Totali | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Iscritti | Votanti | % | Bianche | Totale | Voti | % | Voti | % | Voti | % |
| Istituzionale | 2-6-1946 | | 459.327 | | 33.295 | 40.133 | 265.434 | 63,3 | 153.760 | 36,7 | 419.194 | 100,0 |
| Abrogativo divorzio | 12-5-1974 | 929.707 | 827.631 | 89,0 | 11.738 | 18.384 | 292.762 | 36,2 | 516.798 | 63,8 | 809.560 | 100,0 |
| Abrogativo finanziamento ai partiti | 11-6-1978 | 969.826 | 860.484 | 88,7 | 19.468 | 35.645 | 380.835 | 46,2 | 443.912 | 53,8 | 824.747 | 100,0 |
| Abrogativo legge tutela ordine pubblico | 11-6-1978 | 969.826 | 860.494 | 88,7 | 19.447 | 35.592 | 198.179 | 24,0 | 626.628 | 76,0 | 824.807 | 100,0 |
| Abrogativo legge Cossiga: ordine pubblico | 17-5-1981 | 997.868 | 845.483 | 84,7 | 49.163 | 71.392 | 124.295 | 16,1 | 648.322 | 83,9 | 772.617 | 100,0 |
| Abrogativo legge ergastolo | 17-5-1981 | 997.868 | 844.547 | 84,6 | 44.049 | 64.630 | 174.668 | 22,4 | 604.986 | 77,6 | 779.654 | 100,0 |
| Abrogativo legge porto d'armi | 17-5-1981 | 997.868 | 845.730 | 84,7 | 45.183 | 64.687 | 136.894 | 17,6 | 642.748 | 82,4 | 779.642 | 100,0 |
| Modificativo legge aborto (proposta Radicale) | 17-5-1981 | 997.869 | 844.810 | 84,7 | 52.995 | 75.008 | 109.842 | 14,3 | 659.312 | 85,7 | 769.154 | 100,0 |
| Modificativo legge aborto (proposta Cattolica) | 17-5-1981 | 997.868 | 845.047 | 84,7 | 40.138 | 62.219 | 235.866 | 30,2 | 546.119 | 69,8 | 781.985 | 100,0 |
| Abrogativo parziale scala mobile | 9-6-1985 | 1.038.055 | 844.373 | 81,3 | 11.326 | 25.274 | 287.373 | 35,1 | 531.726 | 64,9 | 819.099 | 100,0 |
| Nucleare Contributi Enti Locali | 8-11-1987 | 1.040.169 | 719.827 | 69,2 | 52.166 | 79.947 | 483.045 | 75,5 | 156.821 | 24,5 | 639.866 | 100,0 |
| Nucleare Partecipazione Enel estero | 8-11-1987 | 1.040.169 | 719.820 | 69,2 | 46.306 | 73.500 | 431.659 | 66,7 | 214.643 | 33,3 | 646.302 | 100,0 |
| Nucleare Localizzazione centrali | 8-11-1987 | 1.040.169 | 719.772 | 69,2 | 49.022 | 74.123 | 493.823 | 76,7 | 149.861 | 23,3 | 643.684 | 100,0 |
| Giustizia Responsabilità magistrati | 8-11-1987 | 1.040.169 | 719.475 | 69,2 | 50.394 | 78.529 | 506.146 | 78,9 | 134.793 | 21,1 | 640.939 | 100,0 |
| Giustizia Abolizione inquirente | 8-11-1987 | 1.040.169 | 720.182 | 69,2 | 48.907 | 76.212 | 539.434 | 83,8 | 104.156 | 16,2 | 643.590 | 100,0 |

**Le operazioni di spoglio delle schede dovranno essere fatte anche nel caso in cui il numero dei votanti sia inferiore al quorum previsto. L'accertamento legalmente valido sui dati, così come quello sul responso della votazione, viene pronunciato solamente dalla Corte di Cassazione, alla quale schede e verbali vengono inviati al termine dello scrutinio. I risultati parziali si potranno conoscere attorno alle 17, mentre quelli definitivi si dovrebbero avere nel corso della notte**

ROMA — Referendum sul filo di lana. A poche ore dalla chiusura dei seggi non si può ancora sapere se ce la faranno a superare la soglia del 50 per cento più uno di partecipazione, necessaria per essere validi. Altrimenti saranno nulli.

I dati della prima giornata elettorale manifestano una crisi di rigetto verso la sbornia referendaria. Agli ultimi elettori di oggi è affidata la sorte di queste tre prove. La partecipazione di ieri è stata la minima storica di ogni tipo di consultazione elettorale ed il gioco delle previsioni divideva in due gli esperti, chi era pronto a scommetere che, sia pure per un solo voto, la soglia sara' superata, chi giurava ormai sul fallimento.

Mai come stavolta le dita incrociate le tengono entrambi i settori che si fronteggiano, quello dei cacciatori e quello degli ambientalisti, ed ognuno dei due ha motivi validi per sperare nella vittoria. Si vota fino alle 14 di oggi, e nel tardo pomeriggio dovrebbe già essere disponibile un primo orientamento sui risultato.

Ma il risultato politico di questa tornata corre ben al di la di quello numerico. Comunque vada, sia che vinca la campagna astensionistica, sia che vinca per una sola manciata di voti il fronte del «sì», chi ne uscirà a pezzi è in ogni modo l'istituto del referendum. Perchè la scarsa affuenza alle urne (anche se oggi aumentera' restera' sempre la più bassa dal 1974 in poi) dimostrera' non solo che cacciatori e agricoltori non sono disposti a subire imposizioni, ma dimostrera' soprattutto che ormai neanche argomenti di grande richiamo sociale, come l'ambientalismo, riescono a far presa sugli elettori che all'urna preferiscono il weewend. Un'altra conferma del progressivo distacco che sta logorando il rapporto fiduciaio tra elettore e politica. Una lezione per tutti. Sia per quanti hanno fortemente voluto i referendum, sia per chi ha fortemente tentato di farli fallire. Ed una indicazione che i problemi, quando si presentano, e' in ogni caso meglio risolverli collaborando tutti insieme a fare sollecitamente delle buone leggi. Molteplici interrogativi sorgono fin dalla vigilia dello spoglio sul futuro dell'istituto referendario. Se il «sì» dovesse fallire la prova, se questi referendum dovessero saltare perchè la percentuale dei votanti non raggiunge il quorum, sara' una scelta difficile d'ora in poi organizzarne altri sapendo che il rischio del fallimento c'è e puo' anzi crescere. Ma lo stesso avverrà se il quorum sara' raggiunto d'un soffio, perche' in ogni modo esso non rappresentera' piu' una rendita sicura per le prossime eventuali occasioni. Un ammonimento che, in primo luogo, sembra indirizzato ai promotori del referendum elettorale e a quello in gestazione (Lega e Msi) sulla legge per l'immigrazione.

Una situazione che d'altra parte costituisce la riprova numerica dei contrasti che hanno attraversato tutti i partiti, chi più chi meno, affollati di cacciatori e di agricoltori che non si sentono ancora pronti ad abbandonare l'uso dei fitofarmaci. Divisioni che gli schieramenti hanno tentato di superare, chi lasciando liberta' di voto (come la Dc), chi indicando l'obbligo dei tre «sì» (come il Pci), ma con nessuna certezza di essere ascoltato.

C'e' di caratteristico in questo tipo di votazione che le operazioni di spoglio delle schede dovranno essere fatte anche nel caso che il numero dei votanti sia inferiore al quorum del 50 per cento, perchè infatti l'accertamento legalmente valido sul numero dei votanti, cosi' come quello sul risultato del voto, e' solo quello pronunciato dalla Corte di cassazione, alla quale schede e verbali vengono inviati al termine delle operazioni di scrutinio. Più o meno dalle 17 cominceranno a giungere anche dati sui risultati parziali, mentre quelli definitivi o almeno altamente indicativi si dovrebbero avere nel corso della notte. Si temevano incidenti, si sapeva di espisodi di intimidazione avvenuti soprattutto nelle zone ad alta concentrazione di cacciatori, ed inoltre il comitato organizzatore dei referendum ha lamentato (ieri ha organizzato una protesta al ministero dell'Interno) parecchi disguidi organizzativi.

Ma lo stesso ministro dell'Interno, Gava, si incarica di chiarire che in realtà tutto è andato bene rispettando «la civile tradizione del nostro Paese nel quale le consultazioni si svolgono nel massimo della regolarità».

Per garantirla, d'altra parte, sono stati impiegati più di novantunomila uomini dell'esercito e delle forze di polizia, la stessa forza messa in campo nelle recenti elezioni amministrative.

[Ettore Sanzò]

Bettino Craxi

**REFERENDUM** / NOVITA'

## Anche Andreotti 'collauda' il primo seggio elettronico

ROMA — In occasione di questa consultazione referendaria il Comune di Roma, a titolo sperimentale, ha installato un seggio elettronico, unico in Italia, in un'aula della scuola Alberto Cadlolo. Qui tutti quelli che avevano votato con il sistema tradizionale hanno potuto provare l'emozione di entrare in una delle due cabine elettorali munite di videoterminale dove hanno espresso nuovamente il voto, che ha solo valore sperimentale.

Tra gli altri anche il presidente del Consiglio Giulio Andreotti (nella foto) e il segretario del Partito comunista italiano Achille Occhetto: il primo, com'è sua abitudine, all'apertura del seggio, l'altro poco più tardi.

Il sistema, brevettato dal settore progetti speciali elettronici della Sweda, l'industria che fabbrica in Italia il 25 per cento dei registratori di cassa, riproduce su un video sensibile la scheda elettorale. L'elettore per votare deve semplicemente sfiorare con il dito il punto sul video che vuole selezionare e il computer registrera' immediatamente la scelta.

Il sistema, che è stato brevettato per tutta l'Europa, può essere adottato senza che sia modificata la legge che regola le modalità di voto. Le caratteristiche principali della macchina sono quelle di eliminare ogni possibilita' di brogli nelle pereferenze e la possibilità di fare schede nulle. Per lo scrutinio si avranno solo schede valide o in bianco.

TRIESTE

### Ai seggi il 40,9 p. c.

TRIESTE — E' stata del 40,9 per cento l'affluenza alle urne a Trieste e provincia. Alla chiusura dei seggi ieri sera alle 22 si erano recati a votare 84.588 — 95.458 il totale provincia — triestini per il referendum sulla caccia (scheda color giallo paglierino). 84.617 (95.489 totale in provincia) per il referendum sull'ingresso dei cacciatori nei fondi privati, e 84.585 (95.454 il totale provincia) per il referendum contro i pesticidi. Nonostante la media sia ben al di sopra di quella nazionale, la percentuale di affluenza alle urne è comunque la più bassa mai registrata per un referendum a Trieste e provincia, oltre il 20 per cento in meno rispetto ai referendum di tre anni fa sulla giustizia e sul nucleare.

GORIZIA

### Ha votato il 47 p. c.

GORIZIA — Poco più del 47 per cento degli elettori isontini si è recato ieri alle urne. Rispetto alla prova referendaria dell'87 (cinque quesiti allora) si registra una perdita secca di undici punti (ma ben 27 punti al confronto delle amministrative di maggio). Significative le differenze numeriche sui singoli quesiti: sulla limitazione della caccia si sono espresai in 56 mila 346 (47,28 per cento), sul passaggio dei cacciatori sui terreni altrui in 56 mila 368 (47,30) e sulla limitazione nell'uso dei pesticidi in 56 mila 413 (47,34). Sette i Comuni con oltre il 50 per cento dell'affluenza: Fogliano, Monfalcone, San Canzian, San Pier, Turriaco e Villesse. San Floriano all'opposto: appena il 30 per cento degli elettori.

UDINE

### Alle urne il 33,4 p. c.

UDINE — Soltanto il 33,4 per cento degli elettori della provincia di Udine si è recato alle urne ieri, prima giornata di voto. Un percentuale decisamente bassa. Tre anni fa, in occasione dei due quesiti referendari sulla giustizia e i tre sul nucleare, aveva votato il 50,6 per cento degli aventi diritto. Leggermente più alta la percentuale di affluenza al seggio nel capoluogo friulano: ieri a Udine ha votato il 40,5 per cento, contro il 49 per cento di tre anni fa. Un certo recupero si è avuto soltanto in serata. Infatti, alle 11 di ieri le percentuali di affluenza erano appena del 6,4 per cento a Udine e del 6,3 nell'intera provincia: colpa della campagna per l'astensione o delle spiagge e dei monti che hanno attirato ieri molti friulani.

PORDENONE

### In cabina il 43,1 p.c.

PORDENONE — Nel Pordenonese la giornata di oggi è decisiva per la validità dei referendum. Ieri, alle 22, la percentuale di votanti non ha superato il 50 per cento. In città, per i referendum relativi all'attività venatoria (scheda gialla) hanno votato il 43,18 per cento degli aventi diritto, 239.124 iscritti. Per il secondo, sull'abrogazione dell'articolo 842 del Codice civile (scheda rosa) il 43,24 per cento, mentre per quello sui pesticidi (scheda verde) il 43,27 per cento. Inferiori le medie nella provincia. Per la prima consultazione la percentuale è stata del 35,35 per cento. Per la seconda del 35,38 per cento. E per la terza del 35,46. I dati, rilevati dalla Prefettura di Pordenone, risultano di molto al di sotto della media registrata nel referendum del novembre di tre anni fa.

La famiglia Albanese mentre vota per i referendum su caccia e pesticidi in un seggio romano.

**REFERENDUM** / LA MEDIA NAZIONALE, ALLE 17, E' STATA DEL 15,2 %

# Si spera nel 50 % più uno

Servizio di
**Ugo Bonasi**

**E' il Veneto la regione che almeno ieri ha conquistato il primato del voto sfiorando il 21,6 per cento, seguita da Friuli-Venezia Giulia (20,9), Lombardia (20,6) e Piemonte (18,6). Fanno eccezione all'«affollamento» settentrionale dei seggi la Liguria (16,5 per cento) e la Val d'Aosta (15,9 per cento).**

ROMA — Gli italiani hanno disertato l'appuntamento con i referendum anti caccia e anti pesticidi. Almeno ieri. La media nazionale, alle 17, e' stata del 15,2 per cento contro quella del 26,4 del novembre dell'87 quando il Paese fu chiamato a dire la sua in fatto di giustizia, nucleare e commissione inquirente.

Mentre tre anni fa alla chiusura dei seggi i votanti furono il 65 per cento degli aventi diritto, oggi si correrà sul filo del rasoio. Fino al pomeriggio inoltrato quando, attorno alle 17, secondo il ministero dell'Interno, si potrà sapere se i seicento miliardi spesi per lo svolgimento dei referendum saranno da considerarsi «bruciati» dall'astensione o meno.

Secondo il Viminale non e' però escluso che, nonostante la storica bassa affluenza, il numero dei votanti possa superare — con il recupero di oggi — la necessaria soglia del cinquanta per cento più uno degli elettori.

Ancora una volta l'Italia elettorale s'e' spaccata, divisa per aree geografiche. Al nord, anche se con percentuali decisamente basse rispetto al passato, si è andati alle urne molto più che nelle altre aree.

Nell'Italia settentrionale ha votato quasi il venti per cento (19,9), una percentuale di quattro punti e mezzo superiore alla media nazionale. Ma, appena si scende, anche la geografia del voto si modifica: solo il 13,2 per cento nel centro, un modesto 11 per cento nel sud e addirittura un 8,9 per cento nelle isole.

Nella loro essenzialita' si tratta di dati facilmente leggibili. Mentre nel sud e nelle isole i problemi proposti dai referendum non sono sentiti o, come per la caccia, trovano un'ostilita' quasi etica in gran parte della popolazione, al nord l'attenzione ai temi sottoposti all'esame dei cittadini è più grande, in alcuni casi molto viva.

Nell'Italia settentrionale, dov'è ormai radicata una forte presenza di ambientalisti (non tutti necessariamente inquadrati in partiti o movimenti verdi) in molti, anche se il termine è assolutamente relativo, hanno risposto all'invito di andare a votare subito, nella giornata di domenica.

Dal canto suo, il «partito» dei cacciatori, puntando sul non raggiungimento del quorum del 50 per cento, ha scelto la diserzione dal voto. E la sua forza traspare dalla bassa percentuale (anche rispetto al 15,2 nazionale) di votanti nelle regioni in cui proliferano le doppiette: in Toscana (11,7), Marche (12,7) e Umbria (solo il 9 per cento, inferiore addirittura al dato di Sicilia e Calabria, 9,3, e battuto unicamente dalla Sardegna, fanalino di coda nazionale con un incredibile 7,8).

Tra le regioni tradizionalmente zeppe di cacciatori, fa eccezione l'Emilia-Romagna con il suo 19,3 per cento attribuibile, forse, ad una forte presenza di cittadini sensibili ai temi dell'ambiente.

E' comunque il Veneto la regione che almeno ieri ha conquistato il primato del voto sfiorando con il 21,6 per cento, seguita dal Friuli-Venezia Giulia (20,9), dalla Lombardia (20,6) e dal Piemonte (18,6). Fanno eccezione all'«affollamento» settentrionale dei seggi la Liguria (16,5) e la Valle d'Aosta (15,9). In perfetta media nazionale il Lazio.

Il peso delle lobby in concorrenza (cacciatori e ambientalisti oltre ai coltivatori) sull'affluenza alle urne puo' emergere da alcune dati isolati. In Val Trompia, nel bresciano, culla delle doppiette e terra di cacciatori, i votanti si sono contati a centinaia, poco piu' del tre per cento. Ferrara, Rovigo, Padova, Trieste, Pordenone, Trento, non solo nei capoluoghi, ma anche nella provincia hanno fatto registrare percentuali altissime rispetto alla media nazionale, attorno al 25 per cento. O si è trattato di una massiccia partecipazione ambientalista o qui, cacciatori e coltivatori, hanno deciso di riempire le urne dei loro «no».

A Nuoro, capitale della Barbagia, il record negativo, solo il 6,6 per cento. Il fatto meteorologico, infine. Sole [illegible] quarti della peniso[illegible] ieri era in vacan[illegible]. Un ulteriore motivo [illegible] tenere che [illegible] sione sia stata la forte ast[illegible] un fatto [illegible]

DA OGGI A MERCOLEDI' LA CONFERENZA SULL'IMMIGRAZIONE

# Uno degli obiettivi finali: «scomporre» la paura

Servizio di
**Itti Drioli**

ROMA — Quanti sono gli immigrati in Italia? è stato chiesto a un gruppo di studenti romani. «Venti milioni», hanno risposto. Ovvero la paura dilata, esaspera la percezione della realtà. E la paura scatta quando un fenomeno è ignoto. Uno degli obiettivi che si prefigge la conferenza sull'immigrazione, oggi al via, è quello di far conoscere questa massa indistinta di «diversi», scomponendola nelle sue articolazioni, etniche, professionali, culturali, per scomporre, alla fine, la paura. Non a caso Claudio Martelli ha annunciato che nella relazione di apertura parlerà anche di razzismo.

Il vicepresidente del Consiglio si è ritirato in campagna, nel week end, per concentrarsi sul suo intervento. Sa che per tre giorni, quanto dura la conferenza, occhi e orecchi saranno puntati su di lui: e quelli di molti pronti a cogliere ogni nota stonata, ogni passo falso. La legge sull'immigrazione, da cui nasce questo appuntamento, non è stata ancora digerita: le Leghe e il Msi sono in gara per chi farà prima a indire il referendum per annullarla, quanto ai repubblicani è nota la loro antipatia. Giorgio La Malfa è stato, assieme a Occhetto, il più tempestivo nel dare la sua adesione all'assise di questi giorni. Ma — assicura Martelli — interverranno anche gli altri segretari di partito. Il confronto politico non sarà formale. La riunione — promette— non si ridurrà a una parata di ministri come alcuni dei partecipanti temono.

C'è l'emergenza casa cui si deve dare una risposta (e l'ipotesi di trasformare le caserme in alloggi per gli extracomunitari piace poco). Ma c'è soprattutto la questione della sanatoria e quella della programmazione dei flussi. La legge 39 stabilisce che gli extracomunitari entrati in Italia prima del 31 dicembre '89 possono regolare la loro posizione entro la fine di questo mese. La sanatoria sta quindi per scadere. Gli immigrati che si sono messi a posto con la legge erano — a fine aprile— 159.314. Altri 22.607 attendevano di veder accettata o no la loro richiesta. Martelli dice che aumenteranno ulteriormente. Il ministro Rosa Russo Jervolino gli dà una mano, facendo notare che nell'86 il numero di quanti scelsero di uscire dalla clandestinità fu molto inferiore: 90.000, malgrado la sanatoria avesse avuto quattro o cinque proroghe.

Segno, dunque, che la nuova legge funziona. Ma i repubblicani non la pensano così. Il «tam tam» della sanatoria — dicono — ha fatto affluire un sacco di nuovi clandestini: quelli che si sono regolarizzati restano dunque pochissimi rispetto alle entrate più recenti. E i dati relativi a queste — ammette Guido Rey, presidente dell'Istat cui è stata commissionata un'indagine specifica — non sono precisabili. La stima fatta dall'Istituto di statistica si ferma all'89: 1.244.000 presenze, di cui 963.000 extracomunitari.

Claudio Martelli sembra orientato a una proroga della sanatoria. Dice infatti che «entro ottobre gli extracomunitari regolarizzati saranno almeno 700.000». Ma un partito trasversale nel governo, dal Pli alla Dc, è di diverso avviso. Senza contare l'opposizione del Pri che alla vigilia della conferenza pone con forza la domanda:« Che cosa intende fare il governo mentre restano centinaia di migliaia di clandestini che non si sono dichiarati, insieme alla gran massa dei datori di lavoro in nero?».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: RICCARDO BERTI
DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE: 34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante).
ABBONAMENTI: CC Postale 254342 ITALIA, con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 233.000; semestrale L. 126.000; trimestrale 67.000; mensile 26.000 (con Piccolo del lunedì L. 272.000, 145.000, 77.000, 30.000) ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Copie arretrate L. 2000, Gruppo 1/70.
POLIPRESS, agenzia di notizie e servizi della Poligrafici Editoriale
[illegible]
PUBBLICITA': S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046. Prezzi modulo: Commerciali L. 165.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 198.000) - Redaz. L. 178.000 (festivi L. 213.600) - Pubbl. istituz. L. 320.000 (festivi L. 276.000) - Finanziari e legali 6200 al mm altezza (festivi L. 7440) - Necrologie L. 3900-7800 per parola (Anniv. Ringraz. L. 3500-7000 - Partecip. L. 5100-10.200 per parola).
La tiratura del 3 giugno 1990 è stata di 81.550 copie
Certificato n. 1529 del 14.12.1989

ITALIA '90 / NUOVA ONDATA DI SCIOPERI

# Il Mondiale senza treni?

## Ma il ministro dei Trasporti Bernini è deciso a far ricorso alla precettazione

**Si asterranno dal lavoro prima i capistazione, quindi i macchinisti e i manovratori. Però il fronte dei Cobas scricchiola: personale viaggiante e capigestione hanno deciso di revocare l'agitazione prevista per giovedì. Se così sarà, dovrebbero essere indirizzate ai ferrovieri non più di trentamila «cartoline».**

Servizio di
**Paolo Berardengo**

ROMA — Da domani dovrebbe ricominciare il calvario di chi deve viaggiare in treno. Ma il ministro Bernini sembra deciso a far nuovamente ricorso alle «precettazioni a pioggia»: almeno trentamila. Trascorsa la «tregua referendaria», infatti, i Cobas inaugurano l'ondata di scioperi (che dovrebbe concludersi il 25 giugno) programmata in concomitanza con i campionati mondiali di calcio. Scenderanno per primi dai treni i capistazione, che si asterranno dal lavoro dalle 21 di domani fino alla stessa ora del 6. Mercoledì sarà la volta dei macchinisti del Comu e dei manovratori. I macchinisti aderenti allo Sma hanno deciso, invece, una forma di lotta diversa: sciopereranno di notte dall'8 all'11 giugno, dal 15 al 18 e dal 22 al 25. Il fronte dei Cobas, però, scricchiola: il personale viaggiante e i capigestione (che avrebbero dovuto scioperare giovedì) hanno deciso di revocare l'agitazione. I capigestione perché accettano la tregua chiesta dal ministro Bernini, il personale viaggiante perché ha ritenuto sufficiente una convocazione ricevuta dall'Ente Ferrovie.

Il ministro dei Trasporti Bernini, comunque, ha già annunciato che ricorrerà alla precettazione. La rinuncia alla «lotta selvaggia» del personale viaggiante ridurrà il lavoro dei prefetti e delle forze dell'ordine: sembra scontato, infatti, che le precettazioni non arriveranno al numero record di 53.300, raggiunto la settimana passata. Se macchinisti e capistazione confermeranno lo sciopero, dovrebbero partire in tutto meno di trentamila «cartoline».

La decisione dei capigestione di revocare l'agitazione in risposta all'appello di Bernini, suona come un fatto puramente simbolico. Uno sciopero di questa categoria, infatti, non provocherebbe danni immediati all'utenza, ma la speranza è che l'esempio possa essere trascinante. I capigestione ritengono che il ministro, dopo il loro gesto pacificatore, altro non possa fare che chiamarli per sentire le loro ragioni.

La revoca decisa dal personale viaggiante ha una motivazione diversa. Il dirigente delle ferrovie Cesare Vaciago (dimissionario dal 30 giugno) ha convocato il loro Cobas e i segretari nazionali Francesco Santisi ed Enzo Ugolino hanno interpretato il gesto come un segnale di «ripresa del dialogo». La loro, però, è una tregua armata: il Cobas, infatti, mostra i muscoli e rivendica il successo degli scioperi a scacchiera proclamati nei giorni scorsi. Secondo dati dei sindacati autonomi, a Reggio Calabria l'adesione allo sciopero del personale viaggiante sarebbe stata del novanta per cento e i convogli a percorrenza nazionale avrebbero accumulato ritardi di otto ore.

Oggi il coordinamento nazionale del Comu si riunisce a Roma per analizzare la situazione. I macchinisti attendono «un segnale» da parte del ministro, ma i tempi sono ristretti. Bernini, infatti, non ha margini per avviare una trattativa: se vuole che le precettazioni arrivino a destinazione in tempo utile, deve ordinarle già da oggi.

Una sollecitazione al ministro perché firmi immediatamente il decreto di precettazione è arrivata dal presidente del Psdi Luigi Preti, per il quale gli scioperi Cobas altro non sono che «un vile ricatto». Il Psdi afferma che lo Stato «deve dimostrare di esistere sul serio e di avere temperamento» e attribuisce le dimissioni del commissario straordinario Schimberni proprio alla vicenda Cobas.

Il segretario generale della Uilt Giancarlo Aiazzi ha rivolto un appello ai ferrovieri perché inducano i Cobas alla ragionevolezza e facciano loro accettare la sfida democratica del referendum sul contratto.

ITALIA '90

### Telecamere e computer

ROMA — I prossimi mondiali di calcio saranno caratterizzati fra l'altro da innovazioni tecnologiche che hanno quasi dell'incredibile. I registi televisivi si sono chiesti quante telecamere servono per trasmettere un incontro in modo da soddisfare le esigenze del telespettatore. Difficile rispondere a questo quesito. Ognuno ha idee proprie al riguardo. Si è pensato addirittura di piazzare una micro telecamera dentro alla porta, proprio nel «sette» all'incrocio dei pali per dare un'idea precisa, un'immagine più esatta possibile per capire dove vada a terminare il pallone. Altre telecamere saranno piazzate nei punti nevralgici dello stadio al fine seguire ogni azione nei suoi minimi particolari; sarà così data al telespettatore l'impressione di essere quasi a contatto con chi è sul campo di gioco.

Sono lontani i tempi in cui si discusse per ore e ore al fine di stabilire se il pallone scagliato da un attaccante inglese entrò o meno nella porta tedesca nell'ormai famosa finale mondiale del 1966.

Il primo campionato del mondo ad essere trasmesso in diretta tv fu quello del 1954 giocato in Svizzera. Eravamo ai primordi delle cronache dirette. Solo due telecamere posizionate in tribuna centrale ed una di riserva. Un modo semplice di trasmissione. Ma quello fu solo l'inizio.

Esistono oggi, per avere un termine di paragone, delle minicamere grandi non più di un pacchetto di sigarette. Si possono piazzare ovunque con effetti sorprendenti.

Computer di vario tipo ci mostreranno l'azione simulata sotto varie prospettive. Ci diranno a quanti chilometri orari è stato calciato il pallone, ci sveleranno il segreto del fuorigioco e tante altre cose ancora.

ITALIA '90 / INDAGINE DOXA

## Sono gli azzurri i più gettonati

### Alle ortiche nello Stivale corni rossi e scaramanzie

Servizio di
**Elena G. Polidori**

ROMA — Non si deve ma dire che l'Italia vincerà i Mondiali. E' una buona regola, che gli italiani hanno sempre seguito con attenzione. Di solito infatti si verifica esattamente il contrario di quello che si dice, anzi si spera. Eppure sembra proprio che, almeno per questi mondiali, gli italiani abbiano perso il gusto per la scaramanzia che invece avrebbe trovato dimora in Germania.

A confermarlo è la Doxa che ha condotto una vasta indagine (più di 3000 interviste) in venti dei ventiquattro Paesi che parteciperanno agli imminenti campionati del mondo. Il 52% degli italiani, tifosi e non, è pronto a giurare che saranno ancora gli azzurri a conquistare la Coppa del mondo, proprio come accadde a Madrid nell'82. I tedeschi sono invece scettici, pessimisti e, nella migliore delle ipotesi, incerti sulla vittoria della loro nazionale. Solo il 26% infatti vede la Germania come favorita.

«E' stata una sorpresa — dice il professor Enrico Brusati che ha condotto l'indagine — constatare che gli italiani hanno buttato alle ortiche corni rossi e pratiche scaramantiche che hanno sempre fatto parte della cultura nazionale. Si sono stranamente rivelati ottimisti, mentre i tedeschi hanno mostrato un'altra faccia, che nessuno avrebbe mai immaginato che avessero».

Ma c'è qualcuno che ci batte, in materia di ottimismo: sono i brasiliani che, per il 63%, vedono sicuro il trionfo della loro squadra. Seguono nella lista dei fiduciosi (o degli illusi) gli olandesi (41%), gli argentini (39%), i colombiani (30%), gli uruguaiani (30%). Tra i pessimisti, dopo i tedeschi, ci sono gli inglesi che, hooligans a parte, non sono poi così convinti di farcela (10%), come del resto gli austriaci (3%). Il Costarica poi sembra aver perso le speranze prima ancora di cominciare: solo il 2% dei tifosi dà la propria squadra per vincente.

«Abbiamo posto alla gente più domande — prosegue Brusati — una delle quali riguardava quali squadre sarebbero arrivate almeno ai quarti. Anche in questo caso il risultato è stato identico: gli italiani svettano tra gli ottimisti con il 58%, seguiti dai brasiliani con il 54%». I tedeschi sono sempre pessimisti, ma più fiduciosi in questa fase. Il 45% pensa che la Germania supererà gli ottavi, come del resto gli argentini (43%) e gli olandesi (23%). Ma quali saranno le quattro squadre che disputeranno le semifinali? Secondo la Doxa, gli olandesi sono i più sicuri con l'87%, seguiti dai brasiliani con l'81% e dagli italiani con il 79%. Decisamente ottimisti anche i colombiani, con il 65%.

E chi vincerà il mondiale? Il 22% della media degli intervistati nei venti Paesi del sondaggio ha fatto un pronostico che è anche una speranza: l'Italia. «Il nostro Paese — commenta il professor Brusati — ha superato tutti i possibili pronostici. L'Italia è assolutamente la più gettonata ed è in testa ad entrambe le graduatorie, quella delle squadre più menzionate come probabili semifinaliste e quella delle nazionali indicate come vincenti». Tra i possibili vincitori ci sono al secondo posto il Brasile, al terzo l'Argentina e al quarto l'Olanda.

A proposito di ottimismo e scaramanzia salta all'occhio un dato: i coreani sono assolutamente certi (55%) che la loro squadra «non sarà solo una comparsa dei mondiali». Anzi, il 23% di loro è convinto che la Corea del Sud sarà proprio la rivelazione di questi campionati. Gli egiziani invece sono rassegnati: sarà già abbastanza, dice il 23% degli intervistati, che la squadra riuscirà a superare gli ottavi.

L'ultima domanda del sondaggio riguardava la violenza. E' stato chiesto se, negli ultimi quattro anni, la violenza negli stadi del proprio Paese era aumentata o diminuita. In gran maggioranza la risposta è stata che, purtroppo, gli stadi sono sempre più «a rischio». In 7 Paesi su 14 poi l'aumento è stato «vistoso» come in Uruguay (48%), in Spagna (42%) e in Olanda (38%). Anche qui l'Italia si trova tra le prime in classifica (46%), ma in questo caso non si può parlare di primato. «Si, l'Italia è favorita in tutto, anche nella violenza — dice Brusati — ma è un dato che va letto in generale, non in prospettiva dei Mondiali». Ma, per essere scaramantici, se l'Italia perdesse? «Sarebbe senza dubbio — dice Brusati — una delusione... mondiale».

DALL'ITALIA

### Commercio di urina

CREMONA — Per riottenere la patente, momentaneamente sospesa, alcuni tossicodipendenti cremonesi compravano urina al prezzo di 10 mila lire per fiala e si presentavano con il campione «sano» al poliambulatorio dove vengono effettuate le analisi previste dalla legge. L'insolito traffico è stato scoperto ieri: un tossicodipendente e la sua ragazza si scambiavano i contenitori dell'urina nella sala d'attesa del poliambulatorio.

### Contro i travestiti

MILANO — Un centinaio di persone abitanti nel centro direzionale di Milano, nella zona della stazione centrale, sono di nuovo scesi in strada per protestare contro la presenza di travestiti soprattutto sudamericani che ogni notte stazionano lungo la via Melchiorre Gioia e la via Pirelli. Alla vista dei manifestanti, controllati dalle forze dell'ordine, i travestiti si sono allontanati.

### Tre inglesi arrestati

CAGLIARI — Tre giovani inglesi, giunti giorni fa a Cagliari per assistere alle partite della nazionale inglese di calcio, sono stati arrestati da una volante della polizia nella pensione «Vittoria», nel centro di Cagliari. I tre sono Lee Forster e Andreen Robert Brockwam, entrambi di 25 anni, e Robert Neill, di 21, i quali sono accusati di aver rubato le lenzuola e di aver devastato la stanza.

### In bicicletta dal Giappone

ROMA — Dopo una «pedalata» di 14.000 chilometri sono arrivati a Roma, dal Giappone, Yusuke e Ruriko Kawabata, marito e moglie, 31 anni, partiti in bicicletta da Osaka, la loro città, il primo marzo dell'anno scorso. Lui, Yusuke, è un ricercatore che lavorava in una società di biotecnologie, lei, Ruriko, è tecnico di laboratorio. Hanno pedalato per 15 mesi attraverso la Cina, il Pakistan, l'Iran, la Turchia, la Grecia, la Jugoslavia, valicando il confine italiano ai primi di maggio.

Riconoscente per la cordialità sempre dimostrata alla mia cara mamma, ricordo con deferente rimpianto la signora

**Jolanda Anastassachi**

Visse una lunga vecchiaia grazie al devoto affetto e le sollecite cure della figlia signora TITTI DAVIDE a cui va la mia stima e cordoglio.
— NORIS TERY

Trieste, 4 giugno 1990

RINGRAZIAMENTO

I genitori, i fratelli e i familiari tutti di

**Valerio Cianetti**

ringraziano di cuore tutti i suoi amici e quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Gorizia, 4 giugno 1990

RINGRAZIAMENTO

Si ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno voluto onorare la memoria del nostro caro

**Virgilio Vittor**

I familiari

Trieste, 4 giugno 1990

RINGRAZIAMENTO

A tutti coloro che ci sono stati vicini nella scomparsa di

**Carlo Flego**

vada il nostro grazie.

La moglie, la figlia, il genero

Trieste, 4 giugno 1990

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

**Anna Sterle ved. Vici**

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 4 giugno 1990

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

**Attilio Pertichino**

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 4 giugno 1990

I familiari di

**Gisella Zuanelli ved. Savelli**

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 4 giugno 1990

I familiari di

**Adele Brambilla Marchi**

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 4 giugno 1990

XIV ANNIVERSARIO

**Anita Pittoni ved. Aiello**

La figlia YOLE e familiari la ricordano con immutato affetto.

Trieste, 3 giugno 1990

V ANNIVERSARIO

COLONNELLO

**Fulvio Fornasaro**

La mamma, i figli, la sorella lo ricordano con immutato affetto e rimpianto.

Trieste, 3 giugno 1990

Nel I anniversario della scomparsa di

**Antonino Spallino**

la moglie e i figli e tutti i suoi cari lo ricordano con immutato amore.

Trieste, 3 giugno 1990

RINGRAZIAMENTO

Commossi per l'attestazione di affetto tributata alla cara

**Alice Polacco ved. Indrigo**

i familiari commossi ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore e anche gli «Amici de Rena Vecia».

Trieste, 4 giugno 1990

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

**Omero Pozzecco**

nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 4 giugno 1990

*«Mi hai fatto conoscere le vie della vita, mi colmi di gioia con la tua presenza». (Atti 2, 28)*

**Elia Pisani**

SUSANNA e FULVIO con i figli ringraziano di cuore parenti, amici e fratelli delle comunità neocatecumenali per l'affettuosa, generosa partecipazione al loro dolore.

Trieste, 4 giugno 1990

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

**Carlo Stocchi**

ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno voluto essere loro vicini in questo doloroso momento.

Muggia, 4 giugno 1990

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

**Annamaria Biagi ved. Medizza**

ringraziano quanti in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore.

Trieste, 4 giugno 1990

I familiari di

**Renzo Renzi**

ringraziano commossi per le innumerevoli dimostrazioni d'affetto di tanti amici che assieme a noi non lo dimenticheranno mai.

Trieste, 4 giugno 1990

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

**Ivo Gianello**

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 4 giugno 1990

X ANNIVERSARIO

*Non più per noi ma in noi vivi in ogni cosa che ci circonda. Ti ricordiamo.*

1980 — 1990

**Renato Moreal**

Con l'amore di sempre.

Tua moglie tue figlie

Trieste, 4 giugno 1990

VIII ANNIVERSARIO

**Domenico Pulina**

I suoi cari lo ricordano con affetto.

La moglie ADELINA

Trieste, 4 giugno 1990

I ANNIVERSARIO

**Giulio Serli**

Mamma e sorella lo ricordano sempre.

Trieste, 4 giugno 1990

VIII ANNIVERSARIO

AVV.

**Ferruccio Stradella**

Con infinito rimpianto i suoi cari lo ricordano.

Trieste, 4 giugno 1990

TRAGEDIA IN UN ALBERGO ROMANO

## Gli scoppia in pancia la capsula di eroina Il corriere impazzito si getta nel vuoto

Servizio di
**Gaetano Basilici**

ROMA — Lui, un balordo. Lei, una entraineuse. Entrambi colombiani e corrieri di droga. Ciascuno con 150 ovuli di cocaina negli intestini. Un ovulo si è improvvisamente rotto e gli otto grammi di cocaina purissima in esso contenuti sono entrati in circolo nell'organismo dell'uomo. Che, reso folle dalla massiccia dose di stupefacente, sabato sera si è ucciso lanciandosi dalla finestra della stanza d'albergo in cui la coppia aveva preso alloggio da poche ore.

Jorge Reina Rojas, 41 anni, ed Elisabetta Lopez Calderon, 23 anni, erano arrivati a Roma da Bogotà sabato mattina. Spacciandosi per marito e moglie si erano presentati alla reception dell'hotel Diplomatic, non lontano da San Pietro. «Siamo venuti per i Mondiali di calcio, ci fermeremo una decina di giorni» avevano detto consegnando i passaporti, falsi. Una volta in camera, lui ha cominciato a liberarsi del «carico» bevendo latte e glucosio. Ad un tratto lei lo ha visto cambiare umore, diventare dapprima nervoso, teso, poi letteralmente paranoico. «Siamo stati scoperti. C'è un colonnello che ci segue, dobbiamo buttarci di sotto» ripeteva Rojas. Che, ormai fuori di sè, si è gettato dalla finestra dopo avere fracassato le suppellettili della stanza. Un volo dal quarto piano, un tonfo sordo sull'asfalto. La morte immediata.

Una tragedia che potrebbe essere definita «a lieto fine». Nel senso che i 2400 grammi di cocaina (valore allo spaccio: due miliardi) contenuti nei trecento ovuli trasportati dai due corrieri e destinati al mercato della capitale, sono stati interamente recuperati. Fino a ieri sera i carabinieri della Compagnia San Pietro, diretti dal capitano Sebastiano Giaimo, erano in possesso di 78 ovuli espulsi da Rojas prima del suicidio e di altri 35 espulsi dalla Calderon, arrestata, ricoverata in ospedale e sottoposta a una cura a base di fleboclisi, latte e the. Gli altri contenitori — gli ovuli sono composti da cinque strati di gomma e plastica, resistenti ai succhi gastrici — saranno recuperati in giornata (anche durante l'autopsia del cadavere dell'uomo).

Avvertiti del suicidio dal portiere dell'albergo, i carabinieri sono arrivati immediatamente. Elisabetta Lopez Calderon, che tentava di squagliarsela, è stata bloccata a piazza Cavour. Nella camera 404, quella dalla coppia, sono stati trovati gli ovuli già espulsi da Rojas. Erano dentro una custodia per macchina fotografica, nascosta nell'intercapedine di un divano letto. Inoltre, un bicchiere con resti di glucosio e quattro cartoni di latte: due vuoti, uno consumato a metà, uno ancora pieno. Ed anche duemila dollari e 255 mila lire.

Da Elisabetta Lopez Calderon si è saputo come sono andate le cose. La donna ha infatti raccontato di lavorare come entraineuse in un night club di Bogotà. Un mese fa conobbe Rojas che le propose di guadagnare facilmente un bel po' di soldi. Lei accettò e lui le procurò il passaporto in brevissimo tempo. Venerdì scorso, di mattina, i due hanno ingerito gli ovuli pieni di cocaina e la sera stessa sono partiti per Roma, via Caracas, arrivando a destinazione la mattina di sabato. In albergo i due corrieri avrebbero dovuto ricevere la telefonata di un complice — che la Calderon sostiene di non conoscere — che avrebbe indicato loro dove andare e a chi consegnare la droga. Ma l'imprevisto «incidente sul lavoro» ha mandato tutto all'aria.

CARRARA

### La Russo contusa

CARRARA — L'attrice Carmen Russo ha riportato contusioni ad una spalla in un incidente stradale nel quale è rimasta coinvolta l'altra notte nei pressi di Carrara. L'auto sulla quale viaggiava assieme al marito, una Mercedes 5000, ha tamponato l'utilitaria di un cittadino francese che procedeva nella stessa direzione e che era sbandata a causa della pioggia. Dopo una visita medica Carmen Russo è partita per Roma.

NEL BRESCIANO E VICINO A ROMA

## Otto morti sulle strade

BRESCIA — Cinque persone sono morte sulle strade del bresciano e tre nei pressi di Nezzaro Romant.

L'altra notte al Tiracollo di Lonato (Brescia) un giovane di 22 anni, Roberto Gallina, uscito di strada con una motocicletta si è schiantato contro un albero. La morte è stata istantanea. Sempre per una uscita di strada è morto ieri un ragazzo di 22 anni, di Lonato, Giacomo Zanini. Era alla guida di una Renault turbo che è finita contro un platano e quindi si è ribaltata in un fossato. Zanini, insieme ad altri due giovani di Calcinato era diretto nel Mantovano per andare a pescare. Feriti leggermente i due amici.

A Rovolciano è morto un bancario di 20 anni, Mario Arrighi, uscito di strada in auto mentre tornava a casa alle due di notte. A San Paolo Bresciano, è morto un ragazzo cremonese, Maurizio Rigamonti, di 18 anni di Trigolo, caduto con la moto. E a Flero, un 17/enne in motorino è stato travolto da un'auto ed è morto all'ospedale. I genitori del ragazzo, Andrea Brighenti, hanno autorizzato l'espianto degli organi: il cuore è stato trasportato a Londra dove è stato trapiantato a un italiano di 17 anni in lista di attesa da due anni.

L'incidente nei pressi di Roma è stato causato da una distrazione o da un malore del conducente di un'auto: secondo i primi accertamenti della polizia stradale, Luigi Di Pinto, 69 anni, alla guida di una vecchia «Talbot FX», con a bordo la moglie Rossana Proietti, 66 anni, e un'amica, Elisa Chilese, 76 anni, tutti residenti a Terracina, ha deviato inspiegabilmente la propria vettura andando a cozzare contro un tombino rialzato in cemento armato, per la raccolta dell'acqua piovana, posto ai lati della carreggiata. Nel violento impatto frontale Rossana Proietti è morta all'istante mentre le altre due persone sono decedute poco dopo il loro ricovero all'ospedale di Monterotondo.

USTICA: VERTICE ALLA PROCURA

## I «tracciati» di Poggio Ballone richiedono una nuova perizia

Servizio di
**Lucio Tamburini**

ROMA — Magistratura, Csm e commissione parlamentare sulle stragi affrontano i nodi dell'inchiesta sulla strage di Ustica. Mentre a Palazzo dei Marescialli si prenderà in esame oggi l'esposto inviato dai familiari delle vittime (e il plenum si appresta mercoledì a discutere sulla situazione negli uffici giudiziari romani e su eventuali responsabilità di singoli magistrati), per questa mattina è fissato un vertice alla Procura romana. Il titolare Ugo Giudiceandrea e il sostituto Giorgio Santacroce decideranno il da farsi alla luce delle ultime rivelazioni sulle registrazioni radar del centro di Poggio Ballone, dimenticate nei cassetti.

Giudiceandrea e Santacroce partono dalla considerazione che i documenti del centro radar di Poggio Ballone erano già in possesso dell'istruttore Vittorio Bucarelli quando fu ordinata la perizia alla commissione Blasi e, naturalmente, quando fu disposto il supplemento di relazione agli stessi periti. Ma le registrazioni effettuate quella sera del 27 giugno 1980 nel Grossetano non furono consegnate agli esperti. Alla luce di questi fatti, per la Procura della Repubblica è necessaria una nuova perizia. La chiederà al giudice istruttore, raccomandando che questa volta siano supertecnici non italiani a rispondere ai quesiti. E chiederà anche che vengano chiamati a deporre tutti i militari che erano in servizio al momento della tragedia nella base di Poggio Ballone. L'elenco era già nelle mani del giudice Bucarella da due anni, insieme alle registrazioni, ma quei militari non sono stati mai ascoltati.

Per quanto riguarda, poi, i cassetti senza fondo del giudice istruttore (ha continuato a chiedere i documenti che aveva già) la Procura è intenzionata ad arrivre a capo della vicenda. Sembra che Vittorio Bucarelli abbia dato una spiegazione logica del suo comportamento al presidente del tribunale Carlo Minniti che gliene ha chiesto ragione. Si sarebbe trattato di un errore di catalogazione. In altre parole, i documenti non sarebbero stati inseriti negli indici della documentazione in carico al suo ufficio (e in dieci anni è divenuta una montagna inestricabile), in modo che neanche l'istruttore sapeva di averli. Per questa ragione, nel novembre dello scorso anno avrebbe insistito per chiederli di nuovo. E, sempre per questo motivo, non li avrebbe mai consegnati ai periti. Basterà questa spiegazione alla Procura della Repubblica? O aprirà un'indagine sull'eventuale reato di occultamento di prove a palazzo di giustizia? Andrebbe ad aggiungersi a quella già in corso nei confronti dei 23 militari dell'Aeronautica indiziati di falso e occultamento nelle caserme.

Se ne parlerà anche al Csm, dopodomani, per iniziativa del socialista Dino Felisetti. «Sono stato mosso — ci ha dichiarato Felisetti — dall'esigenza "pulita" di conoscere se nel complesso delle indagini i giudici siano stati messi nella condizione di non conoscere tutti gli elementi del drammatico caso: né censure, né sospetti di carattere preventivo, ma il semplice desiderio di verificare le condizioni in cui i magistrati inquirenti si sono trovati».

Il clima è surriscaldato dalle polemiche e dalle rivelazioni di questi giorni. L'ultima rivelazione riguarda un fantomatico ex legionario in Corsica. Oggi irreperibile, l'ex legionario ha detto che la sera del 27 giugno 1980 alcuni soldati della base di Calvi, nell'isola, rientrati dopo una missione, avrebbero esclamato: «Dio mio, che cosa abbiamo fatto! Abbiamo abbattuto un aereo civile!».

INCENDIO

### 100 milioni di taglia

CASTELFRANCO VENETO — Una taglia di cento milioni di lire è stata offerta da un imprenditore di Castelfranco Veneto (Treviso) a chi fornirà indicazioni utili per scoprire i responsabili di un incendio doloso che due settimane fa gli ha distrutto la fabbrica.

Vittorio Gino Zecchin, titolare dela «Zetaesse», un'azienda che costruisce tubi in rame, ha fatto pubblicare l'appello a pagamento sui quotidiani locali. «E' fermo desiderio mio e dei miei soci collaborare con l'autorità giudiziaria».

CUNEO

### Caduta mortale

CUNEO — Un ragazzo di 11 anni, Fabris Pouget, di Parigi, è morto ieri scivolando da un sentiero sui monti sopra Valdieri (Cuneo), nei pressi del rifugio «Livio Bianco», a oltre 2000 metri di altitudine. Il ragazzo stava rientrando alla casa alpina con un gruppo di compagni di scuola quando ha perso l'equilibrio, è scivolato per una decina di metri battendo il capo sui sassi e rimanendo privo di sensi. E' morto all'ospedale per arresto cardiaco.

SUMMIT / OPINIONI DIVERGENTI FRA BUSH E IL CONGRESSO

# Il nodo della Lituania non è ancora risolto

## Il Presidente americano è stato molto distensivo alla conferenza stampa, ma è da vedere se il Paese gli verrà dietro

**Il Presidente sovietico Gorbacev si lancia in un tentativo di guidare la macchinetta elettrica di Bush per spostarsi sui campi da golf di Camp David.**

Dal corrispondente
**Cesare De Carlo**

WASHINGTON — Due sono gli aspetti più singolari e positivi del diciottesimo vertice sovietico-americano: 1) il candore di Michail Gorbacev nel riconoscere il difficile momento e nel votarsi a riforme radicali «verso la democrazia e l'economia di mercato» e 2) lo stile rivoluzionario, o se si preferisce controrivoluzionario, dei giornalisti sovietici, che più di ogni analisi hanno dato la misura della glasnost, questa sì di grande successo a differenza della perestroika. L'uno aspetto e l'altro sono usciti clamorosamente sottolineati nella conferenza stampa di ieri mattina.

La conferenza si è svolta nella sala Est della Casa Bianca e ha concluso il summit. Era congiunta, vale a dire ha visto la contemporanea presenza dei due protagonisti maggiori, il presidente americano George Bush e il suo ospite, il presidente sovietico Michail Gorbacev. La prima, insolita domanda è venuta dopo un quarto d'ora di reciproci complimenti e di compiacimento per il nuovo «clima di fiducia e cooperazione». L'ha formulata il collega delle «Izvestia», organo del Comitato Centrale del Partito comunista sovietico: «Michail Serghiei, la sua perestroika avrà anche l'appoggio del presidente Bush, ma da noi, in Urss, ogni entusiasmo si è raffreddato. Voglio chiederle: quali sono i suoi rapporti con Eltsin? Intende porgergli un ramoscello d'olivo»?

Gorbacev è rimasto apparentemente imbarazzato: «Non mi sembra che lei abbia scelto il luogo migliore per chiarire i nostri problemi interni...». Rifiate. Poi ha ripreso: «Ma, come si usa dire, c'est la vie... Questa è la realtà. Ho già risposto una volta in Canada. La cosa che mi preoccupa di più è l'impasse che emerge dal Congresso (del Popolo). Non c'è una parte più forte. Il compagno Eltsin ha avuto bisogno di tre votazioni prima di essere eletto... In passato ha cercato di fertilizzare, nella cornice della perestroika, i nostri sforzi con alcune idee. Ora vedo intenti distruttivi». Eltsin è un iconoclasta, «ha cambiato opinione in passato e ha cambiato opinione recentemente, mentre siamo impegnati in un processo di fondamentali e radicali riforme in economia. Ma forse presto potremo finalmente sapere come il compagno Eltsin la pensa».

Dopo una domanda sull'accordo commerciale, alla quale ha risposto Bush, è toccato ancora a un giornalista sovietico, questa volta l'inviato del settimanale «Tempi nuovi»: «Durante questo vertice si sono avute molte speculazioni sulla debolezza o sulla forza (degli interlocutori). Qualcuno è stato definito debole e qualcun altro forte. Su cosa si basano queste speculazioni? Le domanda è per entrambi i presidenti».

> *Ma il clima di cooperazione non annulla i problemi di Mosca. I giornalisti russi hanno chiesto: per quanto dovremo pazientare?*

Gorbacev ha preso il microfono. E, infatti, a lui soprattutto si rivolgeva il connazionale. Avrebbe potuto sottrarsi all'ingrata domanda, lasciare per primo ed evitare un nuovo imbarazzo. Non l'ha fatto. Un segno di sicurezza o di disperazione?

«So bene - ha detto - che circolano certe speculazioni fra i giornalisti del summit. Io e il presidente Bush abbiamo discusso nella consapevolezza di rappresentare i nostri popoli. Nessuno ha cercato di dettare condizioni all'altro. Sarebbe stato assurdo...». Questa idea è nata per il fatto che all'interno dell'Unione Sovietica sono in corso profondi cambiamenti. Stiamo abbandonando un particolare tipo di vita per un altro tipo, con conseguenze per il nostro sistema politico, con un nuovo modello di economia... E' in corso un dibattito. Ci si scambiano punti di vista. E' molto importante, perchè è in gioco il nostro destino. Chi guarda da fuori, senza conoscere bene particolari sentimenti, può arrivare a false conclusioni. Si può chiedere quanto a lungo rimarrà Gorbacev in carica e come finirà la perestroika. Anche queste domande rientrano nel processo di profondi cambiamenti».

Tanta franchezza sbalordisce se paragonata al linguaggio di qualche anno fa, non diciamo di un Breznev ma anche del primo Gorbacev. Al tempo stesso allarma. Qual'è il grado di stabilità dell'attuale presidente? Bush gli è venuto ancora in aiuto, negando che uno fosse debole e l'altro forte. «Abbiamo una comune responsabilità per la pace mondiale. Da questo incontro non escono vincitori o sconfitti. Nessuno ha ottenuto vantaggi a scapito dell'altro. Ci siamo seduti uno di fronte all'altro e abbiamo discusso come migliorare la situazione».

Il presidente americano ha anche rivelato che gli incontri futuri avverranno su una «base di regolarità» e saranno più frequenti, sul tipo delle consultazioni bilaterali che i governi europei hanno codificato da tempo.

Naturalmente «permangono delle differenze», hanno ammesso l'uno e l'altro. La più vistosa riguarda la Germania. Bush ha ripetuto senza mezzi termini quello che aveva assicurato per telefono al cancelliere Kohl e che gli ripeterà venerdì, quando lo riceverà alla Casa Bianca (seconda visita in due settimane). «La Germania unita - ha detto il presidente - deve appartenere alla Nato. E' nell'interesse della stabilità del continente europeo. E anche nell'interesse dell'U[illegible] Sovietica. So che [illegible] presidente sovietico non è d'accordo. Ci siamo [illegible] detti d'accordo sul fatto che [illegible] il popolo tedesco a decidere [illegible] a quale alleanza appartenere. E' previsto dalla carta di Helsinki sull'autodeterminazione dei popoli».

Lo stesso principio è stato esteso alla Lituania. Ma [illegible] apparso più un'esercitazione retorica che una [illegible] nazione politica. In effetti Bush ha sganciato la Lituania dal riconoscimento all'Unione Sovietica della clausola di nazione più favorita nel commercio bilaterale. La clausola verrà concessa non appena sarà varata la legge sovietica sull'emigrazione (che in questi momenti consente soprattutto l'esodo degli ebrei verso Israele). Ma il Congresso ha già fatto sapere di non pensarla così. Il rispetto dell'autodeterminazione del popolo lituano è stato giudicato essenziale non solo per la cla[illegible] nazione più favorita [illegible] che per l'appro[illegible] l'accordo commerciale [illegible] mato vene[illegible], che non [illegible] contiene[illegible]

---

SUMMIT / LA GITA A CAMP DAVID INAUGURA UNO STILE DIVERSO

# Una fiducia nuova, protetti dal bosco

Dall'inviato
**Giampaolo Pioli**

CAMP DAVID — Tra le montagne di Catoctin a 100 chilometri da Washington, dove la gente pensa molto più alla festa delle fragole che non al summit, in un vecchio casino di caccia, Gorbacev ha ceduto. Bush lo ha convinto a togliersi la cravatta e per un'intera giornata i leader di Usa e Urss hanno parlato delle sorti del mondo stando in poltrona e in maniche di camicia.

Hanno preferito chiamarsi sempre 'presidente' ma sono diventati amici. Al loro faccia a faccia nella grande tenuta estiva riservata al capo della Casa Bianca che ha ospitato Churchill e Roosevelt nel 1942, Eisenhower e Krusciov nel 1959, Nixon e Breznev nel 1973 e che è servita a Carter per lo straordinario summit di pace tra il presidente egiziano Sadat e il primo ministro israeliano Begin nel 1979, viene attribuita un'importanza storica.

Bush ha scelto la via informale delle passeggiate nei boschi per conoscere meglio il presidente sovietico e Gorbacev è rimasto affascinato. Non solo ha accettato di togliersi la giacca, ma anche di guidare la piccola automobile elettrica che porta i giocatori sul campo da golf mentre le telecamere lo riprendevano. Soddisfatto per la firma degli accordi è apparso molto a suo agio, scambiando subito battute divertenti. Dopopranzo ha accettato anche la sfida di Bush nel gioco del ferro di cavallo da lanciare attorno a un palo, lo sport che il capo della Casa Bianca preferisce, dimostrandosi uno sfidante molto agguerrito.

Si è capito subito non appena i due elicotteri verdi e bianchi della marina militare americana, uno con Bush e Gorbacev in volo per la prima volta insieme, l'altro con le first ladies, si sono posati nella radura ai bordi del bosco a due passi dal paesino di Thurmont che quella di Camp David sarebbe stata una giornata speciale.

La splendida tenuta sepolta tra gli abeti del Maryland, praticamente inaccessibile ai giornalisti che vengono bloccati all'ingresso o addirittura all'inzio del sentiero di asfalto, è stata ribattezzata la «villa dei segreti» per aver già ospitato le conversazioni riservate di oltre 30 capi di stato. Bush voleva portare Gorbacev a Kennebunkport sulle rive dell'oceano nel Maine, ma il capo del Cremlino non ha accettato. Doveva essere sicuro di rientrare la sera all'ambasciata sovietica a Washington per non perdere i costanti contatti con Mosca, dove la situazione rimane in ebollizione.

In qualità di padroni di casa, sebbene i doni se li fossero già scambiati alla Casa Bianca durante la cena di gala, Bush e Barbara hanno regalato ai Gorbacev due splendide giacche a vento blu per le future passeggiate nella campagna sovietica. Gli statisti delle due superpotenze hanno parlato per ore mentre Millie e Roger, i due cagnolini dei Bush, correvano intorno come accade in qualsiasi normale week-end delle classiche famiglie americane. Barbara e Raissa arrivate eleganti col tailleur si sono messe i pantaloni ed hanno passeggiato per i sentieri. Anche Bush e Gorbacev, interrompendo di tanto in tanto le discussioni informali alle quali assistevano anche il ministro degli esteri sovietico Shevarnadze e il consigliere militare maresciallo Akhromeyev da un lato, il segretaro di Stato Baker e il capo della sicurezza nazionale Scowcroft dall'altro, si alzavano dalle poltrone nel patio della villa per qualche breve camminata nei boschi accompagnati solo dall'interprete.

Con la conferenza stampa di ieri mattina alla Casa Bianca Gorbacev ha concluso il summit ufficiale a Washington ma ha iniziato immediatamente il suo primo viaggio nel ventre dell'America. Così, 31 anni dopo Kruscev, è volato nel Midwest per vedere i granai, le fattorie modello e l'alta tecnologia. A Minneapolis in Minnesota, dove rimane solo sei ore, si sono preparati per un'accoglienza trionfale coprendo i muri con scritte di benvenuto in cirillico. Il suo calendario è fittissimo, incontrerà Lee Jacocca e Smith, i re dell'automobile e i boss della Pepsi Cola oltre ai maggiori industriali dello stato che hanno promesso di fargli una «lezione di capitalismo».

---

SUMMIT / «BUONA FORTUNA» ALL'OSPITE IN PARTENZA

# Bush punta tutto su Gorby?

WASHINGTON — «Buona fortuna» ha augurato George Bush mentre l'ospite s'infilava nella limousine. E' stata l'ultima battuta del vertice sovietico-americano e anche quella che meglio lo riassume. Sì, il presidente sovietico Michail Gorbacev avrà bisogno di molta fortuna per rimanere dov'è e vincere le molte sfide che lo attendono al ritorno a Mosca, martedì notte. Speculazioni? No. Ne ha parlato lo stesso Gorbacev nella conferenza stampa conclusiva: le difficoltà e i ritardi della perestroika, la ribellione di Boris Eltsin divenuto presidente della Repubblica russa, l'ostinazione della Lituania secessionista, la rabbia di una popolazione confrontata con i negozi vuoti, la perdita di autorità, non istituzionale (perchè nessun leader sovietico da Stalin in poi ha mai avuto tanto potere) ma popolare (la sua perestroika è priva del mandato popolare di cui, invece, gode Eltsin).

Ieri Gorbacev ha lasciato Washington più o meno nello stesso stato d'animo di Richard Nixon, sedici anni fa, lasciò Mosca. Riportava a casa la sensazione di avere guadagnato altro tempo. Per Nixon, inseguito dal Watergate, furono pochi mesi. Quanti saranno per Gorbacev? Inutile fare i profeti. Quel che è importante notare, tracciando un bilancio di questo diciottesimo summit sovietico-americano, è che il presidente americano George Bush dimostra di puntare ancora tutte le carte su di lui. E questo mentre nell'Urss emerge - per la prima volta dall'imposizione del comunismo - una vera alternativa democratica, nella persone del già citato Eltsin.

La sensazione di Gorbacev si appoggia sulle molte concessioni ottenute da Bush, sullo Start, sulle armi chimiche, sul commercio. E' stato già osservato che si tratta di concessioni simboliche più che di sostanza. Ma il segnale che il presidente americano lancia al mondo è contradditorio. Rende la politica estera americana ostaggio del destino di un uomo. Trascura elementi chiave del disarmo strategico e chimico. L'intesa sullo Start è stata resa possibile solo perchè i nodi insolubili sono stati accantonati (missili mobili e bombardieri sovietici). L'intesa sulle armi chimiche è abbondantemente lacunosa nelle verifiche. I leaders del Senato, democratici e repubblicani, né mettono in dubbio l'approvazione (non la ratifica non essendo un trattato).

Gli stessi leaders, intervistati ieri a caldo, sono scettici anche sull'approvazione dell'accordo commerciale. L'accordo non include la clausola di nazione più favorita, che Bush subordina al varo di una legge sovietica sull'emigrazione, lasciando cadere invece l'aggancio alla Lituania. Ma per il Congresso la Lituania, più della legge sull'emigrazione, è la condizione sospensiva sia per l'intesa di venerdì, sia per la clausola di nazione più favorita.

L'autodeterminazione dei popoli è un principio sacro nella tradizione politica americana. Il Congresso ne fa una bandiera. Né si sentirà rassicurato dalla previsione di Gorbacev: la Lituania, una volta indetto il referendum, potrà ottenere l'indipendenza in un arco fra i cinque e i sette anni. Una settimana fa, ricevendo la signora Prunskiene, primo ministro lituano, Gorbacev aveva parlato di due anni. Il suo appello al rispetto della Costituzione trascura di precisare che la nuova Costituzione è stata varata proprio per rendere di fatto impossibili le secessioni.

[c. d. c.]

---

**DAL MONDO**

### Trombe d'aria negli Usa

INDIANAPOLIS — Una serie di trombe d'aria ha colpito gli Stati Uniti causando almeno dieci morti e 133 feriti. Il governatore dell'Indiana Evan Bayh ha decretato lo stato di emergenza e ha inviato la guardia nazionale nelle zone più colpite, quelle di Bedford e Petersburg. Danni e vittime vengono segnalati anche nell'Illinois, Kansas, Kentuchy, Michigan, Minnesota, Ohio, Wisconsin.

### Sindacati indipendenti

BELGRADO — I sindacati ufficiali jugoslavi non dipendono più dal partito comunista. Al termine di un congresso durato due giorni a Belgrado si sono proclamati un'organizzazione «libera e indipendente» che vuole operare nell'esclusivo interesse dei lavoratori. Il nuovo nome assunto dall'organizzazione è «Alleanza dei sindacati jugoslavi indipendenti». Alla sua presidenza è stato eletto Momo Colanovic. A quanto è stato annunciato il sindacato sarà «indipendente dallo stato e dai partiti politici» con un programma che prevede la collaborazione con tutti coloro che sono per la democrazia, per il socialismo, per l'autogestione e per l'eguaglianza.

---

CINA / I MILITARI ASSEDIANO IL CENTRO DI PECHINO

# *Una barriera attorno a Tienanmen*

## Tutto calmo: solo all'università di Beida centinaia di studenti celebrano l'anniversario del massacro

Servizio di
**Maria Novella Rossi**

PECHINO — Nell'immensa piazza, nel deserto urbanistico creato dal regime per le adunate oceaniche, tutto è tranquillo; l'ordine è assicurato dai militari, unico pubblico da un anno a questa parte, ammesso a passeggiare in questi luoghi, che stringono d'assedio tutto il centro di Pechino. Le immagini che si susseguono, sono quelle dei bambini che in costumi multicolori celebrano la festa del fanciullo, come pure quelle dei duemila veicoli allestiti per i giochi asiatici che, proprio oggi, nel giorno della ricorrenza, sono previsti sfilare per la piazza. Unico segno dell'anniversario una manifestazione di alcune centinaia di studenti all'interno dell'università di Beida, con lanci di bottiglie per protesta contro Deng (xiaoping in cinese vuol dire «piccola bottiglia»).

Tienamen, un anno dopo, è di nuovo chiusa al pubblico. Con marcia pomposa e trionfale, alcuni contingenti dell'esercito popolare di liberazione hanno preso alloggio nel museo di storia, palazzo cattedrale del regime improvvisato a gigantesca caserma. Poliziotti in divisa o in abiti civili esplorano la folla alla ricerca del possibile «controrivoluzionario».

Gli emissari del Pcc (Partito comunista cinese), controllano che tutto scorra liscio, che tutto celebri, come previsto e dovuto, la vittoria dell'ortodossia, la vittoria dei vecchi — in un Paese dove i vecchi comandano e hanno sempre ragione — sul movimento studentesco, l'unica forza sociale veramente innovativa in questo immenso pachiderma pietrificato che è la Cina.

> *Bottiglie infrante per protesta contro Deng*

In una simile atmosfera da «terrore bianco», nulla dunque poteva succedere. Ma se nulla è successo, che sia davvero la repressione l'arma vincente per la sopravvivenza dei regimi totalitari? Che sia utile bastonare, fucilare, mitragliare la folla? Sembrerebbe di sì, perché a paragone del povero Gorbacev che per aver avviato la Perestroika si trova ora a dover fare i conti con i risorti nazionalismi delle minoranze etniche, con la crisi economica, con la repentina ascesa di avversari alla Eltsin, per Deng Xiao Ping o Lipeng non accade lo stesso.

In Tibet forse? Ma se in Tibet ricomincia la protesta, i falchi spareranno. In Mongolia interna o in Manciuria? Ma dove sono i mancesi? Assorbiti dalla schiacciante superiorità numerica degli Han (i cinesi propriamente detti), praticamente non esistono più.

Qualche mese fa, Jiang Zemin, successore di Deng nelle cariche più alte dello Stato, dichiarava: «La vittoria conseguita il 4 giugno sulla ribellione antisocialista, prova che la via del socialismo scelta dal popolo cinese sotto la direzione del Pcc costituisce ormai un processo storico evolutivo irreversibile». Ma quod differtur non aufertur, e perciò sarà la storia a decidere, e forse in maniera più violenta e tragica di quanto i «duri» non si aspettino.

A breve scadenza è certo comunque che la politica dei falchi ha reso qualcosa. Ha reso anche in campo internazionale perché se Gorbacev ha bisogno di aiuti alimentari che Bush del resto gli fa pesare — condizionandoli alla politica di apertura o di riforme — nessuna condizione è stata posta da Bush ai rapporti economici con la Cina, tanto che nell'ultimo congresso, nonostante le critiche, è stata rinnovata alla Cina la clausola di Nazione più favorita nei rapporti commerciali. Lo stesso è stato fatto dal Giappone.

Ma non basta: mentre in Occidente si plaude al nuovo corso dell'Urss e al trionfo di Eltsin — che costituirà una spina nel fianco per il leader sovietico — nello stesso tempo, quando una piccola nave di dissidenti ha voluto trasmettere programmi non troppo consoni alle aspettative di Pechino, subito è stata messa a tacere dagli occidentali stessi. Nei rapporti tra gli Stati la logica della real politik continua dunque a prevalere.

Per questo, la via della libertà in Cina è ancora spinosa, e la voce degli studenti — che in questi giorni anche in Occidente si leva debole dai sit-in di Parigi o di Bologna — dovrà passare tra molte sofferenze ancora, nel corso di un cammino lento e faticoso, dopo aver piegato la testa, più di una volta, ai mille tentacoli della repressione di regime, dopo aver assistito all'indifferenza dell'Occidente calato nella logica degli affari. Degli studenti, non potrà spegnersi però quella forza di ideali che un anno fa spinse un uomo solo ad affrontare un carro armato.

---

CINA / IL RIFIUTO DEL DIALOGO

### Quando i blindati fecero irruzione

Fu tutta 'colpa' della Statua della Libertà...

Il Movimento studentesco, culminato nel massacro della piazza Tienamen, prende avvio tra il 15 e il 22 aprile, rispettivamente data della morte e della cerimonia ufficiale di sepoltura di Huyaobang. In quell'occasione si registra a Pechino e in molte città della Cina un crescendo di manifestazioni quotidiane, che prendono spunto dalla commemorazione del defunto ex segretario di partito Huyaobang, allontanato dall'incarico nel gennaio 1987.

Dopo i funerali di Huyaobang, la situazione non torna più alla normalità. La richiesta di maggior democrazia si concretizza in questa fase del movimento studentesco nella richesta di un colloquio con le autorità. Il netto rifiuto a tale dialogo viene espresso nel corso di una conferenza stampa, il 3 maggio successivo, da Yuan Mu, portavoce del consiglio degli Affari di Stato.

Per protestare contro il rifiuto delle autorità al dialogo, il 12 maggio ha inizio in piazza Tienamen il sit-in e lo sciopero della fame di circa 500 studenti universitari. Il numero dei manifestanti intorno al 17 maggio sale a 3 mila. Il 20 maggio viene proclamata dal consiglio degli Affari di Stato la legge marziale a Pechino. Le truppe della Trentottesima, Ventisettesima e Sessantaquattresima Armata, addensatesi intorno a Pechino, si trovano in quei primi giorni di legge marziale immobilizzate dai contrasti in seno al vertice politico.

A undici giorni dalla proclamazione della legge marziale (29 maggio) la riproduzione della statua della Libertà — opera di studenti e insegnanti dell'Accademia delle Belle Arti di Pechino — costituisce un nuovo centro di interesse per le masse e i giornalisti stranieri. Eretta proprio in piazza Tienamen essa scatena una dura reazione ufficiale.

Nella notte fra il 3 e 4 giugno i mezzi blindati fanno irruzione nella città e nella piazza. Nei giorni immediatamente successivi, le fonti straniere hanno parlato di 5 mila morti e 30 mila feriti; quelle ufficiali solo di 300 morti, fra civili e militari, 400 dispersi, 5 mila militari e 20 mila civili feriti. Si è inoltre tenuto a precisare che lo sgombero è avvenuto pacificamente e che nessun corpo è stato bruciato sulla piazza.

A Pechino, a Shanghai o a Chengdu si sono verificate situazioni da guerriglia urbana. La caccia ai «controrivoluzionari» è scattata immediatamente. A Pechino è stata istituita la linea telefonica dedicata alla segnalazione di fatti inerenti ai disordini, e di persone coinvolte. Numerosi gli arresti effettuati nelle città principali del Paese.

Il 7 giugno, dalla commissione di disciplina del Pcc (Partito comunista cinese) è partita una circolare con la quale si richiamavano all'ordine e all'unità i rappresentanti del partito di tutto il Paese, minacciando di espulsione e punizioni quanti avessero partecipato agli scontri, saccheggi, incendi e avessero ostacolato le azioni depressive delle forze di polizia. Varie le condanne a morte emesse a Shanghai e a Pechino. Fra le prime ad essere eseguite quelle del 15 giugno contro i responsabili dell'incendio dei vagoni ferroviari a Shanghai, avvenuto il 7 giugno.

La massima e pubblica approvazione dell'operato delle truppe è pervenuta da Deng Xiao Ping, il 9 giugno, nel corso dell'incontro avuto con i comandanti delle truppe della legge marziale.

[Maria Novella Rossi]

---

IL MONARCA PIU' ANZIANO

# Re Olav di Norvegia fra la vita e la morte

**Re Olav V di Norvegia in una recentissima immagine in stile «marinaro», come si vedeva spesso a Oslo.**

OSLO — Il monarca norvegese, re Olav V, è rimasto parzialmente paralizzato in seguito a un colpo apoplettico. Le sue condizioni sono definite «preoccupanti» dai medici del rikshospitalet, dove il sovrano era stato ricoverato martedì scorso per una lieve infezione al pericardio. La paralisi è limitata alla parte sinistra del corpo, il paziente è cosciente e può parlare. I prossimi giorni saranno decisivi per stabilire su supererà la crisi.

Re Olav, che ha 86 anni ed è il più anziano regnante della terra, è assistito dal figlio, il principe della corona Harald. La costituzione norvegese stabilisce che se il sovrano non sarà in condizioni di assolvere alle sue funzioni, queste verranno assunte temporaneamente dal figlio, che ha 53 anni. Per seguire da vicino gli sviluppi la situazione, il primo ministro Jan Syse ha rinviato un viaggio in Polonia. Olav salì al trono nel 1957. Nel gennaio dello scorso anno, dopo la morte dell'imperatore Hirohito divenne il più anziano monarca del mondo. Nonostante l'età, il sovrano norvegese non ha mai allentato il ritmo delle sue attività: in maggio aveva visitato diverse località per celebrare il 50.o anniversario dell'invasione nazista, in luglio aveva festaggio il suo 86.o compleanno con una regata e ancora qualche settimana fa aveva veleggiato nel fiordo di Oslo. La vela è una delle passioni di Re Olav, che nel 1928 vinse la medaglia d'oro olimpica.

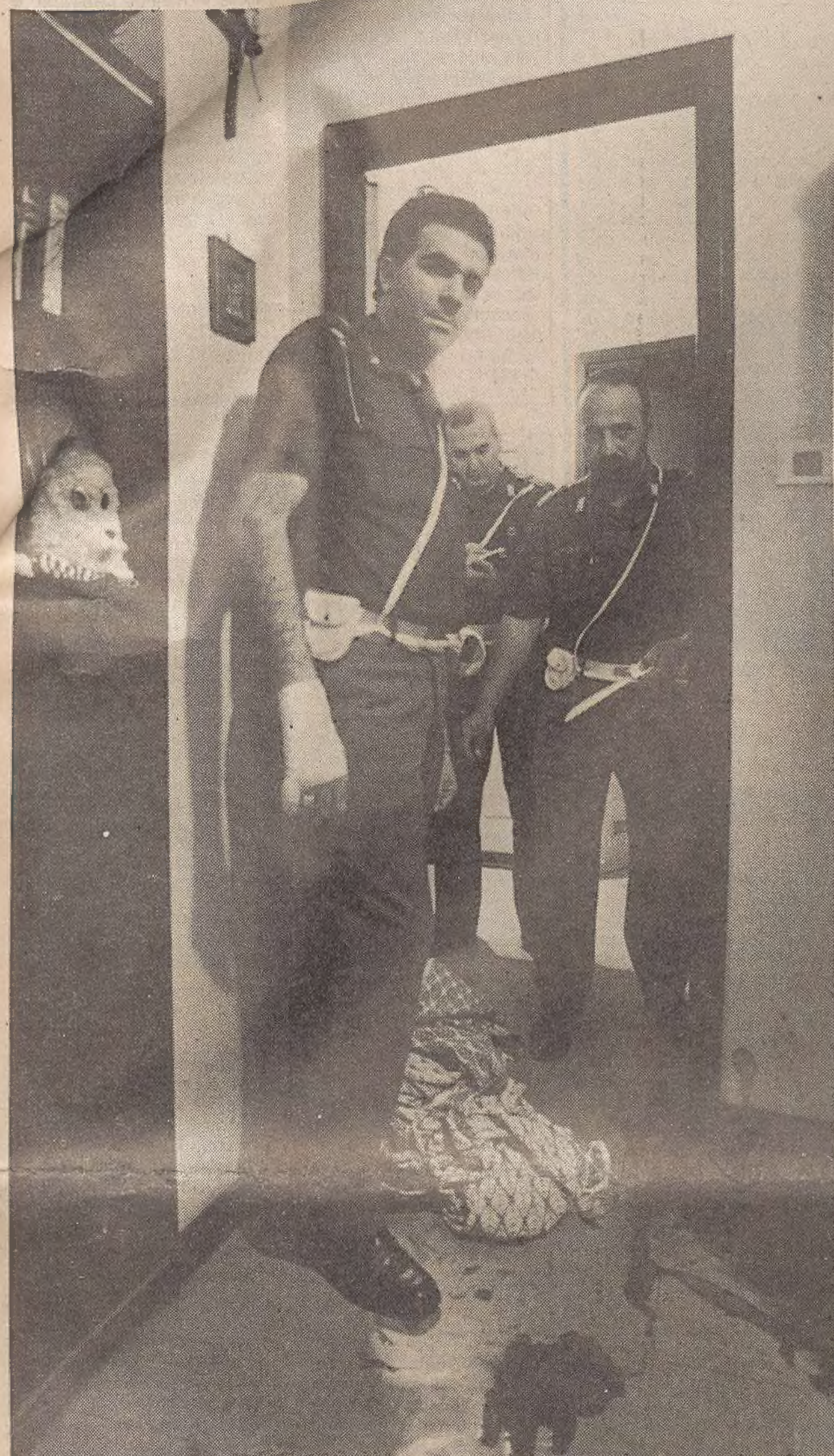
Soprannominato il Re del popolo, è il personaggio pubblico più amato e rispettato dai norvegesi. Secondo i sondaggi, il 90 per cento della popolazione è ancora favorevole alla monarchia. Nel 1905, quando la Norvegia si rese indipendente uscendo dall'unione con la Svezia, aveva soltanto due anni. Al trono salì allora suo padre, il principe danese Carl, che assunse il nome di Re Haakon VII.

IL PICCOLO
# Trieste



*Anno* **109** / *numero* **20** / *L.* **1000** *Lunedì* **4** *giugno 1990*

**DELITTO** / UCCIDE IL PADRE CON UNA COLTELLATA

# «L'ho ucciso perché l'amavo»

Gli agenti di polizia indicano il posto dove è stato ritrovato il corpo senza vita di Antonino Nicolai.

Il padre: Antonino Nicolai

Un agente della volante mostra l'arma del delitto

Servizio di
**Mauro Manzin**

Follia, mista all'emarginazione hanno condotto Massimiliano Nicolai, ancora minorenne (compirà 18 anni a settembre), a scagliarsi con un coltello da cucina contro il padre mentre dormiva e a ucciderlo con un solo colpo che gli ha trafitto il cuore. L'uomo, Antonino Nicolai, 40 anni, nativo di Collesano in provincia di Palermo che aveva lasciato da poco il lavoro nell'edilizia, ha avuto la forza di alzarsi. Ha fatto qualche passo barcollando fino alla porta dell'abitazione e poi è crollato privo di vita nel corridoio, cercando disperatamente di aggrapparsi alla moglie che aveva assistito all'agghiacciante scena.

Il parricidio si è consumato così poco dopo l'una della scorsa notte al terzo piano di un appartamento nel complesso Iacp di via Valmaura 59, proprio all'altezza dell'imbocco della superstrada. Un immenso blocco rotondo di calcestruzzo dove abitano oltre duecento famiglie.

Il giovane è scappato a piedi nudi nella notte correndo senza meta. Un amico lo ha visto ed è riuscito a fermarlo. Massimiliano era sconvolto. Ma si è lasciato convincere a salire in casa dell'amico, che abita nel complesso accanto a quello dove si è consumato il dramma. Nel frattempo la madre, Maria Luisa Valic, 47 anni, operaia, ha chiamato il 113. «Correte — ha detto al centralino — mio figlio ha ucciso mio marito». Le volanti si sono precipitate in via Valmaura. Il massiccio arrivo degli agenti, intanto, ha insospettito il padre dell'amico che aveva ospitato Massimiliano. L'uomo è sceso in strada e ha capito. Ha avvisato gli agenti che hanno provveduto al fermo del giovane. «L'ho ucciso perché gli volevo bene», lo hanno sentito dire.

Ma cos'è successo in quell'appartamento sabato notte? Sui fatti la questura mantiene il massimo riserbo. Da una prima ricostruzione sembra comunque che il giovane, dopo aver cenato e aver guardato con la madre la televisione, fosse andato a dormire. Improvvisamente, poco dopo l'una si è alzato dal letto è andato in cucina dove ha preso il coltello e si è quindi diretto nella camera da letto dei genitori. E lì ha sferrato il colpo mortale. L'unica persona della famiglia a non essere in casa era la sorella più piccola.

Sul posto del delitto sono giunti i funzionari della squadra mobile e il medico legale dottor Fulvio Costantinides il quale, dopo un primo esame della salma, ha confermato che il giovane aveva sferrato un unico colpo che aveva trafitto il cuore oppure aveva tranciato l'aorta.

La famiglia Nicolai vive in un appartamento dell'Iacp. Tre stanze, due bagni e un ripostiglio. Sul campanello d'ingresso dell'interno 10 c'è il nome della madre. Nella stanza dove dormiva Massimiliano ci sono due divani e un armadio con alcuni vestiti del giovane. Sui muri alcuni disegni fatti dal ragazzo con una bomboletta spray di colore rosso. La parete divisoria della stanza con la cucina è stata rozzamente abbattuta. Al suo posto ora c'è una tenda. Nel soggiorno ci sono due divani e un televisore, più in là la cucina.

L'appartamento era già noto agli agenti di polizia che erano dovuti intervenire altre volte per alcune crisi del giovane. Poi la caduta nella spirale della droga che ha sensibilmente peggiorato la già difficile situazione. La scorsa notte il tragico epilogo.

Massimiliano Nicolai è stato fermato dalla polizia e si trova ora in Questura a disposizione dell'autorità giudiziaria. Le indagini vengono condotte dal procuratore della Repubblica presso il tribunale dei minorenni dottor Gianni Rosario.

La camera da letto dove la vittima è stata uccisa (Foto di Giovanni Montenero)

DELITTO
## Una lunga catena

Il delitto di Valmaura è l'ultimo di una lunga serie di omicidi avvenuti negli ultimi anni a Trieste.

1987 — 5 febbraio: Wilma Iaksetich in Coia, 65 anni, viene uccisa nel suo appartamento in Ponziana, il delitto è tuttora impunito. 15 maggio: in un appartamento del «Vaticano» viene scoperto il cadavere di Berta Zadnich in Braz, 35 anni, uccisa a colpi di mannaia dal padre Umberto Zadnich, 57 anni, già condannato per due omicidi e violenza carnale. 6 luglio: gli agenti irrompono in un appartamento di viale Sanzio da quale esce un odore nauseabondo; proviene dal corpo i avanzato stato di putrefazione di Annamaria Brozich vedova Maniscalco, 81 anni, vegliata dal figlio Tullio, 56 anni, il quale fornisce alla polizia spiegazioni poco convincenti. La stessa estate Adriana Longo in Cerlienco, 58 anni, in un momento di disperazione strangola l'anziana madre Elia Salvadori vedova Peluichetti. Sempre in luglio, a Cattinara, Franco Sponza, 22 anni, viene accoltellato a morte dal suo amico coetaneo Walter Petretich. Il primo ottobre un giovane plurilaureato, Giorgio Valcini, 34 anni, picchia a morte il padre Claudio, di 66 anni.

1988 — Il 2 settembre una prostituta di 51 anni, Rosa Cavalieri, viene violentata e strangolata; nonostante le indagini serrate il colpevole resta impunito. 4 novembre: un giovane di 18 anni, Antonio Vinci, uccide a colpi di coltello la madre della sua ragazza, Maria Angela De Vecchis, nell'appartamento di lei in via Trissino 2/1.

**DELITTO** / IL PARERE DELLO PSICHIATRA

# Il male oscuro della solitudine

Maurizio De Vanna: «A Trieste ci sono preoccupanti sacche di disagio giovanile»

Servizio di
**Piero Spirito**

«Non parliamo di raptus, a livello scientifico la parola non esiste: dietro ogni azione umana c'è sempre una 'giustificazione', per quanto abnorme questa possa essere». Maurizio De Vanna, professore associato di igiene mentale alla clinica psichiatrica dell'università di Trieste, è uno dei massimi esperti in città nel campo del disagio giovanile. Sulla tragedia di Valmaura non si pronuncia: ci sono delle indagini in corso, e comunque dal punto di vista strettamente medico gli elementi a disposizione sono troppo scarsi. Gli abbiamo chiesto allora di tracciare a grandi linee un «diagramma» delle ipotiche cause che possono essere all'origine di un dramma come quello della scorsa notte.

«C'è anzitutto un dato che non va sottovalutato al di là del caso specifico — spiega De Vanna —, e cioè che a Trieste esistono delle sacche di disagio giovanile che presentano caratteristiche preoccupanti: nei quartieri come Borgo San Sergio, San Saba e Valmaura non è difficile trovare un fertile terreno di coltura per quei fenomeni di aggressività che sono la manifestazione più immediata del malessere degli adolescenti».

«In quanto alle patologie che possono portare a comportamenti particolarmente aggressivi — continua lo psichiatra —, nel caso degli adolescenti ve ne sono principalmente tre: una personalità psicopatica, immatura, non in grado di controllare la propria aggressività; la schizofrenia, caratterizzata da dissociazione ideo-affettiva, e l'abuso di alcol o di droga; e' spesso all'origine di tali patologie c'è un grande senso di solitudine: sia solitudine reale, dovuta per esempio a uno stato di abbandono o disinteresse familiare, sia il cosiddetto 'senso di solitudine', caratterizzato dal non sentirsi integrati in un valido rapporto con gli altri».

Quanto conta in tutto ciò il rapporto con i genitori?

«E' fondamentale — risponde De Vanna —: per tutti gli adolescenti arriva prima o poi il momento in cui si fa pressante il bisogno di raggiungere la propria indipendenza, e ciò avviene attraverso una transitoria svalutazione della figura del genitore e quindi un atteggiamento critico nei suoi confronti; in questo periodo nel giovane si sviluppa un conflitto tra la voglia di essere ancora dipendente dai genitori e la necessità di staccarsene; normalmente il processo conflittuale termina con la maturazione del ragazzo, cioè con il raggiungimento della piena maturità individuale; ma in situazioni familiari particolarmente difficili o degradate il conflitto può avere esiti anche drammatici: depressione, isolamento, assunzione di modelli di comportamento violenti (mutuati soprattutto dalla televisione), o rifugio nella droga e nell'alcol: insomma il rapporto con il mondo circostante è alterato, e le conseguenze a volte sono terribili».

In un recente sondaggio effettuato presso alcune scuole triestine, ci racconta ancora il docente, è emerso a sorpresa un dato allarmante: moltissimi ragazzi denunciano uno stato di inquietudine dovuto al senso di solitudine. E questi studenti non abitavano né a Borgo San Sergio, né a San Saba, né a Valmaura.

**DELITTO** / STATISTICA NAZIONALE

## Per le cifre siamo ancora ultimi

Sono Catania e Messina le città più violente

*Omicidi e tentati omicidi volontari nelle maggiori province italiane*

| REGIONI | PER 100.000 ABITANTI |
|---|---|
| CATANIA | 32,5 |
| TARANTO | 27,8 |
| MESSINA | 20,1 |
| PALERMO | 16,2 |
| NAPOLI | 16,2 |
| CAGLIARI | 10,3 |
| TORINO | 10,2 |
| BARI | 10,2 |
| PADOVA | 9,7 |

| REGIONI | PER 100.000 ABITANTI |
|---|---|
| MEDIA NAZ | 9,2 |
| ROMA | 8,5 |
| GENOVA | 7,6 |
| MILANO | 5,8 |
| FIRENZE | 5,4 |
| VENEZIA | 5,1 |
| TRIESTE | 5,0 |
| BOLOGNA | 4,9 |
| VERONA | 4,6 |

Negli ultimi cinque anni cui si riferiscono i più recenti dati ufficiali resi noti dall'Istat, nella provincia di Trieste sono state inoltrate all'autorità giudiziaria — da parte della polizia di Stato, dei carabinieri e delle guardie di finanza — complessivamente 27 denunce riguardanti omicidi volontari, consumati o tentati: in particolare, 10 omicidi volontari, 4 omicidi preterintenzionali e 16 tentati omicidi.

A questo riguardo, un confronto con le altre maggiori province italiane rivela che a Trieste episodi che raggiungono i limiti estremi della violenza contro le persone, come l'omicidio e il tentato omicidio, si verificano molto più raramente che altrove.

Rapportato alla popolazione residente, il numero degli omicidi e tentati omicidi denunciati all'autorità giudiziaria nella nostra provincia, nell'ultimo biennio del periodo considerato, corrisponde, infatti, ad una frequenza che — pari circa alla metà della media nazionale (9,2 delitti, in media, ogni centomila abitanti) — risulta essere fra le più basse registrate nelle diciassette maggiori province italiane.

Uno sguardo ai dati riportati nella tabella rivela, a questo riguardo, che il triste e drammatico primato della più elevata frequenza di questo genere di delitti — pari, nel biennio considerato, a 32,5 omicidi e tentati omicidi ogni centomila abitanti, vale a dire ad uno ogni 3 mila abitanti circa — spetta alla provincia di Catania; seguita da quelle di Taranto (con 27,8 delitti, in media, ogni centomila abitanti), Messina (20,1), Palermo e Napoli (16,2). Zone, tutte, nelle quali sono diffusi particolari fenomeni di delinquenza organizzata, quali la mafia, la camorra e la 'ndrangheta.

Fra le maggiori province dell'Italia settentrionale, invece, quella che, nel biennio in esame, è stata teatro del maggior numero di omicidi e tentati omicidi (complessivamente 104) è la provincia di Torino, con una frequenza pari a 10,2 delitti ogni centomila abitanti.

In questa dolorosa graduatoria, la provincia di Trieste occupa fortunatamente uno degli ultimi posti — precisamente il terz'ultimo — con 5 omicidi e tentati omicidi, in media, ogni centomila abitanti; seguita soltanto dalle province di Bologna (con 4,9 delitti ogni centomila abitanti) e di Verona (4,6).

[Giovanni Palladini]

**DELITTO** / I VICINI

# «Non era un violento»

Stando alle dichiarazioni, la sua rovina è stata la droga

«Non era violento, poi ha probabilmente preso certe porcherie». «Cercava un papà». «Quando il padre ricompariva discutevano, una volta il ragazzo deve aver distrutto mezzo appartamento, ma sabato non abbiamo sentito niente». Chi parla è una vicina, Grazia Bertaglia, sposata, con due figli. Si chiamano Massimiliano e Tatiana, due bravi ragazzi, tranquilli, sereni, sani.

L'ironia di un amaro destino ha scritto però che un altro Massimiliano, nell'appartamento sullo stesso pianerottolo, dovesse uccidere il padre. E anche lui aveva una sorella. «Sembra strano — dice la signora Grazia — hanno gli stessi nomi».

Chissà quale forza decide che il bene sia da una parte e il male dall'altra, a pochi metri. Ma anche bene e male, forse, sono due parole senza senso. Perché, stando alle ricostruzioni, Massimiliano Nicolai non aveva il male dentro se stesso. E come potrebbe, un ragazzo, portare il male dentro di sé?

Massimiliano Bertaglia lo ricorda quando, adolescenti, andavano assieme in bicicletta. Alle superiori Nicolai si era iscritto al «Nautico». Aveva lasciato al primo anno, ma aveva cominciato bene. Poi preferì un lavoro, in un negozio di moto vicino all'abitazione. Si era comprato una motocicletta. Intanto, a casa sua, i genitori si erano separati.

Il papà, dice un'altra vicina, era molto fuori casa. Poi scoppia a piangere. Nel casermone dell'Iacp girava una battuta: «Non se sa mai se el va o se el torna». E quando il padre tornava, l'atmosfera probabilmente non era delle più idilliache.

L'estate scorsa Massimiliano Nicolai, sempre stando alle informazioni raccolte, si sarebbe licenziato dal lavoro. Una vacanza a Rimini, quindi ha venduto moto e bicicletta. Rimini, Rimini, le notti del sabato sera... Qualcuno sussurra che era cambiato. La bicicletta, Massimiliano Nicolai, raccontava però che gliel'avevano rubata. Forse un po' di pudore, per nascondere che i soldi, della moto e della bicicletta, gli servivano per qualcos'altro.

Era assistito da un centro sociale. Ma qualche settimana fa, con l'altro Massimiliano e altri ragazzi ancora, era stato a Lignano per la dodici ore motociclistica. Tutto invece era andato bene.

«Era tranquillo — racconta il figlio della signora Grazia — si era comportato normalmente, noi si cercava d'aiutarlo». Dicono che fosse debole, probabilmente frastornato dalla situazione in cui viveva.

Quando al cinema vide Batman, per un po' si dipinse la faccia di bianco come Jocker, il nemico dell'uomo pipistrello. Almeno così si racconta nel casermone dell'Iacp. Chissà perché aveva scelto Jocker. Forse era troppo tardi.

La sua vita era segnata, come quella di tanti altri ragazzi. In via Valmaura molta gente denuncia: c'è un'auto nera che si ferma spesso sotto i casermoni dell'Iacp. Lo sanno tutti cosa smerciano, dicono, eppure non succede niente. Nulla, fino a quando un ragazzo non uccide il padre. Ne abbiamo visti tanti, di ragazzi, da quelle parti. E proprio là, quell'auto nera, parcheggia e aspetta.

[f.c.]

Una pattuglia della squadra volante presidia nella notte l'edificio dov'è avvenuto il delitto.

**REFERENDUM** / IN CITTA' UNA DELLE PERCENTUALI PIU' ALTE

# Alle urne il 40,9 %

Il voto di Jin Sook Negusanti al seggio 277.

Operazioni di voto al seggio 233 di via Rossetti (liceo 'Petrarca').

Il voto di Giancarlo Voch al seggio 190.

Ieri alla chiusura dei seggi Trieste era una delle città d'Italia con la maggiore percentuale di affluenza alle urne: il 40,9 per cento, circa il 10 per cento in più rispetto alla media nazionale. In pratica ieri hanno votato 84.588 triestini in città (95.458 il totale in provincia) per il referendum sulla caccia (scheda giallo-paglierino), 84.617 (totale provincia 95.489) per l'accesso dei cacciatori nei fondi privati, 84.585 (95.454 il totale in provincia) per il referendum contro i pesticidi.

Se pure la nostra città si distacca di non poco dalla media nazionale, il numero dei votanti è comunque il più basso mai raggiunto a Trieste, con un decremento di circa il 20 per cento. Nell'ultima consultazione referendaria infatti (1987: si votava per la giustizia e il nucleare) l'affluenza a Trieste fu del 61,4 per cento, già allora la più bassa dal 1974. Il record italiano della presenza alle urne spetta, fino ad ora, a Gorizia: 47 per cento.

Il distacco rispetto alla media nazionale era evidente sin dalle 17: a Trieste i votanti del referendum numero due - scheda color giallo paglierino sulla caccia - erano 53.118 (il totale provincia 59.335), del numero tre - scheda color rosa sull'ingresso nei fondi privati - 53.127 (il totale provincia 59.344), del numero quattro - scheda color verde sui pesticidi - 53.096 (il totale provincia 59.310).

Da sottolineare, inoltre, che degli 8 mila certificati in giacenza al ufficio elettorale del Comune più di 700 sono stati ritirati nella sola giornata di ieri (l'ufficio resterà aperto anche oggi dalle 6 alle 14).

La splendida giornata di sole e nuvole non ha infierito sul senso civile dei concittadini la cui affluenza alle urne si è intensificata nelle prime ore del pomeriggio. In mattinata il parziale delle 11, pari all'8,55 per cento, segnava uno svantaggio molto lieve a confronto con il dato dell'87 (9,2 per cento).

Dalle cinque schede 'arcobaleno' dell'87 si è passati alle tre schede di quest'anno: eppure le difficoltà di comprensione dei quesiti non sono mancate anche in questa occasione. Sotto accusa sono le schede gialle che presentano un testo «cavaocchi» a prova di anziano.

IN DUE SEGGI

## Malori «elettorali»

In due seggi elettorali un vicepresidente di sezione ha dovuto abbandonare il proprio incarico per disturbi cardiocircolatori e una elettrice ha avuto un malore nel seggio allestito alla scuola media inferiore «Bergamas» di via dell'Istria 45.

Bruno Calza, 69 anni, vicepresidente della sezione 240 nella succursale della scuola media inferiore della «Codermatz», di via delle Docce 15, pochi minuti prima della pausa per il pranzo si è sentito mancare. E' stato sostituito da Gabriella Bernes.

Stefania Ivancich, 85 anni, via Cancellieri 1, ha accusato invece un malore alle 14, mentre stava votando nel proprio seggio elettorale. Soccorsa dal presidente e dagli scrutatori della sezione, è stata assistita dalla Croce rossa.

**REFERENDUM** / CURIOSANDO NELLE SEZIONI

## Nell'urna tre schede coreane

Un esercito di milleottocentoquarantotto tra presidenti e scrutatori hanno lavorato senza posa dalle sei di ieri mattina alla mezzanotte. Questa è la domenica del referendum, con un sole alternato a nuvole, che ha avuto come protagonisti presidenti di seggio, scrutatori e cittadini qualunque (206.573 nel comune di Trieste, 11.473 a Muggia, 5.238 a San Dorligo della Valle, 730 a Monrupino, 1.775 a Sgonico e 7.180 a Duino Aurisina). Ecco le curiosità. Tra i cittadini votanti c'erano anche i diciottenni che proprio ieri hanno festeggiato la maggiore età (sei in tutto) soffiando diciotto candeline e imbucando per la prima volta nella vita tre schede arcobaleno nell'urna. A Trieste i neovotanti sono 1302 maschi e 1303 femmine, circa una ventina gli ultracentenari.

Ore 10.45 di ieri, sezione 277 nel seggio della scuola media inferiore «Saba» di Strada del Friuli 34, Jin Sook Negusanti, nata a Seul in Corea, studentessa della IV I dell'«Oberdan», compie diciott'anni e vota per la prima volta. Nell'urna scivolano tre «schede coreane». In elegante tailleur bianco e scarpette con tacco basso, «scortata» dai genitori, Jin Sook vota senza batter ciglio. «Sono iscritta al Wwf — spiega Jin Sook — non ho molti dubbi». Poco più tardi, nella sezione 190 del seggio allestito nella scuola materna di via Svevo 19, Giancarlo Voch, jeans e maglietta, diciott'anni proprio ieri, iscritto alla IV I del «Carli», rinnova il cerimoniale del primo voto. Emozionato? «Nient'affatto — risponde — votare è un impegno. Ma l'incarico di scrutatore non lo accetterei mai».

Degli elettori centenari molti sono rimasti a casa. L'età... Altri, un po' più giovani, ma ben avviati al secolo e temerari quanto basta, hanno «sconvolto» gli arredi dei seggi. «Uno dei nostri elettori — racconta il presidente della sezione 190 di via Svevo — più che novantenne, con la vista debole, ci ha fatto spostare il paravento, completo di tutto, per avere a favore la luce del sole».

Dall'altra parte della barricata tra presidenti e scrutatori, distribuiti nelle complessive 437 sezioni elettorali (49 nella provincia), è successo il finimondo, peraltro annunciato.

La premessa: «Delle ventiduemila notifiche — spiega Fulvio Lunardis, funzionario del Comune, ufficio elettorale — inviate nel luglio dell'89 e nel febbraio di quest'anno, ad altrettanti cittadini, ci siamo trovati con l'acqua alla gola». Dei milleduecento selezionati, 550 hanno rinunciato all'ultimo minuto a suon di certificati medici e assenze «pirata» ingiustificate. L'unica soluzione è stata la nomina immediata da parte dei presidenti di sezione di quasi 400 scrutatori scelti nell'elenco dei volontari.

Agli scrutatori è mancato l'esempio? Due presidenti sono stati ieri i protagonisti di due vicende del tutto anomale. Il primo. Ore 13, il presidente della sezione 378 alloggiata nella scuola elementare di Cattinara non si è fatto ancora vedere. Dopo molte ore, e comunque dopo la nomina di un sostituto, «piovuta» d'urgenza dal sindaco Richetti, fa una timida comparsa al «suo» seggio. Il secondo «caso» invece conforta la categoria. Un presidente di un seggio (non meglio identificato) si è adoperato allo stremo per far sostituire un pacco di schede un po' «scompaginato» e, secondo il parere del meticoloso responsabile di sezione, forse anche «manomesso». Schede nuove di zecca sono arrivate subito sul posto per garantire all'istante l'«incolumità» degli elettori.

[Elena Marco]

VIALE MIRAMARE

## Sabato sera di sangue: un giovane è grave

Ancora un sabato notte di sangue sulle strade. Mentre, come riportiamo in prima pagina, due sorelle sono morte nei pressi di San Giorgio di Nogaro a causa della fuoriuscita della loro auto (forse un colpo di sonno), un giovane versa in gravi condizioni dopo un incidente in viale Miramare.

E' ricoverato, in prognosi riservata, con coma di secondo grado, all'ospedale di Cattinara, nel reparto di otorinolaringoiatrica.

Si tratta di Roberto Macoratti, 28 anni, abitante in via San Martino.

Stando alla prima ricostruzione, le cause sono infatti in corso di accertamento, la sua auto sarebbe uscita di strada in viale Miramare. L'incidente è accaduto verso le 5 di ieri. Soccorso dalla Croce rossa, Roberto Macoratti è stato trasportato a Cattinara.

I sanitari di turno gli hanno riscontrato un trauma cranico facciale con coma di secondo grado e ferite alla bocca, una contusione toracica, un trauma contusivo e distorsivo alle caviglie con sospette lesioni ossee. La prognosi, come abbiamo detto sopra, è riservata.

I rilievi sono stati effettuati da una pattuglia dei carabinieri che è giunta sul posto, assieme a un'ambulanza della Cri. Il traffico, vista l'ora, non ha subito ritardi.

Il bilancio della notte più a rischio della settimana è stato, insomma, ancora una volta molto grave. Per una coincidenza, sia l'incidente di San Giorgio di Nogaro, sia quello di viale Miramare non hanno coinvolto altre vetture, ma hanno riguardato solo gli occupanti delle automobili.

CENTRI CIVICI

## Da oggi «Certifacile» Ecco tutti gli orari

Il Comune di Trieste in una nota ha ricordato che parte da oggi il progetto «Certifacile» che prevede l'apertura di centri civici con nuovi orari. Ecco il prospetto riassuntivo. **Orari del mattino dalle ore 8.15 alle ore 12.30:** Altipiano Ovest, Prosecco n. 220; Altipiano Est, via di Prosecco n. 28; Roiano-Gretta-Barcola, Largo Roiano n. 3/3; Cologna-Scorcola, via Cologna n. 30; S. Vito-Città Vecchia, via Colautti n. 6; Barriera Vecchia, via Foscolo n. 7; San Giacomo, via Caprin n. 18/1; Valmaura-Borgo S. Sergio, via Paisiello n. 5/4a. **Orari del pomeriggio dalle ore 15.30 alle ore 18.15:** Città Nuova-Barriera Nuova, via Battisti n. 14, martedì-mercoledì-giovedì-venerdì; Chiadino-Rozzol, via dei Mille n. 16, martedì-giovedì; Servola-Chiarbola, via Roncheto n. 77, mercoledì-venerdì. Negli orari sopraindicati i centri civici svolgeranno la loro consueta attività e cioè provvederanno al rilascio di certificati di anagrafe e stato civile, carte d'identità e all'autenticazione di copie e firme. Sempre a partire da oggi il servizio atti notori verrà espletato esclusivamente nei centri civici e non più nella sede dell'anagrafe centrale.

PRESENTAZIONE

## Due volumi spiegano i «terremoti» all'Est

Mercoledì alle ore 18 al Circolo della cultura e delle arti, ridotto del teatro «Verdi» in via San Carlo 2, saranno presentati insieme i libri di due giornalisti sugli ultimi, clamorosi «terremoti» che hanno cambiato il volto dell'Est Europa. Si tratta di «Danubio, storie di una nuova Europa» di Paolo Rumiz (edizioni Studio Tesi) e di «Germania, Germania!» di Massimo Nava (Mondadori). Alla presenza degli autori, ne parleranno Chino Alessi e Tito Favaretto.

Massimo Nava, 40 anni, ha una lunga carriera di inviato speciale al «Corriere della Sera» ed è stato fra i pochi testimoni stranieri, la sera del 9 novembre '89, del clamoroso sfondamento del muro di Berlino, simbolo della guerra fredda.

Paolo Rumiz, 42 anni, è capo del servizio esteri al «Piccolo», ha vissuto il disgelo danubiano dalla riabilitazione di Imre Nagy ai giorni di sangue in Kosovo ed è stato il primo giornalista italiano a entrare in Romania nei giorni della rivoluzione di dicembre.

L'incontro sarà l'occasione, più che per un consuntivo sull'«indimenticabile Ottantanove», l'anno in cui la storia si è messa a correre, per uno sguardo sulle prospettive degli anni Novanta, alla luce della riunificazione tedesca e degli ultimi sommovimenti (etnici e politici) nella Penisola balcanica.

Tre quarti di secolo fa si dissolveva l'impero asburgico, oggi si dissolve l'«impero» sovietico: è unanuova, straordinaria mutazione, ma in Europa i focolai di tensione restano gli stessi.

**TASSE** / LE NUOVE MODALITA'

# Iciap, chi non l'ha pagata e chi la pagherà

L'anno scorso l'introito nelle casse comunali è stato di circa 10 miliardi - Individuato un «grappolo» di evasori

Per i contribuenti sono giorni di fuoco. Se al 31 maggio è scaduta la dichiarazione dei redditi, un altro «balzello» si profila all'orizzonte. Si tratta dell'Iciap per il 1990. L'imposta comunale sulle attività produttive dovrà essere pagata entro il 30 giugno prossimo. I nuovi moduli saranno a giorni in distribuzione presso gli uffici dell'amministrazione municipale.

Ma nel frattempo all'assessorato delle imposte e tasse giungono gli esiti dei controlli contro l'evasione effettuati per l'esercizio dell'anno scorso. L'Iciap nell'89 ha portato nelle casse comunali 9,5 miliardi, a fronte di 16 mila denunce. «Il metodo seguito — spiega l'assessore Adeo Cernuta — è stato quello di confrontare i tabulati relativi all'Iva forniti dal ministero delle Finanze con i nominativi di quanti hanno presentato i moduli di dichiarazione Iciap».

Innanzitutto è stato individuato un primo lotto di 400 persone che hanno presentato regolarmente la denuncia, ma non hanno pagato, molti dei quali hanno anche motivato questa 'decisione attribuendola a una presunta incostituzionalità dell'imposta. «Nei confronti di questo tipo di evasori — spiega Cernuta — il Comune, in base alle norme di legge, emetterà un avviso di liquidazione con l'indicazione della maggiore imposta dovuta o di quella da rimborsare, nonché delle sanzioni e degli interessi di mora, assegnando il termine di 60 giorni per il pagamento».

In un momento successivo il controllo ha evidenziato ulteriori tremila contribuenti che non hanno versato nelle casse del Comune l'imposta dovuta. «Ora dovremo attuare una verifica — spiega l'assessore — perché qualcuno potrebbe essere titolare di una partita Iva che attualmente, però, risulta inattiva». Per verificare ciò, sempre in base alla legge che regolamenta l'imposta, il Comune sta per inviare ai tremila presunti evasori altrettante lettere con allegato un questionario che i destinatari dovranno debitamente compilare e riconsegnare entro 60 giorni dal ricevimento alla stanza 32 del piano ammezzato del palazzo municipale di piazza Unità d'Italia 4. «Per la mancata restituzione dei questionari nei 60 giorni dalla richiesta — recita la norma — è irrogata la pena pecuniaria da 20 a 100 mila lire». Se l'evasione sarà accertata allora scatteranno le sanzioni. Per l'ommessa presentazione della denuncia, lo ricordiamo, la pena pecuniaria è pari al 50 per cento dell'ammontare dell'imposta.

Per l'Iciap '90 parecchie sono le novità. La più importante è costituita dal fatto che a determinare l'importo dovuto non sarà solo la superficie e il tipo di attività. Concorrerà anche il reddito d'impresa o di lavoro autonomo dichiarato ai fini Irpef o Irpeg. Nel caso del Comune di Trieste se il reddito dichiarato sarà inferiore ai sei milioni il contribuente pagherà solo la metà del valore d'imposta previsto dalla sua attività e dalla superficie su cui opera. Sull'altro versante però chi dichiarerà un reddito maggiore ai 50 milioni dovrà sborsare il doppio. E' stata altresì abolita la «superfascia» territoriale in cui la tariffa veniva accresciuta. Quest'anno poi la quota d'imposta è fissa e corrisponde ai valori minimi previsti nell'89 aumentati del 50 per cento. Lo scorso anno il Comune adottò un'imposta pari al minimo accresciuto dell'80 per cento.

[Mauro Manzin]

**TASSE** / CAMERA DI COMMERCIO

## Diritto annuale ditte: i bollettini

Distribuiti gli appositi moduli postali di pagamento

La Camera di commercio ha avviato la distribuzione dei bollettini di c/c per l'esazione del diritto annuale ditte 1990 il cui versamento dovrà avvenire entro il 30 giugno c.a., come stabilito dal Decreto del ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato del 17.9.1987 n. 407.

Il bollettino di c/c postale ha le stesse caratteristiche di quello distribuito l'anno scorso ed è intestato a c/c n. 10446342 camera di commercio industria artigianato e agricoltura di Trieste.

Si ricorda agli interessati di diffidare da richieste che possono pervenire da organismi o associazioni privati, di pagamento di somme da effettuarsi a mezzo di bollettini di conto corrente postale, essendo le Camere di commercio totalmente estranee a tali iniziative.

L'unico e solo pagamento dovuto dalle ditte iscritte nel registro delle ditte è quello relativo al diritto annuale istituito con legge del 26.2.1982 n. 51, relativo a bollettini portanti l'intestazione della Camera di commercio.

Eseguendo il predetto pagamento entro il termine del 30 giugno c.a. le imprese eviteranno l'iscrizione a ruolo e l'applicazione della soprattassa prevista.

Gli imprenditori che, per qualsiasi motivo, non fossero venuti in possesso del bollettino di versamento entro il 20 giugno c.a. sono tenuti a richiederlo rivolgendosi alla Camera di commercio - Ufficio registro delle ditte, aperto al pubblico tutti i giorni feriali dalle ore 8.30 alle ore 11.40.

Si richiama l'attenzione sull'obbligo di indicare il numero degli addetti nelle apposite caselle del bollettino di c/c.

«CHE GUEVARA»

## Un Mondiale violento? Risponde Giacomini

Il Circolo «Che Guevara» propone tre appuntamenti su temi di grande attualità. Oggi, nella sala di via Madonnina 19, alle ore 18: «Mondiale violento?», conferenza-dibattito su Mondiali di calcio e violenza negli stadi.

Interverranno: Massimo Giacomini, allenatore della Triestina, Emilio Felluga, presidente del Coni regionale, Federico Di Vita, presidente del Centro di coordinamento «Triestina club». Condurranno il dibattito i giornalisti Giovanni Marzini e Franco Del Campo.

Lunedì prossimo, nella stessa sede e alla stessa ora: «Il negro e noi»: intolleranza e solidarietà nell'incontro di culture diverse nell'Italia di oggi. Conferenza-dibattito con padre Ernesto Balducci. Presiede Margherita Hack. In apertura sarà proiettato: «Vu cumprà: non ha senso», sulla condizione degli ambulanti di colore nel nostro Paese.

Infine il 18 giugno: «Riforma elettorale e referendum: ... può cambiare tra cittadini e potere?», con l'onorevole Augusto Barbera e il professor Giuseppe Cotturri. ...condurrà l'onorevole Willer Bordon del Comitato nazion... promotore dei referendum.

GIOVANI / IL PROGETTO DELLA PROVINCIA

# L'Agenzia d'assistenza non riesce a decollare

Servizio di
**Maurizio Severino**

A quasi cinque anni dalla definizione da parte della Provincia del progetto per un'Agenzia Giovani, ancora nulla è stato fatto; non è stata individuata una sede, né preparato un piano coordinato di lavoro. Per il suo funzionamento era stato previsto inizialmente un onere finanziario di un miliardo. Ora si cerca affannosamente una mancata di milioni (si parla di 365 milioni chiesti al Fondo Trieste) per fare decollare uno delle poche iniziative rivolte al problema giovanile a Trieste.

L'Agenzia Giovani — una sorta di sportello da sistemare in pieno centro città, in grado di fornire informazioni relative al mercato del lavoro, agli spazi disponibili per attività, al tempo libero, all'assistenza — è stato uno dei temi affrontati nel corso di un incontro promosso dal Forum delle associazioni giovanili di Trieste, una struttura che opera da sette mesi e rappresenta oltre quindici associazioni culturali, sindacali e politiche, che si è tenuto venerdì sera nella sede delle Acli di via San Farncesco.

Erano stati invitati anche alcuni consiglieri provinciali e comunali, per sapere da loro a che punto fosse l'iter di attuazione del progetto Agenzia Giovani e le altre iniziative a suo tempo annunciate dalle varie amministrazioni.

«La lentezza con la quale sta procedendo l'Agenzia Giovani — ha spiegato Fulvio Vallon, consigliere provinciale della terza commissione problematiche giovanili — renderà verosimilmente necessari alcuni aggiustamenti al progetto iniziale e ciò è certamente motivo di preoccupazione perchè significherà ulteriori ritardi».

«In questi ultimi tempi — ha continuato — molte cose sono cambiate sia per quanto riguarda la realtà cittadina, sia a livello nazionale che internazionale. Questo progetto viene così ad essere in parte superato e insufficiente». «Manca all'ente pubblico — ha aggiunto Nives Kossutta, che fa invece parte della commissione provinciale che si occupa di assistenza — un progetto complessivo ad ampio respiro, che affronti il problema dei giovani a Trieste da tutte le angolazioni. Le competenze sono divise, a volte rimpallate, tra i vari assessorati e le cose che vengono fatte sono spesso frutto di decisioni estemporanee». Massimo Gobessi, consigliere comunale, ha poi rilevato la mancanza di un adeguato coordinamento tra i vari enti. «Provincia e Comune — ha detto — affrontano le questioni giovanili in modo assolutamente autonomo, come se si trovassero di fronte a due realtà diverse, pregiudicando così l'attuazione di una politica efficace su un tema così delicato». E' stata poi la volta di alcuni rappresentanti del Forum, che hanno lamentato «le carenze di collegamento su temi di questo genere tra cittadini e loro referenti istituzionali». «E' proprio questa — ha spiegato Leda Zocchi, delle Acli — l'intenzione del Forum. Proporsi come interlocutore riconosciuto nei confronti dell'ente pubblico, potendo rappresentare una buona fetta dell'associazionismo giovanile triestino ed avendo una struttura aperta, destinata ad ampliarsi». «Il Forum — ha detto Cristiano Garante della Fgci — raccoglie il contributo di rappresentanti di varia provenienza politica e culturale. Chiederemo al più presto un incontro agli assessori competenti in questioni giovanili per chiedere direttamente conto di cosa sta facendo l'amministrazione pubblica su questo problema».

GIOVANI / DIBATTITO

## Così la società dei consumi aggrava le «crisi giovanili»

Un bilancio sulle relazioni esistenti tra lo sviluppo della società dei consumi e le esigenze di salvaguardia complessiva del minore e il disagio giovanile («Origini e possibilità di recupero») sono stati al centro rispettivamente del convegno internazionale «Il bambino e le cose», promosso dall'Università di Trieste, e della riunione nel ricreatorio comunale di Rozzol Melara.

Nei tre giorni di lavoro del convegno sono stati affrontati i problemi del bambino che si trova coinvolto in veste di spettatore o di attore nella pubblicità commerciale, in gare o spettacoli televisivi e in provini cinematografici. Si è discusso inoltre sul rapporto del bambino con i giocattoli, con i fumetti e sull'organizzazione del suo tempo libero.

Nell'ambito del convegno, il laboratorio dell'immaginario scientifico ha dedicato una tavola rotonda sul tema del bambino e del suo rapporto con la scienza e con il diritto. Nel corso dell'incontro si è discusso sulle manipolazioni genetiche, sulla fecondazione ufficiale e su altri temi relativi alla convenzione dell'Onu sui minori.

Per quanto riguarda le origini e le possibilità di recupero del disagio giovanile, la psicologa Laura Mullich ha rilevato che «dobbiamo imparare ad usare i servizi che esistono sul territorio e che vengono usati poco o non adeguatamente». «In realtà - ha detto la psicologa triestina - l'adolescente ha un estremo bisogno di sicurezza e di punti di riferimento stabili e affidabili. I valori del passato sono da tempo in crisi, per cui la famiglia, la religione e l'onestà non costituiscono più i punti fermi in base ai quali progettare la propria esistenza».

GIOVANI

## I premi «Serra» agli studenti

Gli studenti triestini Massimo Barnabà, Giada Riccò e Luisa Zaccariotto, hanno vinto la quarta edizione del concorso letterario «Serra club» di Trieste, riservato a studenti delle scuole medie della città. La premiazione è avvenuta nei giorni scorsi in un albergo delle rive. Massimo Barnabà, che frequenta la terza classe sezione «A» della scuola media «Caprin» ha vinto il primo premio, Giada Riccò (3/a «C» Nazario Sauro) il secondo premio e Luisa Zaccariotto (2/a «F» Addobbati Brunner) il terzo premio.

## Ecologia «pratica»

«Noi per l'ambiente» è stato il titolo dell'iniziativa proposta dagli alunni della scuola elementare «F. Bevk» di Villa Opicina per sensibilizzare i cittadini al rispetto dell'ambiente. Con l'aiuto della Cassa di Risparmio di Trieste che ha reso possibile la realizzazione dell'«impresa di classe» e con il patrocinio dei settori tutela ambientale e verde pubblico del Comune di Trieste, si è svolta una vera e propria giornata ecologica. Gli alunni hanno ripulito il cortile e il parco antistante l'edificio scolastico e collocato una serie di cartelli ecologici. Il recinto della scuola e il parco si sono trasformati in una sorta di mostra pubblica e permanente con l'intento che i messaggi multicolori e originali di stampo fumettistico possano contribuire a una più cosciente tutela e rispetto di ciò che ci circonda.

## Centro estivo per bambini

L'Associazione «Udiestate» ha organizzato nel periodo compreso tra il 18 giugno e il 13 luglio (prolungabile eventualmente fino al 20 luglio) la sesta edizione del «Centro estivo diurno» per bambini delle scuole materne ed elementari italiane e slovene. «Mass media e pubblicità» è il tema intorno al quale ruoterà gran parte dell'attività: giochi, attività manuali, escursioni e ci sarà anche l'uso di mezzi audiovisivi e una pratica di animazione continuativa che allieteranno il tempo libero dei bambini. «Udiestate» funzionerà dal lunedì al venerdì, con gli stessi orari delle scuole materne comunali (entrata ore 8, uscita alle 17). La quota giornaliera di partecipazione, da stabilirsi, comprende anche la colazione, il pranzo e la merenda pomeridiana. Per ulteriori informazioni, rivolgersi alla Casa dello studente sloveno di via Ginnastica 72, dalle 17 alle 18.

## I 25 anni delle «Voci bianche»

**Per celebrare i 25 anni di fondazione, il coro delle voci bianche della città di Trieste ha tenuto un concerto straordinario, nella Sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti. Il coro delle Voci bianche, nel corso di un quarto di secolo, ha presentato brani del suo repertorio in San Pietro, a Castel Gandolfo e al Quirinale. Ha preso parte a stagioni operistiche al Verdi di Trieste, alla Fenice di Venezia. All'estero, le voci di Trieste si sono esibite al Notre Dame di Parigi, nella Cattedrale di Colonia, a Zagabria, Vienna e in altre città. La costante ascesa del prestigio delle Voci bianche della città di Trieste è il frutto dell'intenso lavoro di Edda Galvano che dirige con molta sensibilità i piccoli cantori.**

GIOVANI / SI «RISVEGLIA» L'ORDINE DELLA MERCEDES

# Il ritorno della goliardia

Due rappresentazioni teatrali organizzate dagli studenti con il pileo

Ormai sembrava che la tradizione goliardica italiana fosse benché morta e sepolta con i movimenti sessantottini, relegata ora nei ricordi degli attempati cinquantenni. E' d'uopo usare il «passato» in quanto a livello nazionale stiamo assistendo a un rifiorire di iniziative volte a valorizzare la figura del goliarda, dandogli una nuova identità. Anche in ambito locale si è fatto un gran parlare in questi ultimi giorni, e non solo negli atri universitari, della lodevole iniziativa delle due rappresentazioni teatrali: la prima della Compagnia del liceo ginnasio Dante Alighieri, che con un sottile humor tipicamente inglese, ha esordito con «L'importanza di chiamarsi Ernesto» di Oscar Wilde; la giornata successiva è stata la volta della Compagnia della Federazione attività ricreative Trieste, meglio conosciuta come Farit teatro, che ha messo in scena la commedia brillante con spunti meditativi sulla situazione di traffico cittadino, e in particolare sugli emigrati giuliani. L'idea di «rinascere» in questo modo ha preso corpo 3-4 mesi fa nel «solito baretto»! Niente di strano, a parte il fatto che gli organizzatori fanno parte all'Ordine goliardico della Mercedes. L'Ordine vide la luce nel '55, però era da diversi anni che il tipico emblema automobilistico che lo simboleggia, riprodotto su manti e stendardi, non si vedeva più aggirarsi nei meandri dell'Ateneo. «Si può tranquillamente affermare — sostiene il Gran Maestro "Camelus Teutonicus" (al secolo Graziano Cameli) — che sesse dormendo. Il risvelgio è avvenuto alla grande con i due spettacoli di lunedì e martedì scorsi». Un fatto veramente encomiabile, se pensiamo che le spese vive sono state sostenute dai goliardi stessi, secondo l'antica consuetudine di cui i goliardi si sono sempre avvalsi, che è la questua. Questo per poter evolvere l'intero incasso alla Comunità per il recupero di tossicodipendenti, di S. Martino al campo di don Mario Vatta. Pertanto il giusto elogio a questi giovani, ai quali è giusto toglierci tanto di cappello. A proposito di cappelli: gli studenti universitari che vi assistevano, rappresentavano più o meno tutte le facoltà cittadine, deducibile dei molti colori dei pilei (tipici copricapo a punta dei goliardi). Netta era la predominanza della tinta gialla (facoltà di economia e commercio) e blu (legge). Non mancava però il rosso e il nero (medicina ed ingegneria). Si sono intravvisti pure il verde e il viola. Alla fine delle rappresentazioni ci si attendeva qualche tipico motivetto cantato, come i classici «Amamus puellulas» o «In taberna» (apologia del bere), oppure canti più moderni quali «L'oselin de la comare» e «Il maiale» (conosciuti ormai anche dagli adolescenti). Invece niente di tutto ciò. Ora parrebbe che le canzoni licenziose, le azioni triviali, i comportamenti dissoluti, gaudenti e quant'altro, abbiano lasciato il posto a canti più morali, ad azioni e comportamenti virtuosi e ammodo. Che sia anche questo segno dei tempi? Non poteva mancare, per terminare in bellezza, una levata di calici e il «Gaudeamus igitur», al quale fraternamente si sono uniti i presenti.

[Gianni Pistrini]

ORE DELLA CITTA'

### Omaggio all'Unicef

I saggi di fine anno dei centri Olimpia del Coni sono dedicati all'Unicef per un ideale omaggio che i giovani sportivi triestini rivolgono ai bambini dei Paesi in via di sviluppo. Ecco gli appuntamenti al palazzetto dello sport di Chiarbola: oggi, alle 19.30, si esibirà il centro «G. Roli»; martedì alle 18.30, il centro «Brunner» e, infine mercoledì alle 17.30, centro «Caselli». Le offerte libere saranno devolute all'Unicef.

### Amici del cuore

L'assemblea generale annuale dell'Associazione, si terrà oggi a Trieste, nella sala dell'Associazione commercianti al dettaglio (via S. Nicolò 7, 2.o piano), alle 17 in prima e alle 18 in seconda convocazione.

### Letteratura come realtà

Giovedì 7 giugno alle 18 nella sede del Circolo della cultura e delle arti, via San Carlo 2, Stelio Vinci terrà una conferenza su: Letteratura quale forma di realtà, cenni sulla vita e l'opera dello scrittore atipico triestino Santiago Grimani con lettura del racconto «Vecchia Europa ammuffita» che verrà letto dall'attore Claudio Luttini.

### Assistenti giudiziari

Il Cid Cgil comunica che la seconda lezione del corso si preparazione del Corso di assistente giudiziario avrà luogo oggi alle 18.30 presso la sede Cgil di via Pondares n. 8, Trieste. Per informazioni telefonare al 750431 int. 251 dalle 8.30 alle 12.30.

### Summer School

Sono aperte le iscrizioni alla Summer School (scuola estiva in lingua inglese a tempo pieno 8.30-15.30) per allievi interni ed esterni di età compresa tra i 3 e i 12 anni. Per le iscrizioni telefonare a «Scuola del Castelletto» (Villa Geiringer), European School of Trieste, via Ovidio 49, tel. 44087.

### Il Danubio di Rumiz

Mercoledì 6 giugno p.v., alle 18, nella sede del Circolo della cultura e delle arti, via S. Carlo 2, Chino Alessi e Tito Favaretto parleranno del libro di Paolo Rumiz: «Danubio, storia di una nuova Europa».

### Alimentazione italiana

Oggi, alle 18, nella sede del Circolo della cultura e delle arti, via San Carlo 2, il professor Aldo Raimondi terrà una conferenza sul tema: Le nuove linee: guida dell'alimentazione italiana.

IL BUONGIORNO

**Il proverbio del giorno**

**La calunnia offende tre: chi la dice, a chi la si dice e di chi la si dice.**

**Dati meteo**

**Temperatura massima: 24,2; temperatura minima: 13,6; umidità: 59%; pressione 1009,8 in aumento; cielo nuvoloso; vento Sud-Ovest a km/h 8; mare poco mosso con temperatura di 18,5.**

**Le maree**

**Oggi: alta alle 8.53 con cm 11 e alle 19.50 con cm 44 sopra il livello medio del mare; bassa alle 2.34 con cm 40 e alle 13.30 con cm 10 sotto il livello medio. Domani prima alta alle 9.33 con cm 15 sopra e dopo bassa alle 3.02 con cm 48 sotto il livello medio del mare.**

**Un caffè e via...**

**Le nuove rotte tracciate consentirono agli Europei e successivamente al Nord America di consumare i chicchi prodotti in Martinica, Guiana, Brasile. Oggi degustiamo l'espresso al Bar Azzurro - via Bernin 1/A - Trieste.**

### Un «Sogno europeo»

Nella ricorrenza della festa dello Statuto Albertino a cura del Movimento monarchico italiano si organizza oggi una serata conviviale:. Giuseppe L. Fasola di Milano intratterrà i convenuti sull'attualità di un «Sogno romantico europeo». Durante la serata prenderà avvio l'iniziativa del Mmi per il 18.o compleanno del principe Emanuele Filiberto di Savoia. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi seralmente in sede, via Imbriani 4 (tel. 61012).

OGGI

## Farmacie aperte

**Turni farmacie da lunedì 4 giugno a sabato 9 giugno.**

**Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.**

**Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:**
via Dante , 7; via dell'Istria, 18; via Alpi Giulie, 2 (Altura); p.le Gioberti, 8 (S. Giovanni). Prosecco, tel. 225141/225340; Muggia, v.le Mazzini 1, tel. 271124 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

**Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:**
via Dante 7, tel. 630213; via dell'Istria 18, tel. 726265; via Alpi Giulie 2 (Altura), tel. 828428; p.le Gioberti 8 (S. Giovanni), tel. 54393; via Ginnastica 6, tel. 772148; via Cavana 11, tel. 302303; Prosecco, tel. 225141/225340; Muggia, v.le Mazzini 1, tel. 271124 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

**Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno):**
via Ginnastica 6; via Cavana 11; Prosecco, tel. 225141/225340; Muggia, v.le Mazzini 1, tel. 271124 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

### Torneo di bocce

La Pro Senecture di Trieste, anche quest'anno organizza un torneo interprovinciale di bocce all'italiana per dilettanti, al quale parteciperanno gli anziani di Gorizia, Villesse e Trieste. La finale del torneo si svolgerà giovedì 7 giugno 1990 sui campi di via Oliva n. 35 con inizio alle 14.45.

### La scoperta dell'India

Domani alle 18 nella sede del Circolo della cultura e delle arti, via San Carlo 2, Renzo S. Crivelli, ordinario di lingua e letteratura inglese nella facoltà di Lettere e filosofia dell'università di Trieste, presenterà: La scoperta dell'India, antologia di viaggiatori e residenti inglesi in India tra il XVIII e il XIX secolo a cura di Lidia Conetti

### Corsi d'inglese

Cominciano oggi e dureranno fino al 4 luglio i corsi intensivi di lingua inglese a vari livelli condotti da insegnanti qualificati di madrelingua organizzati dall'Associazione italo-americana. Le lezioni si svolgono alla sera con una frequenza di quattro ore settimanali nella sede di via Roma 15. Per informazioni e iscrizioni rivolgrsi alla segreteria dell'Associazione o telefonando al 630301.

PICCOLO ALBO

Durante la notte tra sabato e domenica la mia auto, una Fiat «Tipo» di colore grigio metallizzato, in sosta davanti alla galleria di piazza Foraggi è stata danneggiata probabilmente da una moto. Quanti avessero assistito all'incidente o che hanno notizie utili sono pregati di telefonare al numero 390574.

F0220 AMICI U.T.A.T.

Questa sera alle ore 18 nella Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, in via Trento 8, g.c., la dott.ssa Paola CATANIA terrà una conferenza sul tema «Le Dolomiti durante la prima guerra mondiale».

## TEATRI E CINEMA

### TRIESTE

**TEATRO GIUSEPPE VERDI.** Stagione 1989/'90. Domani alle 20 (turno E) «L'elisir d'amore» di G. Donizetti, direttore Gianfranco Masini, regia di Marco Tullio Giordana.

**TEATRO GIUSEPPE VERDI.** Stagione Sinfonica. Mercoledì alle 20.30 (turno A) concerto diretto da Pinchas Steinberg. Musiche di Bernstein, Anderson, Gerswhin. Giovedì alle 20.30 (turno B) e sabato alle 18 (turno S).

**TEATRO CRISTALLO.** Mercoledì 6 ore 20.30. «L'ospite desiderato» di Rosso di San Secondo. Regia di Orietta Crispino. Lo spettacolo prevede la presenza di trenta spettatori. E' pertanto obbligatoria la prenotazione all'Utat di Galleria Protti.

**TEATRO MIELA** (p.zza Duca degli Abruzzi 3, tel. 365119): ore 18, 20, 22: «Palombella rossa» di Nanni Moretti. Ore 18, sala video: per la rassegna «L'infernale Greenaway» in anteprima documentario inedito «I morti della Senna» (1989).

**LA CAPPELLA UNDERGROUND AL MIELA:** per la rassegna: «Momenti del Cinema italiano / I parte: Nanni Moretti»: oggi, ore 18, 20, 22; martedì ore 19 e 22: «Palombella rossa» di N. Moretti. Alle ore 21 di martedì il regista Nanni Moretti si incontrerà con il pubblico.

**ARISTON.** 10.o Festival del Festival. Ore 18.30, 20.15, 22. Dal Festival di Cannes '90 il film scritto, diretto e interpretato da Monica Vitti: «Scandalo segreto», con Monica Vitti, Elliott Gould, Catherine Spaak, Gino Pernice e Carmen Onorati. Una divertentissima commedia sentimentale. Ultimo giorno. Domani: «Roger & Me» di Michael Moore (Usa 1990). Dal Festival di Berlino '90 una magistrale satira del capitalismo Usa.

**EXCELSIOR.** Ore 18.45, 20.30, 22.15: «Paganini» al di là della musica... il sesso. Con Klaus, Debora e Nicolai Kinski. V. m. 18 anni. Musica diretta ed eseguita da Salvatore Accardo.

**SALA AZZURRA.** 10.o Festival del Festival. Ore 19.30, 21.45: «Morte di un maestro del te» (Giappone) di Kei Kumdi. Leone d'argento alla Mostra di Venezia 1989.

**EDEN.** 15.30 ult. 22. «Sesso ad alta quota». Il miglior porno degli ultimi 10 anni, con le stupende hostess di Penthouse. V. 18. Ultimo giorno.

**GRATTACIELO.** 17.30, 19, 20.30, 22.15: «Senti chi parla». Il film che sta avendo il più clamoroso successo piazzandosi al vertice della classifica statunitense, con A. Heckerling, K. Alley, John Travolta, O. Dukakis, G. Segal. Prodotto da J. D. Krane.

**MIGNON.** 16, ult. 22.15. Dall'ultimo festival di Cannes «Sogni» di A. Kurosawa.

**NAZIONALE 1.** 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Nightmare 5 - Il mito». Freddy Krueger è tornato e questa volta porta con sé suo figlio! V. 14. Dolby stereo. Ultimi giorni.

**NAZIONALE 2.** 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Fuori pista». Risate! Risate!! Risate!!! Dai produttori di «Scuola di polizia» 100 minuti di divertimento assicurato.

**NAZIONALE 3.** 16.20, ult. 22.10: «Supervogliose di maschi». Con Moana e Cicciolina. V. 18.

**NAZIONALE 4.** 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Il sole anche di notte». Il capolavoro in assoluto dei fratelli Taviani, tratto da un racconto di Tolstoj, con Julian Sands, Charlotte Gainsborg, Nastassja Kinski. Un trionfo di pubblico e critica a Cannes '90.

**CAPITOL.** 18.15, 20, 22: «Lettere d'amore» Robert De Niro e Jane Fonda una coppia inedita per un'insolita storia d'amore.

**ALCIONE.** (Tel. 304832). Ore 18.30, 20.15, 22: Dal Festival di Cannes '90 «Turnè» di Gabriele Salvatores, con Diego Abatantuono, Laura Morante e Fabrizio Bentivoglio. On-the-road ironico dedicato alla generazione dei trentenni. Ancora oggi e domani.

**LUMIERE FICE.** (Tel. 820530). Ore 18, 20, 22.15: «Fa la cosa giusta» (Usa '90) di S. Lee con D. Aiello, O. Davis, R. Dee. In tono di commedia, un episodio di insofferenza razziale, o forse di razzismo delle minoranze: un film che ha provocato un violento dibattito a Cannes e negli Stati Uniti.

**RADIO.** 15.30 ult. 21.30: «Di dietro tutta» il fenomeno porno dell'anno non perdetelo! V. m. 18.



## APPUNTAMENTI

# Concerto a Muggia: stagione romantica e giovani musicisti

Oggi alle 20.30, nella sala Verdi di Muggia, i giovani strumentisti del Corso di perfezionamento e magistero strumentale dell'Associazione Musicisti Giuliani saranno protagonisti di un concerto dedicato alla «Musica d'insieme nell'alta stagione romantica». Saranno eseguiti il Trio op. 49 di Mendelssohn, la Sonata op. 105 e il Quartetto op. 47 di Schumann.

Alla Sala Azzurra
### Film giapponese

Alla Sala Azzurra, nell'ambito del FestFest, si proietta il film «Morte di un maestro del tè» di Ken Kumai, Leone d'argento alla Mostra di Venezia '89.

Cinema Nazionale 4
### Film dei Taviani

Al cinema Nazionale 4 è in programmazione il film dei fratelli Taviani «Il sole anche di notte».

Teatro Cristallo
### Ospite per trenta

Domani alle 20.30 al Teatro Cristallo anteprima dello spettacolo «L'ospite desiderato» di Rosso di San Secondo. Regia di Orietta Crispino. Sarà presente la vedova di Rosso di San Secondo, signora Inge, assieme allo studioso del commediografo, Andrea Bisicchia.

L'allestimento si colloca all'interno di un progetto di aggiornamento e perfezionamento professionale che il Teatro popolare La Contrada persegue da alcune stagioni e che prende le mosse dalla precedente esperienza di «Katie e l'ippopotamo» di Mario Vargas Llosa, rappresentato due anni fa per la regia della stessa Orietta Crispino.

Lo spettacolo, che sarà rappresentato da mercoledì sino a domenica 10 giugno, per le sue particolari caratteristiche, prevede la presenza di soli 30 spettatori. Pertanto è obbligatoria la prenotazione alla Biglietteria centrale di Galleria Protti.

Nuovo Cinema Alcione
### Film di Salvatores

Ancora oggi e domani al Nuovo Cinema Alcione si proietta il film di Gabriele Salvatores «Turnè», reduce dal Fetsival di Cannes.

Mercoledì e giovedì si proietta il film «Marrakech Express» dello stesso Salvatores con Diego Abatantuono.

Cinema al «Miela»
### Nanni Moretti

Si conclude la prima parte della rassegna «Momenti del cinema italiano». Oggi (ore 18, 20 e 22) e domani (ore 19 e 22) al Teatro «Miela», la Cappella Underground propone il film di Nanni Moretti «Palombella rossa». Domani alle 21 il regista Nanni Moretti si incontrerà con il pubblico.

Cinema Ariston
### «Scandalo segreto»

Fino al 7 giugno al cinema Ariston, nell'ambito del FestFest, sono in programma quattro film. Ancora oggi è in programma «Scandalo segreto» di e con Monica Vitti (Italia '90, presentato al Festival di Cannes '90), domani e mercoledì «Roger and me» di Michael Moore (Usa '89, presentato al Festival di Berlino '90) e giovedì 7 giugno «Decalogo 7-8» di Kieslowski, presentato alla Mostra di Venezia '89.

Voce di Alpe Adria
### Parla il Lama

Giovedì alle 14.30 il settimanale radiofonico di Liliana Ulessi ed Euro Metelli «La voce di Alpe Adria» propone una rievocazione storica di Claudio Bevilacqua sulle terme romane di Monfalcone e un'intervista con il Lama Shareb al centro tibetano sorto recentemente a Trieste, che si prefigge la diffusione del lamaismo e della cultura del popolo delle nevi.

Nordest Cultura
### Giorgio Calcagno

Venerdì alle 15.30 alla radio regionale «Nordest Cultura» di Lilla Cepak e Fabio Malusà intervista Giorgio Calcagno, autore del romanzo «Il gioco del prigioniero» (Rizzoli), e il poeta Luigi Fenga, autore di «Molti Dei» (Edizioni San Marco de' Giustiniani).

Alla radio regionale
### Ingegneria

Sabato alle 11.30 la rubrica radiofonica «Campus» sarà dedicata alla Facoltà d'ingegneria dell'Università di Udine.

Interverranno al microfono di Emanuela Lanza il preside Giuliano Dolcetti e i progessori Cesare Roda e Stefano Del Giudice. La regia è di Euro Metelli.

DI SERA
## Linee bus

Informazioni relative a percorsi e orari Act (7795283).

**Linee serali**

Dopo le ore 21, le linee 1, 5, 6, 8, 9, 10, 11, 15, 16, 18, 25, 29, 33, 35, 48, vengono sostituite dalle linee:

**A - piazza Goldoni-Ferdinandeo.** p. Goldoni - percorso linea 11 - Ferdinandeo - Melara - Cattinara.

**p. Goldoni-Campi Elisi.** p. Goldoni - percorso linea 9 - Campo Marzio - pass. S. Andrea - Campi Elisi.

**B - p. Goldoni-Longera.** p. Goldoni - percorso linea 9 - S. Giovanni - str. di Guardiella - Sottolongera - Longera.

**p. Goldoni-Servola.** p. Goldoni - percorso linea 29 - Servola.

**C - p. Goldoni-Altura.** p. Goldoni - l.go Barriera Vecchia - percorso linea 33 - Campanelle v. Brigata Casale - Altura.

**p. Goldoni-Valmaura.** p. Goldoni - percorso linea 10 - Valmaura.

**p. Goldoni-Barcola.** p. Goldoni - v. Carducci - percorso linea 6 - Barcola.

**D - p. Goldoni-v. Cumano.** p. Goldoni - percorso linea 5 - p. Perugino - v.le D'Annunzio - percorso linea 18 - v. Cumano.

**p. Goldoni - Campo Marzio.** p. Goldoni - percorso linea 15 - Campo Marzio.

## La «Sauro» nel cuore del nostro giornale

**E' in fase di cresecente interesse la serie delle visite didattiche nella sede del «Piccolo» in via Guido Reni: recentemente è stata la volta della scuola media «Nazario Sauro» di Muggia con la classe II D accompagnata dai professori Liliano Coretti, Laura Marocco, Flavio Braidotti e dall'assistente Manuele Calligaris. I graditi ospiti hanno seguito con viva attenzione l'illustrazione della storia del quotidiano triestino, le funzioni preminenti della redazione sino alle moderne tecnologie che improntano lo stabilimento di Campo Marzio. (Italfoto)**

LO SPECCHIO DEI PREZZI
# Ortofrutta e pesce sui mercati

### MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

| | Produzione locale Minimo | Produzione locale Massimo | Provenienze varie Minimo | Provenienze varie Massimo |
|---|---|---|---|---|
| **ORTAGGI** | | | | |
| AGLIO | — | — | 4500 | 7000 |
| ASPARAGI BIANCHI | — | — | 4000 | 8000 |
| CARCIOFI ROMANI | — | — | - | - |
| CAROTE | — | — | 600 | 900 |
| CAVOLI CAPPUCCI | — | — | 700 | 800 |
| CIPOLLE BIANCHE | — | — | 500 | 1000 |
| RADICCHIO VERDE PRIMA | — | 10000 | 5000 | 7000 |
| LATTUGA CAPUCCIO | 1000 | 1250 | 800 | 900 |
| MELANZANE TONDE | — | — | 900 | 1200 |
| PEPERONI VERDI | — | — | 1000 | 1500 |
| POMODORI TONDI | — | — | 900 | 1400 |
| PATATE NUOVE | — | — | 700 | 750 |
| SEDANO VERDE | — | — | 700 | 1500 |
| ZUCCHINE BIANCHE | — | — | 1500 | 2800 |
| **FRUTTA FRESCA** | | | | |
| ANANAS | — | — | - | 1700 |
| BANANE | — | — | - | 2400 |
| FRAGOLONI p. v. | — | — | 2000 | 2500 |
| MELE GOLDEN PRIMA | — | — | 1400 | 2000 |
| MELE JONATHAN PRIMA | — | — | 1050 | 2400 |
| MELE STARK MERCANTILE | — | — | - | 900 |
| PERE PACKANS | — | — | 1850 | 2000 |
| POMPELMI | — | — | 1600 | 2800 |
| **FRUTTA SECCA** | | | | |
| ARACHIDI | — | — | — | 3000 |
| PRUGNE | — | — | — | 3500 |

(*) Listino prezzi del 2 giugno 1990

### MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

| | Produzione locale Minimo | Produzione locale Massimo | Prodotto estero Minimo | Prodotto estero Massimo |
|---|---|---|---|---|
| **PESCI** | | | | |
| SARDONI | 1430 | 8570 | - | - |
| BRANZINI | 36000 | 36000 | - | - |
| CEFALI | 1200 | 10000 | - | - |
| MOLI | 10000 | 11000 | - | - |
| MORMORE | 16000 | 22000 | 8000 | 18000 |
| OMBRINE | - | - | - | - |
| ORATE | - | - | 18500 | 32000 |
| RIBONI | - | - | 5000 | 20000 |
| PASSERE | - | - | - | - |
| PESCI S. PIETRO | - | - | 17000 | 19000 |
| ROMBI | - | - | 16000 | 18000 |
| SARAGHI | 1430 | 10000 | 6000 | 18000 |
| SOGLIOLE | - | - | 8000 | 20000 |
| TROTE | 2500 | 6500 | - | - |
| **MOLLUSCHI** | | | | |
| CALAMARI | 15000 | 20000 | 4000 | 7500 |
| SEPPIE | 2500 | 8000 | 3500 | 6500 |
| **CROSTACEI** | | | | |
| CANOCE | 20000 | 20000 | - | - |
| SCAMPI | - | - | 10000 | 10000 |
| GRANCEOLE | - | - | - | - |

(**) Listino prezzi dell'ultima settimana di maggio 1990

## ELARGIZIONI

— In memoria del dott. Marcello Guida da un gruppo di amici del Liceo Petrarca 250.000 pro Airc.

— In memoria di Luciano Savelli dalla moglie 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo ; 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; 100.000 pro Ist. Rittmeyer; 100.000 pro PP. Cappuccini Montuzza (pane poveri); 100.000 pro Pro Senectute.

— In memoria di Giovanna Segalla in Merzek dalle famiglie Bresciani, Saba, Scurek e Strani, 135.000; dalla Ermefer S. A. 300.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Licia Sossi Bolognin dagli inquilini di via Severi 4, 60.000 pro Divisione Cardiologica (prof. Camerini).

— In memoria di Ione Terzi in Campos dal dott. Pecorari 50.000 pro Cassa previd. medici ammalati (fondo vedove e orfani).

— In memoria di Bruna e Sante Torre dalle famiglie Martorana e Varin 60.000 pro Ass. Amici del Cuore.

— In memoria di Nicolò Valente dalle famiglie Benedetti, Stella, Magnani, Rina Contento, Lyda e Bruno Fonda 250.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria del colonnello Paolo Veronese dal fratello Giovanni 50.000 pro Lega Nazionale; 50.000 pro famiglia Polesana; 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria dei propri cari dalla sorella Anna Nattek 50.000 pro Centro tumori Lovenati; 50.000 pro Astad

— Da Elvi Ucci Ferluga, fam. Marsiglio e Rossi, 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Jolanda Anastasachi da Bianca Locuoco 50.000 pro Comunità greco-orientale; da Madi de Helmreichen 25.000 pro Comunità greco-orientale, 25.000 pro Astad; da Ilde Trauner 50.000 pro Uildm; da Elsa Fischl 20.000 pro Pro Senectute; da Dimitri e Sonja di Demetrio 50.000 pro Comunità greco-orientale; da Ada Malabotta Bucher 30.000 pro Biblioteca Eleonora Loser.

— In memoria di Albino Antonini dalla famiglia Bernich 30.000, dalle famiglie Renn Cesare 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Giovanni Ballarin dalla figlia Liliana e dal figlio Giancarlo 200.000, dalla famiglia Avanzini 50.000, da Enrica Aristi Brovedani 50.000 pro Centro tumori Lovenati; da Nella Percavassi, Cesira Ferro, Luigia Cattelani e Laura Famà 40.000 pro Scuola Fornis (premio Nerina Pasqualini).

— In memoria di Francesca ved. Bernetti dalle famiglie Stocola e Tumia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Annamaria Biagi ved. Medizza da Amelia e Nelly 50.000 pro Itis.

— In memoria di Lina Brambilla in Marchi dalle amiche del bar Annabella 60.000 pro Unione italiana ciechi.

— In memoria di Giovanni Cocchietto dalla moglie e dalla figlia 50.000 pro Associazione Amici del Cuore.

— In memoria di Nobile Ezzelino dalla famiglia Dettori 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria dei propri genitori, fratelli e sorelle da Maria Bidoli-Saffaro 30.000 pro Andos.

— In memoria di Angelo Giuricin dagli amici del campeggio Obelisco 160.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria del dott. ing. Mario Lazzarini dall'amico Paolo Ceria 50.000 pro Ist. Rittmeyer; dagli amici Pino e Fiora Deboni, Alessandro Muscillo, Consuelo Tedeschi, Laura Zanetti e Marina 120.000 pro Piccole suore dell'Assunzione.

— In memoria di Giulia Lepore ved. Stefanucci dalle famiglie Curci Tonello 100.000 pro Ass. Amici del Cuore.

— In memoria di Lorenzo da Michela Rocco, Donatella Rocco, Donatella e Paolo Benedetti 150.000 pro Liceo Petrarca (premio di studio Lorenzo Fernandelli).

— In memoria di Francesco e Maria Mangano da Maria Saffaro 20.000 pro Andos.

— In memoria dell'avv. Cesare Pagnini da Ferruccio Razman 20.000, da Giuseppe Russi 10.000 pro Ass. guardia civica.

— In memoria di Maria Pavesi dai nipoti Calci e famiglie 150.000 pro Ist. Rittmeyer.

— In memoria di Guido Pesaro da Rina Cudovich Chersin 20.000 pro Famiglia parentina.

— In memoria di Nino e Renzo Saffaro da Maria Saffaro 20.000 pro Andos.

— In memoria di Luciano Savelli da Maria Katalan 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Rosina Scagnol Moro dalla sorella Elisa, nipote Edda e fam. Tromba 100.000, da Caterina Tromba 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; da Clara Biggio 20.000 pro parrocchia S. Pio X; da Santina Scagnol 25.000 pro Centro di aiuto alla vita.

— In memoria di Giuditta Sgorbissa da Maria Saffaro 20.000 pro Andos.

— In memoria di Bruna e Dino Torre da Glauco, Aurora e Michela Cadel 100.000, dai campeggiatori dell'Obelisco 365.000 pro Centro turmori Lovenati; dagli amici del torneo Ronga 155.000 pro Ass. amici del cuore.

— In memoria di Adele Marchi da Gamba-Nisi 30.000, da Maria Rizzi 20.000, da Liliana Degrassi 20.000, dalla famiglia Tumia 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Eufemia Maroncelli da Ettore e Tina Campailla 50.000 pro Airc.

— In memoria di Maria Nardin ved. Pavesi dai condomini di via Terenziana 32 105.000 pro Istituto Rittmeyer.

— In memoria di Sergio Nobile dalla famiglia Cossutta 50.000 pro Ospedali riuniti (istituto radioterapia).

— In memoria di Livio Trauner da Bianca Locuoco 100.000, da Marcello ed Emilietta Modiano 50.000, da Gianna e Franco Gropaiz 50.000, da Pierina Specar 20.000 pro Centro tumori Lovenati; dalle famiglie Perlini Galeno 50.000 pro Lega Nazionale; da Madi de Helmreichen 50.000 pro Pro Senectute; da Maria Serdoz 50.000 pro Associazione Goffredo de Banfield; da Primavera Calì 50.000 pro Istituto Burlo Garofolo; da Kathleen Casali 100.000 pro Fondazione benefica «Alberto e Kathleen Casali».

— In memoria di Dalia Vergerio-Taito da Piergiorgio, Daria, Barbara 100.000 pro Istituto Burlo Garofolo (rep. oncologico).

— In memoria di Vinicio Werth dai condomini di via Roncheto 71/3 150.000 pro Enpa.

— In memoria di Ernesto e Berta Bonan dalla cognata Riri 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Livio Bradassi dalle allieve della signora Liana 100.000 pro Anffas.

— In memoria di Laura e Carmen Camerino dalla famiglia Cosolini 50.000 pro Gau.

— In memoria di Laura Camerino dalla famiglia de Forheger 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria di Carlotta Cavedon ved. Cini da Fernanda Grattoni, Manuela e Roberto Ballarin 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo (reparto ortopedico).

— In memoria di Pina Chebat Cobelli dalle figlie Silvana, Lola, Anita ed Etti 40.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 100.000 pro Lega nazionale (sez. Fiume); da Lia Corrao e fam. 30.000 pro Ist. Burlo Garofalo; dai condomini via Udine 71-73 150.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 100.000 pro Agmen; dalla fam. Anastasio 20.000, da Augusto Qunzilli 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Claudio Cociani dalla fam. Favento 20.000 pro Centro tumori Lovenati; dalla famiglia Frandolic 50.000 pro Agmen; dal condominio di via San Benedetto 10 115.000 pro Agmen, 115.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Giovanni Crocini da Lidia Adamolli e Gabriella Miliani Mauri 40.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Plinio Eccardi da Costantino e Ida Giacchetti 50.000 pro Università terza età.

— In memoria del prof. dott. Giorgio Giudici dal dott. Nicolò Relja 50.000 pro Circolo Dalmatico Jadera.

— In memoria di Anna Ivancic Cendak dalle famiglie Rauber, Zugan, Franchini, Carlo Dolazza 40.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria dell'ing. Gian Mario Lazzarini da Gemma Saiz Rutter 50.000 pro Università terza età; dall'ing. Carlo Sperani 50.000 pro Ass. Amici del cuore; da Ornella e Serenella 50.000 pro Pro Senectute; da Emiliana Bardi 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Otto Montello dalla moglie e i figli 50.000 pro Fondo per la ricerca delle malattie del fegato.

— In memoria di Natalina Turchetto ved. Padovan da Zecchin-Zaller 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Augusto Vascotto dal fratello Mario e nipoti Bruno, Gianna 80.000 pro Gau.

— In memoria dei propri cari defunti da Pierina Comel 30.000 pro Uildm.

— In memoria di Maria Ostrowska da Renata Ubaldini 10.000, dalle amiche 70.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Carlo Pausini da Nigra e Maura 50.000 pro Itis.

— In memoria di Guido Pesaro da Marisa, Isabella e Giorgio 100.000, dalle fam. Micheluzzi, Giglio 300.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Sergio Nobile dalle fam. Ramella, Bagneri, Pellegrini, Udine e Biella 200.000 pro Ist. di radioterapia (prof. dott. Toretta).

— In memoria dell'avv. Cesare Pagnini da Livio Sbroiavacca 15.000, da Francesco Romita 25.000 pro Ass. Guardia civica Trieste.

— In memoria di Giacomo Sferco dai familiari 100.000, da Edes Cortesi 10.000, da Elsa Severi 10.000, da Stella e Bruno Baricchio 10.000, dalla fam. Cibau 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Teresa Affatati Pieri dalla famiglia Vangi 100.000 pro Divisione oncologica.

— In memoria di Raffaele Bartelloni dai condomini di via F. Severo 39, Pross, Calzi, Mari, Klein, Bosco, Maucci, Berretta, Campos, Dobrina, D'Andrea, Conte, Ilacqua, Polizzi 130.000 pro Unione italiana ciechi.

INDIRIZZI E ORARI
# L'arte e la storia nei musei e nelle gallerie della città

**Orto botanico «Carsiana»** - da maggio a settembre: sabato, domenica e festività ore 10-18, da martedì a venerdì ore 10-12.

**Civico Museo del Castello di San Giusto** - Piazza della Cattedrale n. 3, tel. 766956. Orario dalle 9 alle 12.45. Lunedì chiuso. Ingresso lire 2.000; ridotto 1.000. Ingresso al Castello in orario di chiusura del Museo: lire 1.000. Camminamenti ogni giorno: 8-19.

**Museo storico del Castello** - Località Miramare, tel. 224143. Orario: feriale dalle 9 alle 13.30; festivo dalle 9 alle 12.30. Ingresso L. 3.000 (ingresso gratuito per italiani fino a 18 anni e da 60 in poi; stranieri fino a 12 anni purché accompagnati). Visita guidata: lire 800 studenti; lire 1.000 adulti oltre le 10 persone; sotto le 10 lire 10.000. Parco del Castello: dalle 9 a un'ora prima del tramonto. Ingresso gratuito.

**Civico Museo di storia e arte e orto lapidario** - Via della Cattedrale n. 15, tel. 362531/308686. Orario: dalle 9 alle 13. Lunedì chiuso. Ingresso: lire 2.000; ridotto lire 1.000.

**Civico Museo Segrè Sartorio** - Largo Papa Giovanni XXIII n. 1, tel. 301479. Orario: dalle 9 alle 13. Lunedì chiuso. Ingresso: lire 2.000; ridotto lire 1.000.

**Civico Museo del risorgimento e sacrario a Guglielmo Oberdan** - Via XXIV Maggio n. 4, tel. 361675. Orario: dalle 9 alle 13. Lunedì chiuso. Ingresso: lire 2.000; ridotto lire 1.000.

**Civico Museo di storia patria Stravropulos** - Via Imbriani n. 5, tel. 773713. Chiuso pe lavori.

**Civico Museo Morpurgo** - Via Imbriani n.5, II piano, tel. 773713. Orario: dalle 10 alle 13. Lunedì chiuso. Ingresso: lire 2.000.

**Museo ferroviario** - Stazione di Campo Marzio, tel. 65881 int. 185. Orario: dalle 9 alle 13. Martedì chiuso. Ingresso: lire 2.000; ridotto lire 1.000 per studenti e gruppi oltre le 10 persone.

**Museo fondazione Scaramangà di Altomonte** - Via F. Filzi n. 1, tel. 631585. Orario: tutti i martedì e venerdì dalle 10 alle 12.30. Ingresso gratuito.

**Basilica Paleocristiana** - Via Madonna del Mare n. 11. Orario: mercoledì dalle 10 alle 12. Ingresso gratuito.

**Museo etnografico di Servola** - Via del Pane bianco n.52, tel. 827228. Orario ogni martedì e venerdì dalle 16 alle 19. Ingresso gratuito.

**Casa veneta** - Località Muggia, calle Oberdan. Visitabile solo in caso di mostre.

**Casa carsica. Museo entografico** - Località Monrupino; per visite e informazioni telefonare al 60261 (c/o Aurora Viaggi, sig. Kraus).

**Museo storico di guerra. Raccolte di diego de Henriquez** — Strada provinciale Opicina-Padriciano (per informazioni telefonare al 6751, Comune di Trieste - Ripartizione Culturale).

**Civico Museo Revoltella. Galleria d'arte moderna** - Via Diaz n. 27, tel. 302742. Chiuso per lavori di restauro.

**Galleria nazionale d'arte antica** - Piazza Libertà n. 7, tel. 43634. Orario: feriale dalle 9 alle 13.30. Festivo chiuso. Ingresso: lire 2.000 (ingresso grautito per italiani fino al 18.o anno di età e dal 60.o in poi; stranieri fino al 12.o anno di età purché accompagnati).

**Museo di storia naturale** - Piazza Hortis n. 4, tel. 302563. Orario: dalle 9 alle 13. Lunedì chiuso. Ingresso: lire 2.000; ridotto lire 1.000.

**Civico Museo della Risiera di San Sabba** - Monumento nazionale, Via Ratto della Pileria n. 1, tel. 826202. Orario dalle 9 alle 13. Lunedì chiuso. Ingresso gratuito.

**Civico Museo Teatrale «C. Schmidl»** - piazza Verdi n. 1 - tel. 366030 chiuso per inagibilità. Per ricerche e consultazioni orario 8-14 previa telefonata.

**Civico aquario marino** - Riva Nazario Sauro, tel 306201. Orario: dalle 9 alle 18.30. Lunedì chiuso. Ingresso: lire 2.000; ridotto lire 1.000 (4/10 anni).

**Orto botanico** - Via C. Marchesetti n. 2, tel. 726839 (aperto al pubblico dal 2 maggio al 30 settembre). Orario: dalle 9 alle 13. Ingresso: lire 2.000; ridotto lire 1.000.

**Museo del mare** - Via Campo Marzio n. 1, tel. 304987/304885. Orario: dalle 9 alle 13. Lunedì chiuso, Ingresso: lire 2.000; ridotto lire 1.000.

**Faro della Vittoria** - Strada del Friuli n. 145, tel. 410461. Orario: dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18. Ingresso gratuito.

**Antiquarium** - Via Donota, tel. 43632. Orario: solo giovedì dalle 10-12.

**Parco del Castello di Duino** - Passeggiate nel parco con rinfresco al Castello, min. 25 persone. Solo su prenotazione: tel. 208120.

## NUMERI UTILI

### I servizi per telefono

Informazioni elenco abbonati 12; Segnalazione guasti 182; Prenotazioni nazionali 10; Informazioni nazionali 175; Prenotazioni internazionali (Europa-Bacino mediterraneo) 15; Informazioni internazionali (Europa-Bacino mediterraneo) 176; Prenotazioni e informazioni intercontinentali 170; Telegrammi 186; Ora esatta 161; Sveglia 114; Borsa 193; Ultime notizie Rai 190; Previsioni meteorologiche 191; Chiamate urbane urgenti 197; Farmacie di turno 192; Oroscopo del giorno 195; Percorribilità strade 194; Spettacoli cinematografici 198. Bollettino nautico 196; Ricette di cucina 199.

### Centri civici

Altipiano Est, via di Prosecco 18, Villa Opicina, tel. 211098. Altipiano Ovest, Prosecco 220, tel. 225034. Barriera Vecchia, via Foscolo 1, tel. 768535. Chiadino-Rozzol, via dei Mille 16, tel. 393153. Città Nuova-Barriera Nuova, via Battisti 14, tel. 730441. Cologna-Scorcola, via Cologna 30, tel. 573152. Roiano-Gretta-Barcola, largo Roiano 3/3, tel. 412248. Servola-Chiarbola, via Roncheto 77, tel. 824098. S. Giacomo, via Caprin 18/1, tel. 724215. S. Giovanni, Rotonda del Boschetto 3/F, tel. 54280. S. Vito-Città Vecchia, via Colautti 6, tel 305220. Valmaura-Borgo San Sergio, str. Vecchia dell'Istria 43, tel. 810203.

### Ferrovia e aeroporto

Ente Ferrovie dello Stato, Direzione Compartimentale, Centralino 65881/58821. Ufficio informazioni

### Rifiuti ingombranti

Per informazioni: direzione N. U. via Orsera, tel. 827504 (ore 7-14); Inceneritore via Giarizzole 34, tel. 827031, via Tigor 1, tel. 303090 (7-13); via Moreri 4, tel. 414356 (7-13); via Cologna 28, tel. 569116 (7-13); via Gambini 8, tel. 726301 (7-13); via d'Alviano 6, tel. 772688 (7-13); via di Prosecco 12, tel. 212368 (7-13).

Per depositare rifiuti ingombranti rivolgersi presso l'Inceneritore di via Giarizzole 34 dalle ore 8 alle ore 11 e dalle 14 alle 18 oppure, per singoli rifiuti, presso i seguenti gruppi operativi della N.U. dalle ore 7 alle ore 19: III gruppo, via Cologna 28; IV gruppo, via dei Leo 5; V gruppo, via d'Alviano 6; VI gruppo, via di Prosecco 12. Medicinali scaduti, batterie esauste, contenitori in plastica e lattine, possono essere conferiti, oltre che nei centri di raccolta sopra elencati anche nei Centri di via Tigor 1 e via Moreri 4 dalle ore 7 alle ore 13.

### Per chi vuol fare sport

Palazzo dello sport (comunale), via Visinada 3-5-7, tel. 730481. Palestra Cobolli (comunale), via della Valle 3, tel. 304480. Pal tel. Cus, via Monte Cengio a, via 52380. Palestra di ginnastica di Valle 3, tel. 304480.. 410094. Pi- Gretta, via Favetti 1 chi, Riva Gulli scina comunale Risportiva Chiar- 3, tel. 306024 53, tel. 827377. Pobola, via Um, via Valdirivo 40, tel. lisportiva Sportiva Opicina, via Al- 68343. P213411. Stadio comunale pini, t, via Macelli 2, tel. 812210. Gre a segno nazionale, poligono Opicina, via Nazionale 200, tel. 212377. Campo sportivo di Prosecco (comunale), via Stazione di Prosecco, tel. 225922. Campo sportivo Draghicchio (comunale), via Amendola 1, tel. 414711. Campo sportivo S. Luigi (comunale), via Felluga 47, tel. 724254. Campo sportivo Visintin, viale Sanzio 40, tel. 574142. Ippodromo di Montebello, piazzale de Gasperi 4, tel. 393176. Ping-Pong Club Ts, c/o Fiera Campionaria, piazzale De Gasperi, pad. F., 1.o p., tel. 364700.

### Il taxi sotto casa

Taxi Radio 307730 - Radio Taxi 54533. Taxi: via Piccolomini (ang. via Giulia) 728082; Roiano 414307; posteggi: via Foscolo 725229; piazza Goldoni 772946; Stazione FF.SS. 418822; piazza Venezia 305814; piazza Vico 744508; piazzale Valmaura 810265; via Galatti 64205; viale R. Sanzio 55411; piazzale Monte Re - Opicina 211721; via Einaudi 64848; piazzale Sistiana 299356; piazza Foraggi (ang. via Signorelli) 393281; posteggio ospedale Cattinara - strada Cattinara 912777.

# la borsa dell'usato

## CONSORZIO CONCESSIONARI AUTO DI TRIESTE

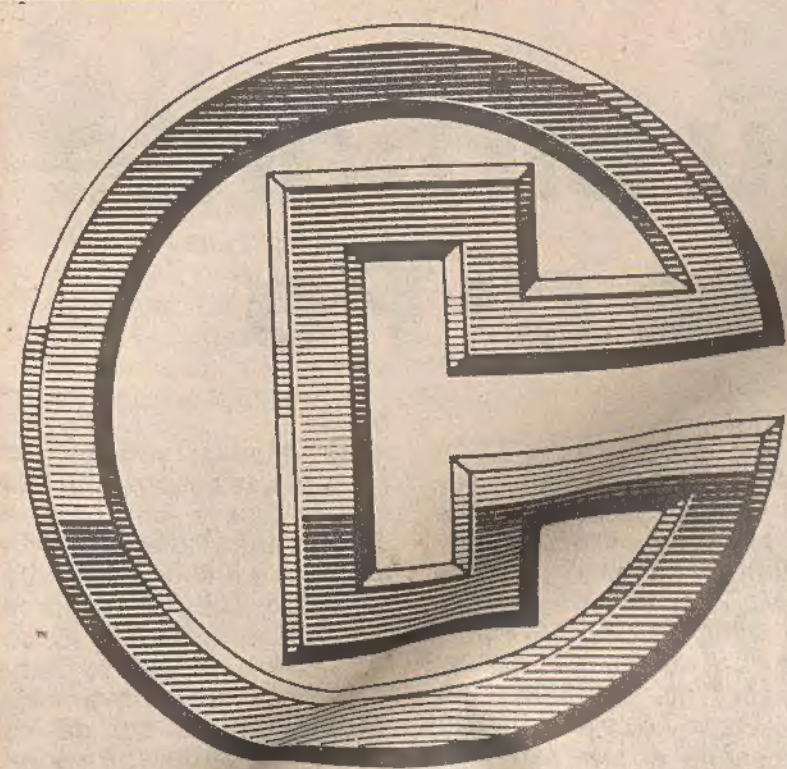
IN COLLABORAZIONE CON
crt CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE

**55219**

È il numero di telefono del Soccorso Stradale gratuito CT, un altro servizio che questo gruppo di esperti ha realizzato per offrire ai possessori della CT-CARD la sicurezza di non essere mai soli, anche nei momenti più difficili.

In caso di incidente o di rottura meccanica, infatti, il Consorzio Concessionari Auto assicura il recupero immediato e assolutamente gratuito del mezzo danneggiato su tutto il territorio della provincia di Trieste.

Una volta recuperata e ripristinata con procedura d'urgenza nell'officina specializzata del Concessionario, la vettura verrà riconsegnata con la massima celerità e soprattutto con la sicurezza che la riparazione effettuata è stata fatta con la massima professionalità e affidabilità.

Il Soccorso gratuito CT, quindi, non dà solamente l'occasione di risolvere al più presto l'inconveniente momentaneo, ma offre anche la garanzia di una riparazione definitiva e non di un intervento d'emergenza.

### OCCASIONI DEL LEONE
L'USATO TUTTEMARCHE SELEZIONATO E GARANTITO

OCCASIONI DEL LEONE — PADOVAN & DE CARLI
Conc. PEUGEOT-TALBOT per Trieste — VIA FLAVIA 47 (TS), TEL. 827782

LE OFFERTE DELLA SETTIMANA

FINANZIAMENTI INTEGRALI PERSONALIZZATI

| MARCA MODELLO | ANNO | COLORE | GAR./PREZZO X1000 |
|---|---|---|---|
| Audi 100 CD | 81 | canna fucile met. | 4.500 |
| Renault Super 5 GT Turbo | 86 | canna fucile | 3 mesi-8.500 |
| Peugeot 205 XL | 85 | bianco | 6 mesi |
| Peugeot 405 SR aria cond. | 12/89 | bianco | gar. casa-18.500 |
| Peugeot 504 Familiare | 72 | bianco | — |
| Autobianchi A 112 Elite | 84 | bianco | 4.800 |
| Renault 11 GTC | 83 | bianco | 3 mesi-4.300 |
| Peugeot 205 XR 1.1 | 90 | blu | gar. casa-11.900 |
| Seat Marbella | 87 | bianco | 6 mesi-5.500 |
| Kavasaki GPZ 600R | 85 | rosso-nero | 4.500 |
| Lancia Delta int. | 87 | rosso | 6 mesi-22.300 |

### Panauto
USATSì — OPEL

STRADA DELLA ROSANDRA 2 - TEL. 820948

| MARCA MODELLO | ANNO | COLORE | GARANZIA |
|---|---|---|---|
| Maserati Biturbo 425 | 85 | azzurro met. | 6 mesi |
| Austin Metro | 83 | grigio met. | 6 mesi |
| VW Golf GTI 16 v. tetto apr. | 87 | bianco | 6 mesi |
| VW Golf GTI | 87 | rosso tetto apribile vetri elett. | 6 mesi |
| Porsche 944 Turbo | 87 | nero met. | 6 mesi |
| Fiat Tipo 1.1 | 88 | bianco | 6 mesi |
| VW Golf 1.3 | 86 | rosso | 6 mesi |
| Innocenti Mini Clubman | 80 | bianco | 6 mesi |
| Citroen XM 2000i | 90 | nero full optional | 6 mesi |
| Citroen Visa Cabrio | 84 | grigio met. | 6 mesi |
| VW Golf Sincro | 86 | bianco | 6 mesi |
| Saab 900 Turbo | 80 | grigio met. | 6 mesi |
| VW Transporter 1.6 diesel | 85 | bianco | 6 mesi |
| Mercedes 190 2.3 16 v. | 87 | oro met. | 6 mesi |
| VW Passat S. W. Syncro | 88 | grigio met. | 6 mesi |
| Seat Ibiza 1.5 GLX | 87 | azzurro met. | 6 mesi |

### PLAHUTA
Via Flavia 104, tel. 827231/813242 - Via Br. Casale 1, tel. 828281

FIAT — Sistema Usato Sicuro

| MARCA MODELLO | ANNO | COLORE |
|---|---|---|
| Fiat 126 Bis | 88 | rosso |
| Fiat Panda 750 CL | 87 | bianco/rosso |
| Fiat Panda 45 | 85 | avorio |
| Fiat Tipo 1.6 | 88 | grigio quarzo met. |
| Fiat Uno 60 S 3p | 87 | bianco |
| Uno turbo | 87 | grigio quarzo met. |
| Fiat Ritmo Cabrio | 82 | rosso |
| Fiat Ritmo 130 TC | 85 | grigio met. |
| Fiat Regata 70 S | 87 | grigio met. |
| Citroen AX GT | 88 | rosso |
| Ford Orion 1.3 | 84 | bianco |
| A.R. 90 2.0 | 85 | blu |
| A.R. 33 4x4 | 85 | rosso met. |
| Lancia Thema I.E. | 86 | blu |
| Lancia Delta 1.5 | 82 | grigio met. |
| Range Rover | 81 | beige |

### F. lli Nascimben S.p.A.
CONCESSIONARIA MERCEDES-BENZ

Zona Industriale Noghere S.S. 15 - Tel. 232277

| MARCA MODELLO | ANNO | COLORE | VARIE |
|---|---|---|---|
| Mercedes 190 E | 88 | bianco | 50.000 km |
| Mercedes Benz 190 D | 86 | bianco | aria cond. |
| Suzuki 413 Santana | 88 | grigio met. | 16.000 km |
| Renault 21 TSE | 87 | grigio met. | 26.000 km |
| Mercedes Benz 190 D | 84 | grigio met. | tetto apribile |
| Mercedes 190 | 83 | metallizzato | autoradio |

### SERRI & C. S.N.C.
OPEL — GM — OPEL

TRIESTE - VIA BRUNNER 14 - TEL. 727069/724211

| MARCA MODELLO | ANNO | COLORE | GARANZIA |
|---|---|---|---|
| Opel Ascona 1600 5 porte | 1983 | bianco | 3 mesi |
| Alfa Romeo Alfasud 1300 | 1981 | bianco | 3 mesi |
| Fiat 131 1600 | 1980 | rosso | 3 mesi |
| Renault R5 TF | 1982 | nero | 3 mesi |
| VW Polo 1100 GL | 1983 | bianco | 3 mesi |
| Renault R4 TL | 1987 | rosso | 3 mesi |
| Alfa Romeo Alfetta 2000 | 1977 | bianco | 3 mesi |
| Innocenti Mini 3SL | 1984 | bianco | 3 mesi |
| Skoda 120 Ls | 1983 | rosso | 3 mesi |
| Opel Ascona 1300 | 1982 | blu met. | 3 mesi |
| Alfa Romeo 33 Quadrifoglio Oro | 1985 | oro | 3 mesi |

### TRIESTE AUTOMOBILI S.R.L.
T auto

SEDE: via dei Giacinti 2, tel. 040/411950
ESPOSIZIONE: via di Roiano 6, tel. 413337

FIAT

| MARCA MODELLO | ANNO | COLORE | GARANZ. |
|---|---|---|---|
| Fiat 126 | 82 | bianco | 3 mesi |
| 126 Bis | 89 | azzurro | 12 mesi |
| Fiat Panda 30 S | — | avorio | 3 mesi |
| Fiat Panda 750 CL | 87 | rosso | 12 mesi |
| Fiat 127 1.050 5 m. | 83 | azzurro | 3 mesi |
| Fiat Uno 45S | 86 | azzurro met. | 12 mesi |
| Fiat Uno 45 | 87 | bianco | 12 mesi |
| Fiat Uno Sting | 88 | bianco | 12 mesi |
| Fiat Regata 100S | 84 | bianco | 3 mesi |
| Tempra 1600 | 3 mesi | grigio met. | originale |
| Autobianchi 112 Elite | 83 | azzurro | 3 mesi |
| A.R. 33 1.3 | 88 | bianco | 12 mesi |
| Audi 80 GLE | 81 | grigio met. | 3 mesi |
| Austin Metro 5 p. | 87 | nero | 12 mesi |

### F. Zagaria
AUTOMERCATO DELL'OCCASIONE
TRIESTE - PIAZZA SANSOVINO 2 - TEL. 308702

RENAULT

| MARCA MODELLO | ANNO | COLORE |
|---|---|---|
| Audi 80 GLS | 81 | verde met. |
| Lancia Delta LX | 84 | grigio met. |
| Espace TDX | 88 | grigio met. |
| Renault 21 Rs | 86 | azzurro met. |
| Renault 21 Nevada | 89 | grigio met. |
| Austin Metro | 85 | avorio |
| Supercinque GTL | 86 | grigio met. |
| Renault 4 | 86 | rosso |
| Fiat Regata 70S | 84 | verde met. |
| A 112 Junior | 86 | rosso |
| Renault R9 turbo | 87 | bianco |
| Supercinque automatica | 85 | grigio met. |
| Renault 21 turbo | 88 | grigio met. |
| Renault 11 Broadway | 86 | bianco |
| Alfa 33 | 84 | verde met. |
| Fiat Uno Fire 5p | 88 | bianco |
| Opel Corsa GLS 5 p | 85 | bianco |

### ALPINA
Via del Ronco 10, tel. 577553
Basovizza, tel. 226600
Piazza Dalmazia 3, tel. 362821

HYUNDAI — LADA NIVA SAMARA

**Hyundai Pony qualità totale finanziamento 10 milioni restituibile in 18 mesi senza interessi — Lada Niva 4x4 5 m. L. 10.880.000 + Iva e m. in strada — Lada Primavera familiare 1.3 5 m. L. 6.900.000 + Iva e m. in strada** — Seat Ibiza 1.5 GLX unipro. '86 219.000 mensili — Seat Ibiza 1.2 GL 5p nero unipro. '88 253.000 mensili — Seat Ibiza 1.2 GLX '86 214.000 mensili — Seat Ibiza 900 rosso unipro. '87 208.000 mensili — Seat Ibiza 1.2 GL '86 175.000 mensili — Opel Kadett 1.3 GL 5p unipro. '88 341.000 mensili — Y10 unipro. 210.000 mensili — Regata 85 S 1.5 unipro. '86 248.000 mensili — A112 '86 unipro. 163.000 mensili — Peugeot 305 SR 1.4 unipro. 95.000 mensili — Ford Fiesta 1.1 L '83 unipro. 112.000 mensili — R4 '82 unipro. 90.000 mensili — 126 P4 '82 unipro. 85.000 mensili — 127 5m '84 unipro. 112.000 mensili — 131 1.6 CL 5m 95.000 mensili — Horizon 1.3 GLS '81 unipro. 76.000 mensili — Ritmo 1.1 5p revis. 60.000 mensili.

**RATEAZIONI SENZA ACCONTO - PERMUTE - GARANZIA**

### autosalone catullo
VIA FABIO SEVERO 52 - TEL. 568331-568332

| MARCA MODELLO | ANNO | COLORE | GARANZIA |
|---|---|---|---|
| V.W. Golf GT | 86 | rosso | 6 mesi |
| V.W. Golf GL 1.6 3p | 87 | verde met. | 6 mesi |
| V.W. Golf Champ 1.8 | 88 | blu met. | 6 mesi |
| Fiat Regata 70 S | 84 | grigio met. | 3 mesi |
| Fiat Regata 100 is | 87 | bianco | 3 mesi |
| Fiat Panda 30 | 82 | beige | 3 mesi |
| Fiat Panda 4X4 | 85 | bianco | 6 mesi |
| Fiat Tipo 1.6 Digit | 88 | grigio met. | 6 mesi |
| Fiat Uno 45 Sting | 89 | metal. | 6 mesi |
| Y10 4X4 | 88 | rosso | 6 mesi |
| Lancia Prisma 1.6 ie | 87 | grigio met. | 6 mesi |
| Opel Corsa GL berlina 1.2 | 90 | argento | 12 mesi |
| Opel Corsa S | 84 | bianco | 3 mesi |
| Renault R5 GT turbo pack | 87 | bianco | 6 mesi |
| Austin Metro Surf | 86 | blu met. | 3 mesi |
| Ford Sierra 2.0 GL t.a. | 82 | argento | 3 mesi |

**DILAZIONI DI PAGAMENTO FINO A 6.000.000 SENZA INTERESSI**

### autosandra "DOC"
Via Flavia - Tel. (040) 829777

ROVER — RANGE ROVER — LAND-ROVER

| MARCA MODELLO | ANNO | COLORE | GARANZIA |
|---|---|---|---|
| Rover 216 Vitesse | 89 | grigio met. | 9 mesi |
| Renault 11 | 84 | rosso | 6 mesi |
| Regata 70 S | 84 | verde met. | 6 mesi |
| Range Rover Td | 86 | blu | 6 mesi |
| Rover 820 Sterling ac | 87 | bianco | 6 mesi |
| Suzuki SJ 413 VX | 88 | grigio met. | 12 mesi |
| Ford Escort 1.4 Ghia | 86 | bianco | 6 mesi |
| Volvo 740 turbo | 85 | verde met. | 6 mesi |
| Montego 1.6 | 87 | azzurro met. | 6 mesi |
| Peugeot 309 GL | 88 | grigio met. | 9 mesi |
| Fiat Tipo 1.4 digit | 88 | azzurro | 9 mesi |
| Panda 4x4 | 86 | rosso | 9 mesi |
| Honda Civic 1.3 | 88 | grigio met. | 9 mesi |
| Honda Accord 16 v. | 89 | grigio | 12 mesi |
| Golf GTI 16v. | 86 | grigio scuro met. | 6 mesi |
| Range Rover SE | 89 | verde scuro met. | 12 mesi |
| Peugeot 205 XE | 87 | bianco | 6 mesi |

### L. DAGRI
VIA FLAVIA 118 - TEL. 040/281212-3

ORO — ORGANIZZAZIONE RENAULT OCCASIONI — RENAULT Muoversi, oggi.

| MARCA MODELLO | ANNO | COLORE | GARANZIA |
|---|---|---|---|
| Fiat Panda 30 S | 83 | beige | 3 mesi |
| Fiat Panda 30 S | 85 | grigio | 3 mesi |
| Fiat Panda 45 | 81 | marrone | 3 mesi |
| Fiat Uno 45 | 83 | verde | 3 mesi |
| Fiat Uno 60 S | 87 | grigio chiaro | 12 mesi |
| Fiat Uno 70 SX | 85 | grigio chiaro | 3 mesi |
| Fiat Uno turbo I.e. | 86 | rosso | 12 mesi |
| Fiat Regata 70 S | 85 | azzurro | 3 mesi |
| Fiat Regata 100 Weekend | 85 | grigio scuro | 3 mesi |
| VW Jetta motore nuovo | 85 | bianco | 3 mesi |
| Lancia Delta 1.3 | 82 | grigio met. | 3 mesi |
| Citroen BX 1.4 R.E. | 86 | bianco | 12 mesi |
| Y10 Fire | 86 | oro met. | 3 mesi |
| Renault 5 GTL 1.1 | 83 | azzurro | 3 mesi |
| Renault 9 GTC | 84 | bianco | 3 mesi |
| Renault Supercinque GTL 1.1 | 87 | bianco | 3 mesi |
| Renault 21 TSE | 86 | azzurro | 12 mesi |

### DINO CONTI
Audi — USATSì — VW

VIA FLAVIA - TRIESTE - TEL. 820948

| MARCA MODELLO | ANNO | COLORE | GARANZIA |
|---|---|---|---|
| Alfa Romeo 33 4x4 SW | 84 | argento | 6 mesi |
| Alfa Romeo 2000 twin-spark | 88 | rosso | 6 mesi |
| Citroen AX TZS | 88 | rosso | 6 mesi |
| Citroen BX 1.9 GTI | 88 | — | 12 mesi |
| Suzuki SJ 410 | 87 | verde bottiglia | 6 mesi |
| Fiat Panda 750 L | 87 | bianco | 6 mesi |
| Y10 4 WD | 86 | bianco | 6 mesi |
| Fiat X1/9 | 79 | rosso met. | 6 mesi |
| VW Golf-cabrio 1.8 I | 87 | bianco | 6 mesi |
| Fiat Fiorino diesel | 84 | bianco | 6 mesi |
| Renault 21 | 86 | bianco | 6 mesi |
| Audi 100 Quattro | 87 | grigio met. | 6 mesi |
| A.R. Arna 1.2 | 83 | grigio met. | 6 mesi |
| Citroen Visa 10E | 85 | verde met. | 6 mesi |
| Fiat Campagnola | 79 | beige | 6 mesi |
| BMW 320 4 p. | 85 | bianco | 6 mesi |
| VW Golf GTD 5 p. | 89 | rosso | 6 mesi |

### gienne
VIA FLAVIA 200 - TEL. 827032

BMW — MITSUBISHI — SEAT

| MARCA MODELLO | ANNO | PREZZO | VARIE |
|---|---|---|---|
| Bmw 520i | 85 | 14.800.000 | abs-climatizzatore |
| BMW 320is | 87 | 22.000.000 | abs-tetto apribile |
| Mitsubishi Pajero | 88 | 21.500.000 | autocarro |
| Golf GTI 16 V | 87 | 17.900.000 | tetto aprib. climatizz. |
| Golf GTI | 11.85 | 12.800.000 | tetto aprib. assetto sport. |
| Saab 900 i 5p. | 11.87 | 17.300.000 | tetto aprib. vetri elett. |
| Alfa 75 | 87 | 15.300.000 | climatizzatore |
| Delta 1300 | 89 | 12.900.000 | LX |
| Delta HF turbo | 89 | 17.600.000 | tetto apribile-Recaro |
| Prisma 1600 | 85 | 8.900.000 | full optional |
| BX GTI | 87 | 13.400.000 | — |
| 126 X-Bis | 87 | 4.300.000 | — |
| Panda 45 | 84 | 4.900.000 | — |
| Land Rover 90 | 87 | 19.900.000 | 7 posti |

*CERCA L'AUTOCCASIONE... TROVA LA TUA OCCASIONE!*

### AUTOSALONE GIROMETTA
VIA FRANCA 4/2 - Tel. 304893, TRIESTE

SUBARU — mazda — SAAB

| MARCA MODELLO | ANNO | COLORE |
|---|---|---|
| Saab 9000 turbo 16 CD | 89 | grigio scuro met. |
| Saab 9000i | 89 | grigio scuro met. |
| Saab 9000i 16 | 87 | grigio scuro met. |
| Saab 900 turbo 3p | 80 | rosso met. |
| Saab 900i 5p | 87 | bianco |
| Lancia Thema i.e. turbo | 87 | blu met. |
| Alfa Romeo 33 Q.verde | 84 | argento met. |
| Alfa Romeo 33 S.W. 1.5 | 86 | argento |
| Alfa Romeo Giulietta 1.6 | 83 | rosso amaranto |
| Peugeot 205 GR 5p. | 84 | rosso |
| VW Golf GTI 5p. 1.8 | 86 | verde met. |
| Golf 1800 GTI | 84 | grigio scuro met. |
| Fiat Ritmo 130 Abarth | 86 | grigio scuro met. |
| Fiat Panda 4x4 | 89 | grigio met. |
| Mercedes 190 d. | 86 | grigio met. |

### LA CONCESSIONARIA
VIA CABOTO 24 - TEL. 826181

Ford

| MARCA MODELLO | ANNO | COLORE | PREZZO X1000 |
|---|---|---|---|
| Bmw 320 | 81 | bianco | 3.500 |
| Bmw 315 | 82 | azzurro met. | 3.000 |
| Y10 4WD | 88 | rosso | 10.750 |
| Alfa 33 1.3 | 84 | rosso | 5.000 |
| Ford Sierra 2000i | 86 | grigio met. | — |
| Y10 | 88 | rosso | 9.000 |
| Autobianchi Y10 | 86 | bianco | 7.700 |
| Renault Supercinque GT turbo | 88 | grigio met. | 9.000 |
| Lada Niva 1.6 | 88 | beige | 8.500 |
| Renault 9 Turbo | 86 | grigio met. | 7.700 |
| Ford Escort 1.1 laser | 85 | blu | 6.600 |
| Fiat Uno Sting | 88 | verde | 7.000 |
| Fiat Tipo 1.6 digit | 88 | blu met. | 14.000 |
| Fiat Uno 1.1 | 88 | rosso | 7.500 |

### Love-Car snc
VOLVO

STRADA DELLA ROSANDRA 50 - Z.I. - TEL. 281365/830308

| MARCA MODELLO | ANNO | COLORE |
|---|---|---|
| Volvo 360 GLE | 86 | azzurro met. |
| Volvo 740 turbo | 85 | peltro met. |
| Volvo 480 turbo | 88 | arg. met. |
| Bmw 320 I | 86 | grigio met. |
| Peugeot 405 SR | 88 | grigio met. |
| Audi 100 E a.c. | 87 | grigio met. |
| Renault 11 TSE | 87 | grigio met. |
| Lancia Prisma 1.6 ie | 87 | bianco |
| Vw Golf 1,6 | 88 | bianco |
| Fiat Panda 45 S | 85 | azzurro met. |

GARANZIA VOLVO 12 MESI

## Servizio Soccorso Stradale gratuito - Telefono 55219 - 24 ore su 24

DANZA
## La Scala inaugura «Udine in scena»

UDINE — Oggi alle 21.15 nel piazzale del Castello di Udine il Teatro alla Scala inaugura la serie di manifestazioni collegate al Mondiale di calcio, «Udine in scena». La formazione diretta da Robert de Warren, che rappresenta il meglio del Corpo di Ballo scaligero, giunge per la prima volta nel capoluogo friulano con un programma di assoluto valore: debutterà, infatti, questa sera in prima nazionale la coreografia «Ballade», creata appositamente per questa occasione dal maestro Robert de Warren su musiche di Fauré.
Dal 1987 direttore artistico del balletto del teatro alla Scala, de Warren ha vissuto un percorso artistico di grande valore, prima come ballerino allievo di Gonciarov nei primi anni '50, per giungere al Royal Ballet di Londra nel '58, sia come ballerino sia iniziando la sua opera come coreografo. Balla fino al '64, alternando la creazione di coreografie a ruoli di primo ballerino nei balletti di Stoccarda e Francoforte. Dal '65 al '76 è direttore del Balletto nazionale iraniano. Rientra in Gran Bretagna come direttore del Northern Ballet Theatre, con cui mette in scena spettacoli come «Coppelia» (200 repliche), «La bella addormentata nel bosco» (260 repliche) e «Giselle» (140 repliche), ricevendo numerosissimi premi e riconoscimenti, finché, nell'87, accetta l'invito della «Scala».
Formata da Biagio Tambone, Isabel Seabra, Stefano Benedini, Laura Costa, Piera Pedretti, Jean Francisco Sedeno, Brian Hewison, Vittorio d'Amato, Antonio Ruggero, Maurizio Tamellini, Katia Pianucci, Flavia Vallone, Silvia Scrivano, Gilda Gelati, la compagnia che si esibisce oggi a Udine rappresenta quanto di meglio sta esprimendo il corpo di danza del Teatro milanese, attraverso i suoi primi ballerini e i solisti, qui raccolti in una formazione collaudatissima, che, oltre alla nuova creazione del maestro de Warren, proporrà altre tre coreografie curate da altrettanti «mostri sacri» della danza mondiale: Fokine, Balanchine e Petipa, capaci di unire alla grandiosità della musica un'armonia e una forza emozionale dei movimenti di grande intensità.
Per informazioni e prevendita dei biglietti (20 mila lire l'uno) rivolgersi al Punto cultura di Palazzo Morpurgo in via Savorgnana 12 a Udine (tel. 0432/271564).

**TEATRO**/TRIESTE
# Melina in caso estremo
«L'ospite desiderato» di Rosso di San Secondo al «Cristallo»

Con «L'ospite desiderato» di Pier Maria Rosso di San Secondo (1887-1956) il Teatro Popolare La Contrada inizia un «percorso sulla drammaturgia italiana del '900» nell'ambito del progetto di aggiornamento e perfezionamento professionale. Nella foto: Maria Grazia Plos (Adalgisa) e Marco Casazza (Stefano Brosia).

**Date le caratteristiche della rappresentazione (diretta da Orietta Crispino, nell'ambito del progetto di aggiornamento e perfezionamento professionale promosso dal Teatro la Contrada) è prevista la presenza di soli trenta spettatori. Domani, all'anteprima, sarà presente la vedova dell'autore siciliano. Si replica fino a domenica.**

*TRIESTE — Il Teatro Popolare La Contrada, all'interno di un progetto di aggiornamento e perfezionamento professionale che persegue da alcune stagioni, presenta da mercoledì a domenica al Teatro Cristallo «L'ospite desiderato» di Pier Maria Rosso di San Secondo (Caltanissetta, 1887-Lido di Camaiore, 1956) per la regia di Orietta Crispino.*
*Lo spettacolo proposto prende le mosse da una precedente esperienza, «Katie e l'ippopotamo», un testo di Mario Vargas Llosa, rappresentato due stagioni fa per la regia della stessa Crispino e interpretato da un gruppo di giovani attori provenienti da esperienze diverse. La Contrada ha pensato, infatti, di privilegiare momenti di aggregazione di giovani professionisti attorno a un lavoro pratico di drammaturgia in palcoscenico piuttosto che promuovere corsi o seminari. E su questa linea il teatro stabile privato di Trieste intende procedere anche nel corso delle prossime stagioni teatrali, in cui un percorso sulla drammaturgia italiana del Novecento potrà svilupparsi ulteriormente sia su Rosso di San Secondo sia su altri autori come Chiarelli, Betti, Bontempelli, con l'obiettivo di riappropriarsi di un materiale troppo spesso dimenticato, rinnovandolo attraverso il lavoro di un gruppo di giovani attori e tecnici.*
*Come molti testi di Rosso di San Secondo, anche la vicenda di «L'ospite desiderato», scritto nel 1920, ruota intorno alla figura di una donna, Melina, la cui passione distrugge un uomo, Paride, che non sa e non può opporre resistenza alla sua forza. La passione di Melina potrebbe annientare fisicamente Paride, ma, prima che questo succeda, viene chiamato in suo soccorso Stefano Brosia, suo amico di gioventù, in quanto l'unico adatto a risolvere un nodo in cui è implicata la vita stessa».*
*Nelle note di regia di Orietta Crispino si legge tra l'altro: «Nella vicenda, che il testo racconta e che lo spettacolo rappresenta come un 'sogno', tutto è 'estremo'; lo è Melina nella sua passione, nel suo desiderio di volgere tutto, nella consapevolezza di non poter essere altro da ciò che è, anche se questo vuol dire morire; estremo è Paride nel suo annullare se stesso in Melina e lo è anche Adalgisa, serva, profondamente legata alla sua padrona, va fino in fondo al suo desiderio, gli dà corpo.*
*«Questa tensione 'all'estremo' è l'elemento che mi ha intrigata di più del testo di Rosso di San Secondo, che proprio per questo è di una densità che spaventa e affascina assieme: è come Melina vista attraverso gli occhi degli uomini e di Adalgisa. Affrontando 'L'ospite desiderato' non mi sono posta il problema di come è rappresentare Rosso di San Secondo: ho cercato, piuttosto, di entrare in rapporto con la struttura profonda del testo, nel tentativo di avvicinarmi a un teatro che 'è' e non che 'rappresenta'. Non posso dire se il tentativo riuscirà, ma l'occasione che La Contrada ha offerto a me e ai giovani attori con cui lavoro, è già un buon inizio».*
*Domani alle 20.30 all'anteprima dello spettacolo riservata alla stampa e agli operatori culturali sarà presente la vedova di Rosso di San Secondo, signora Inge, assieme allo studioso del drammaturgo siciliano, Andrea Bisicchia.*
*La Contrada ha reso noto che, per le particolari caratteristiche della rappresentazione, è prevista la presenza di soli 30 spettatori. E', pertanto, obbligatoria la prenotazione alla Biglietteria centrale Utat per le rappresentazioni che avranno luogo dal 6 al 10 giugno (sabato e domenica alle 16.30 e alle 20.30).*
*«L'ospite desiderato» vede quattro giovani professionisti sulla scena. Sono, in ordine di entrata, Paola Bonesi, Adriano Giraldi, Marco Casazza e Maria Grazia Plos. Costumi di Ida Visintin. Musiche di autori vari.*

**TEATRO**/PARIGI
# Sarà più birbante il Molière di Fo

Che diranno i francesi? Fo: «Me ne frego. Sono abituato allo scandalo».

Servizio di
**Antonella Tarquini**

PARIGI — L'arte, si sa, tende spesso al paradosso, e paradossalmente sarà un regista italiano a restituire al teatro di Molière, uno degli autori più mitici per i francesi, la sua vera essenza. E' almeno questa l'intenzione principale di Dario Fo, specialista instancabile di operazioni innovative, che sta allestendo due farse di Molière per la Comedie Francaise, «Il medico volante» e «Il medico per forza», in scena dall'8 al 30 giugno.
Fu Antoine Vitez, il famoso direttore della «Maison de Molière», scomparso recentemente senza purtroppo aver avuto il tempo di portare avanti il «ringiovanimento» della Comedie, ad affidare a Dario Fo, dandogli «carta bianca», il compito di restituire vigore al teatro di Molière. Il regista si è lanciato nell'impresa con entusiasmo, affascinato «dall'enorme carica eversiva, di denuncia», che ancor oggi emerge dalle farse di Molière.
«La cosa più importante che si legge in Molière, e in particolare nei due testi che ho scelto — dice il regista e attore, durante una pausa delle prove — è l'indignazione di fronte all'uso smaccato del potere, in questo caso da parte del medico, e davanti alla violenza, alla prevaricazione contro il personaggio principale. Molière era di una ferocia inaudita, in questa sua denuncia, e non a caso un'intera facoltà di medicina lo cercò per bastonarlo, quando queste due farse furono rappresentate per la prima volta. Oggi si tende a dire che ciò successe perché allora non c'era libertà democratica, ma la verità è che Molière era feroce, la sua satira non era uno "sfottò", ma un'accusa, senza tuttavia mai divenire un "pistolotto" morale. Chi dice che le farse sono il suo "momento di respiro", si sbaglia di grosso. E' allora che si è preso le legnate peggiori».
Dario Fo promette una «lettura» di Molière ben lontana dal «burlesco contemporaneo» e ben inserita «nel momento storico in cui le farse furono scritte e rappresentate». «Ho ristrutturato — ci dice — i ritmi, i tempi, i paradossi, le assurdità, insomma tutti gli elementi fondamentali della commedia comica, che si sono persi nei decenni. Basti pensare che, negli allestimenti delle farse, i copioni venivano semplificati per evitare le scene impegnative o pericolose, o scabrose.
«Nel "Medico volante", ad esempio, le finestre che Sganarello usava per passare da una casa all'altra per interpretare il suo doppio ruolo erano state spostate al pianoterra, mentre io lo faccio "volare" davvero. Come d'altronde succedeva negli allestimenti italiani da cui Molière ha tratto ispirazione, e che ho studiato attentamente per impostare il mio lavoro.
«Molière — aggiunge Fo — ha avuto uno choc travolgente al contatto con gli italiani, ma come tutti i grandi ha intuito la situazione. Invece di scimmiottare, ha saputo svolgere una forma di teatro autonoma, che poi non è più commedia dell'arte. E ha capito che l'idea che le compagnie italiane improvvisassero a caso era completamente sbagliata. Gli "eccetera" dei copioni italiani, e di quelli di Molière, stavano a significare che di volta in volta gli attori sceglievano di interpretare la scena in modo diverso, ma seguendo schemi in cui tutto era previsto con precisione da orologiai, provato e riprovato all'infinito. Molière ha reso definitivo un modo di recitare aperto, libero, perpetuando uno dei giochi più affascinanti della Commedia dell'arte: far credere al pubblico che si stia improvvisando».
Piacerà ai francesi, spesso — si sa — sciovinisti, sentirsi dire che uno dei loro idoli ha pescato a piene mani nella creatività degli autori italiani? che, come ci spiega Dario Fo, «per il "Medico volante" Molière si è ispirato a un canovaccio napoletano del '700», la cui struttura risale addirittura al '500? «Dicano quel che vogliono — dice Fo, alzando le spalle — me ne frego. Sono abbastanza abituato allo scandalo. Il mio vero problema ora è cercare di adattarmi alle esigenze di un teatro che è ancora un santuario, con regole rigidissime che non si toccano. Sto cercando di trovare compromessi rispetto alle nostre tecniche che hanno altre origini e dimensioni... Pensi che non esiste il "trovarobe", che non ci sono i "walkie-talkie" per comunicare con i macchinisti, con l'aiuto regista, con il direttore musicale... Devo dire che sento moltissimo la mancanza di Antoine Vitez. Per fortuna, il rapporto con gli attori è eccellente. Ho saputo che, prima di cominciare le prove, sono andati al Beaubourg e hanno visionato tutte le cassette dei miei lavori...».

TEATRO
## Le delusioni di Casanova

PARIGI — Il teatro italiano continua a suscitare interesse in Francia. Ora è il turno di Franco Cuomo, che ha presentato «Una notte di Casanova», storia di un seduttore che aspetta invano, in una stazione di posta di un'imprecisata località d'Europa, una dama che non arriva. Cuomo (che concorre al premio Strega con «Gunther d'Amalfi, cavaliere templare», Newton Compton) ha inteso rappresentare soprattutto il sentimento dell'attesa, mettendo nel proprio testo una molteplicità di spunti: sfilano Voltaire, Caterina di Russia, attrici di dubbia fama, dame altolocate, in un succedersi di riferimenti alla realtà dell'epoca che offre un curioso ritratto dell'intrigante, libero, misterioso Casanova.

**CINEMA**/FESTIVAL
# Dietro il cannone di Khomeini
Un film sulla guerra Iran-Iraq svela anche i veri sentimenti della trincea islamica

**CINEMA**/PREMI
## Villaggio: «Prima di morire voglio vincere l'Oscar»

ROMA — La consegna dei premi «David di Donatello» ha richiamato buona parte dei personaggi di maggior spicco del cinema italiano nel «Teatro delle Vittorie», da cui è andata in onda, sabato sera, la diretta su Raiuno. Una diretta con un paio di imbarazzanti «fuori programma». Il primo ha avuto come protagonista Serena Grandi che, dovendo annunciare il premio al miglior produttore straniero, ha sbagliato busta svelando anzitempo il vincitore del David quale miglior produttore italiano, cioè Mario Cecchi Gori, il quale, quando è stato il suo turno, alla richiesta di Gabriella Carlucci di «dire qualcosa», ha risposto testualmente «meglio di no, perché se no entro in polemica con la giuria dei David». E non ha aggiunto altro...
Naturalmente sotto la luce dei riflettori erano andati per primi i vincitori. Paolo Villaggio, premiato come miglior attore protagonista per «La voce della luna», se l'è cavata con una battuta: «Non ho mai vinto un premio in vita mia e prima di morire speravo di vincerne uno. In Italia, di solito, quando uno muore, gli riconoscono grandi premi. Certo non morirei per un David, ma forse lo farei per l'Oscar».
Gian Maria Volontè, anche lui premiato come miglior attore protagonista per il film «Porte aperte», si è detto «felicissimo, perché è la prima volta che prendo un premio in Italia e perché questo riconoscimento premia anche il film».
Elena Sofia Ricci, premiata come migliore attrice protagonista per «Ne parliamo lunedì», non è riuscita a nascondere l'emozione: «Sono sorpresa — ha detto — perché ho vinto un premio per un personaggio insolito per l'Italia e perché facevo parte di un cast privo di nomi stranieri di richiamo». A proposito di stranieri, Philippe Noiret, miglior attore straniero per «La vita e niente altro» ha detto con un sorriso di essere «molto contento di vincere il premio, anche se non ho affatto il senso della competizione».
«Ho cominciato a occuparmi di cinema come sottosegretario non molto tempo dopo i fratelli Lumière»: è stato questo l'ironico commento del presidente del Consiglio, Giulio Andreotti, presente in platea. Molti personaggi del mondo del cinema (tra cui i fratelli Taviani) hanno lamentato l'assenza di una legge per il cinema: «La legge — ha risposto Andreotti — è solo uno dei mezzi per sostenere il cinema. La cosa importante è comunque avere dei buoni successi e che il rapporto tra la televisione e il cinema venga intensificato». Gli ha fatto eco il ministro del Turismo e dello spettacolo, Carlo Tognoli: «Il governo ha presentato la legge nel settembre scorso, quindi ha fatto il suo dovere. Ora spetta al Parlamento, che dovrebbe prenderla in esame in luglio...».

Servizio di
**Vittorio Spiga**

PESARO — Da ventisei anni la Mostra internazionale del nuovo cinema si propone come uno degli appuntamenti più importanti della Settima Arte, e l'interesse e il fascino presso il pubblico, i cinefili e gli addetti ai lavori, sono intatti: pubblico folto, spesso al limite della capienza per rassegne che riguardano il cinema iraniano e quello irlandese. Mondi lontani, culture sconosciute, modi di vivere per lo più ignoti: l'attenzione degli spettatori non nasce solo dalla curiosità per cinematografie altrimenti impossibili da avvicinare, ma travalica il puro aspetto «spettacolare» per diventare appuntamento culturale e sociologico.
La curiosità di sapere: ne è un esempio «La vedetta», film «khomeinista» postrivoluzionario, ispirato alla estenuante e sanguinosa guerra fra Iran e Iraq. Un cinema cosiddetto islamico, che supera tuttavia le strettoie ideologiche e religiose tipiche degli anni fra il 1982 e l'86. Durante questo periodo i difensori islamici della linea dura si erano gradualmente impadroniti di tutte le principali istituzioni del Paese, e con l'inizio del conflitto, la fine della crisi degli ostaggi americani e la sconfitta di ogni resistenza interna, ancorché simbolica, avevano rafforzato il proprio dominio in Iran.
Il consolidamento politico si era accompagnato all'influenza e spesso al controllo diretto dei mezzi di comunicazione quali radio e televisione, e di tutte le arti, fra cui il cinema. E' interessante osservare che l'organizzazione delle strutture dello spettacolo sotto la Repubblica islamica somigliava in parte a quella esistente ai tempi

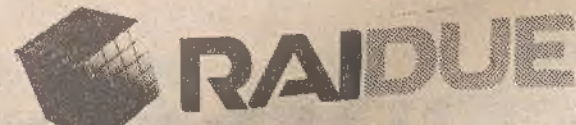
*E così Pesaro si riconferma appuntamento d'alto livello*

dello Scià: come allora, questi mezzi di comunicazione sono controllati da grosse organizzazioni, in mano a parenti o fedeli amici dei maggiori dirigenti politici.
Ma differenze sostanziali, e coraggio e desiderio di una certa autonomia artistica, hanno contribuito alla nascita di un cinema islamico autonomo. Tuttavia il rispetto delle norme religiose e le esigenze politiche hanno favorito, anche dopo il 1986, il predominio dei film d'azione, d'avventura e di guerra, senza dimenticare i drammi familiari, che hanno portato a nuovi modi di ritrarre le donne nel cinema.
Non è certo necessario spiegare il perché della popolarità dei film d'azione, d'avventura e di guerra in un Paese dilaniato da un lungo conflitto armato: è ciò che accadde anche al cinema americano durante la seconda guerra mondiale, quando Hollywood sfornava pellicole di propaganda per sollecitare lo spirito interventista.
«La vedetta» di Hebrahim Hatamikia segue un po' questo filone ideologico, senza tuttavia dimenticare l'aspetto spettacolare della vicenda. Il film, ambientato appunto durante la guerra Iran-Iraq, racconta di un plotone in prima linea che resiste disperatamente all'avanzata del nemico. Le comunicazioni tra l'avamposto e le retrovie sono interrotte, e la vedetta è incaricata di portare nuove munizioni.
Sotto i bombardamenti del nemico, prima in motocicletta, poi a piedi, la vedetta avanza incurante delle esplosioni sempre più vicine. Il suo arrivo è salutato con gioia dal plotone: ora è necessario resistere. Per radio i soldati comunicano le posizioni del nemico e guidano il tiro dei cannoni. Ma il nemico riesce a sfondare su un fianco, e quando la vedetta si vede circondata ordina per radio alla propria artiglieria di fare fuoco: con lui muoiono decine di iracheni. Il plotone è salvo.
Basata su una vicenda autentica, «La vedetta», oltre a privilegiare gli aspetti epici per esaltare l'eroismo, tende ad analizzare soprattutto i comportamenti «privati», psicologici, dei personaggi. Si grida spesso «Khomeini è il nostro capo», ma gli eroi non temono di farsi veder piangere per la paura; i soldati si avventano impavidi contro i carri armati, ma trovano il tempo di confidare ai commilitoni le proprie ansie. L'ambientazione e la scelta degli episodi, certi dialoghi e comportamenti, non si discostano, come si diceva, da un certo cinema bellico hollywoodiano.
Dice il regista Hebrahim Hatamikia: «L'identità della nostra rivoluzione e il nostro futuro dipendono dalla guerra appena finita contro l'Iraq. Per quanto mi riguarda, come autore, insisto molto sui rapporti interpersonali fra gli individui, che al fronte erano molto sentiti. Per me questo è il problema prioritario, ma ora che la guerra è finita possiamo anche smettere con i film di propaganda promossi dallo Stato».

PREMIO REGIA TV
# Chiambretti fa movimento
Ieri a Milazzo nel «gala» che Raiuno trasmetterà il 13 giugno

Piero Chiambretti (nella foto), pluripremiato al Premio nazionale regia televisiva dell'89, ne ha combinate di tutti i colori durante il gala di premiazione «La notte degli Oscar tv» che ha avuto luogo ieri sera a Milazzo.

MESSINA — Piero Chiambretti ha colpito ancora, movimentando con le sue «performance guastatrici» il Premio regia televisiva che si è concluso ieri a Milazzo (Messina). Arrivato sabato sera e subito catapultato sul palcoscenico del gala di premiazione «La notte degli Oscar tv» (che andrà in onda su Raiuno il 13 giugno alle 22.40), Chiambretti ne ha combinate di tutti i colori. Ha tolto il copione a Daniele Piombi che conduceva la serata, si è nascosto tra il pubblico in platea, ha tirato frecciatine a tutti, a cominciare da Donatella Raffai, definita «Andreotti con la gonna». Poi, in una cena a tarda notte, quando cominciava a perdere un po' della sua incredibile vitalità ha accettato di parlare con la stampa dei suoi programmi.
«Da giovedì andrà in onda su Raitre 'Prove tecniche dei Mondiali' e sono appena tornato dall'Arabia Saudita, dove ho girato molto materiale che andrà ad arricchire il programma sui campionati del mondo di calcio, dedicato però alla squadra degli Emirati Arabi. Spero — ha aggiunto Chiambretti — che possa essere la rivelazione del torneo o magari riuscire a passare almeno il primo turno, così 'Prove tecniche' continuerà».
Se, invece, la squadra araba dovesse uscire dal torneo, Piero Chiambretti si concederà un lungo riposo «per ritemprare — ha detto — il fisico e la mente e trovare qualche buona idea da portare in trasmissione, per poi tornare a vincere premi qui a Milazzo».
E' certo ormai, e lo ha confermato anche Bruno Voglino, scopritore di Chiambretti e capostruttura di Raitre per l'intrattenimento, che il «guastatore» della nostra tv tornerà in video nella prossima stagione con un programma in onda il martedì alle 20.30. «L'idea di questo nuovo programma non c'è ancora e siamo tutti troppo stressati per tentarci» ha detto Chiambretti, che si è detto cosciente del fatto che «se essere una rivelazione è relativamente semplice, riconfermare il gradimento del pubblico è arduo».
Nel congedarsi dalla stampa, Chiambretti ha voluto ironicamente complimentarsi con Donatella Raffai: «Gloria alla Raffai — ha detto — perché ha il coraggio di presentarsi in video».
La conduttrice di «Chi l'ha visto?» durante lo spettacolo è sembrata quasi commossa per il premio e per l'accoglienza ricevuta, mentre quasi terrorizzata era la nuova regina delle telenovelas, la venezuelana Grecia Colmenares, interprete di «Topazio» e di «Azucena». E' stata letteralmente assalita all'entrata e all'uscita del Paladiana, che ospitava la manifestazione. Nei due giorni di permanenza a Milazzo ha dovuto condurre una vita monacale, mangiando in camera d'albergo e spostandosi solo in macchina per evitare l'eccessiva, affettuosa accoglienza della gente. Nel ritirare il premio per il varietà, Antonio Ricci ha detto: «Siamo stati contenti con 'Striscia la notizia' di poter fare informazione dopo anni che i giornalisti dei telegiornali hanno fatto il varietà».

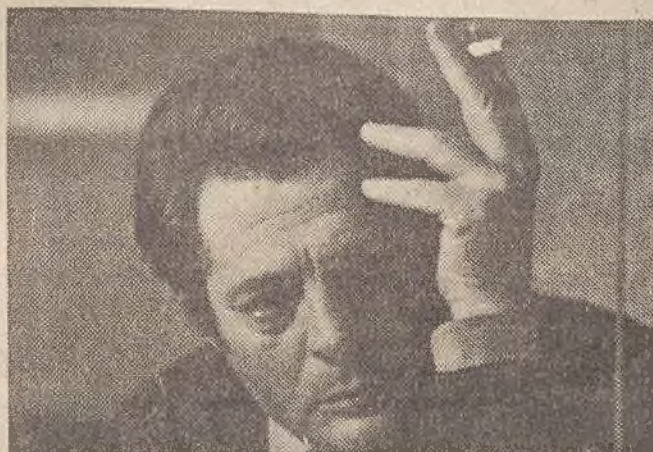
## RAIUNO

7.00 Uno mattina.
7.30 Collegamento con il Gr2.
8.00 Tg1 Mattina.
9.40 «Santa Barbara». (212). Telefilm.
10.30 Tg1 Mattina.
10.40 «Tao tao». Cartoni animati.
11.00 Chateauvallon. (23). Sceneggiato.
12.00 Tg1 Flash.
12.05 Un mondo nel pallone. I 24 Paesi del Mondiale si presentano. (21) Egitto.
13.30 Telegiornale.
14.00 «Occhio al biglietto».
14.40 «L'albero azzurro».
14.40 Grandi mostre. «Splendori di pietre dure».
15.30 Lunedì sport.
16.00 Big! Dossier. Film. «L'ORO DI ROMA».
18.00 Tg1 Flash.
18.15 «Cuori senza età». Telefilm.
18.40 «Santa Barbara». Telefilm. (213).
19.40 Almanacco del giorno dopo.
19.50 Che tempo fa.
20.00 Telegiornale.
20.40 «Una casa a Roma» 2.a e ultima parte. Con Tomas Milian, Valerie Perrine.
22.50 Telegiornale.
23.00 «Dentro la giustizia». I reati commessi dai tifosi negli stadi. Rapporto tra i cittadini e la legge.
24.00 Tg1 Notte. Oggi al Parlamento. Che tempo fa.
0.15 Mezzanotte e dintorni.

**Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.**

## RAIDUE

7.00 «Patatrac». Cartoni animati.
8.00 «L'albero azzurro».
8.30 Cartoni animati.
9.00 Protestantesimo.
9.30 Dante Alighieri: La Divina Commedia, Paradiso, Canto XXI.
9.55 Casablanca.
10.00 Occhio sul mondo. «L'ultimo Oriente: isole Figi».
11.00 I quattro casi dell'ispettore Daiglish. La torre nera. Sceneggiato in sei puntate. Tratto dal romanzo di P.D. James.
11.55 Capitol. (299). Serie Tv.
13.00 Tg2 Ore tredici.
13.15 Tg2 Diogene.
13.30 Tg2 Economia. Meteo 2.
14.00 Beautiful. Serie Tv. (1).
14.45 «Saranno famosi». Telefilm.
15.30 73.o Giro ciclistico d'Italia, 18.a tappa, Aprica-Gallarate.
17.00 Tg2 Flash.
17.05 «Videocomic».
18.20 Tg2 Sportsera.
18.35 «Casablanca». Libreria di Leonardo Valente e Gabriele La Porta.
18.40 «Le strade di San Francisco». Telefilm.
19.45 Tg2 Telegiornale.
20.15 Tg2 Lo sport.
20.30 «L'ispettore Derrick». Telefilm. «Stanza n. 48».
21.35 «Mixer».
23.00 Tg2 Stasera.
23.10 Davide Padre Turoldo: il poeta e la speranza.
0.05 Casablanca.
0.10 Tg2 Notte. Tg Europa. Meteo 2.
0.45 Cinema di notte. «IL BELL'ANTONIO». (1960). Drammatico. Regia di Mauro Bolognini, con M. Mastroianni, C. Cardinale, P. Brasseur, R. Morelli, F. Mammi.

## RAITRE

10.00 Trento: cent'anni di cooperazione.
10.30 Passo dello Stelvio, Sci, finale, Coppa del mondo di velocità, km lanciato.
11.00 Eurovisione. Parigi, Tennis, Internazionali di Francia.
14.00 Rai regione. Telegiornale regionale.
14.10 Dadaumpa.
14.30 Videosport. Eurovisione, Parigi, Internazionali di Francia. Novara, baseball, Novara-Tosi Scac Nettuno. Cattolica, atletica leggera, meeting internazionale universitari.
18.45 Tg3 Derby. Meteo 3.
19.30 Rai regione. Telegiornale regionale.
19.45 Sport regione del lunedì.
20.00 Girosera. Di Giacomo Santini.
20.15 Blob. Di tutto di più.
20.30 Un giorno in pretura.
21.30 Tg3 Sera.
21.35 Processo ai Mondiali.
23.00 Tg3 Notte.
23.30 Ciclo «Desiderio». «MELO» Film (1986). Regia di Alain Resnais, con P. Arditi. S. Dussollier, S. Azema.

Marcello Mastroianni (Raidue, 0.45)

### Radiouno

Ondaverdeuno, Radiouno, Gr1: 6.03, 6.56, 7.56, 9.57, 11.57, 12.56, 14.56, 16.57, 18.56, 21.15, 22.57.
Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 19, 21.30, 23.
6.08: Ondaverde; 6.48: Dse: Cinque minuti insieme. «Che cosa è la lingua italiana?»; 7.30: Gr1 lavoro; 9: Nantas Salvalaggio conduce Radio anch'io; 10.30: Italia, Italia, Italia; 11.10: «Rosaura, ovvero una scandalosa convivenza»; 11.20: Dedicato alla donna; 12.04: Via Asiago Tenda; 13.20: Spazioilibero: La testa nel muro; 13.45: La diligenza; 14.04: Musica ieri e oggi; 14.44: Tre canzoni tre; 15: Gr1 Business; 15.03: Ticket; 15.30, 16.45: 73.o Giro d'Italia. 18.a Tappa, Aprica-Gallarate; 17.04: Il paginone; 17.30: Radiouno jazz '90; 17.55: Ondaverde camionisti; 18.05: Dse: Il Parlamento italiano; 18.30: Musica sera; 19.15: Audiobox; 20: Carta carbone; 20.20: Ali racconti una fiaba?; 20.30: Omnibus, negli intervalli: (21.20) Gr1 Falsh e (21.23) Antologia poetica di tutti i tempi; 22.49: Oggi al Parlamento.
**Stereouno**
15: Stereobig; 15.30, 16.30, 21.30: Gr1 in breve; 18.56, 22.57: Ondaverdeuno; 19: Gr1 sera; 21: Italia, Italia, Italia (81) 1986; 21.32, 23.59: Stereodrome; 23: Gr1 ultima edizione.

### Radiodue

Ondaverdedue, Radiodue, Gr2: 6.27, 7.26, 8.26, 9.26, 11.27, 12.26, 15.27, 16.27, 17.27, 18.27, 19.27, 22.27.
Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30.
6: Il buongiorno di Radiodue; 7.21: Bollettino del mare; 8: Lunedì sport; 8.10: Radiodue presenta; 8.45: Un muro di parole, originale radiofonico, al termine (ore 9.10 circa) Taglio di terza; 9.34: Un filo d'aria; 10: Speciale Gr2; 10.13: A video spento; 10.30: Radiodue 3131; 12.45: Ermanno Anfossi presenta: Impara l'arte; 14.15: Programmi regionali; 15: «Fuga nelle tenebre»; 15.30: Gr2 Economia, media delle valute, Bollettino del mare; 15.45: Pomeridiana; 17.32: Tempo giovani; 18.32: Il fascino della melodia, oggi il mondo dell'opera; 19.50: Speciale Gr2 cultura; 19.57: Le ore della sera; 21.30: Le ore della notte; 22.19: Panorama parlamentare; 22.45: Le ore della notte; 23.28: Bollettino del mare; 23.28: Chiusura.
**Stereodue**
15: Studiodue; 16, 17, 18, 19, 21: Gr2 appuntamento flash; 16.08: I magnifici dieci; 18.05: La vostra hit; 19.26, 22.27: Ondaverdedue; 19.30: Gr2 radiosera; 19.50: Stereoduec lassic; 21: Gr2 appuntamento flash; 21.02, 23.59: Fm musica; 21.15: Disconovità: Il Dj ha scelto per voi; 21.30: Fm discohit; 22: Improvvisandomi; 23: Chiusura.

### Radiotre

Ondaverdetre, Radiotre, Gr2: 7.18, 9.43, 11.43.
Giornali radio: 6.45, 7.20, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.53.
6: Preludio; 7: Calendario musicale; 7.30: Prima pagina; 8.30, 10.30: Il concerto del mattino; 9.50: Intervista sull'Europa; 10: La Fiat del senatore Agnelli; 12: Foyer; 14: Il Purgatorio di Dante; 14.48: Succede in Europa; 14.53: I fatti della cultura; 14.58: Un libro al giorno; 15: Novanta anni di musica italiana (1941-1950); 15.45: Orione, osservatorio quotidiano di informazione, cultura e musica; 17.30: «Quindici anni», programma educatico per i giovani; 17.50, 19.45: Scatola sonora; 19: Terza pagina; 21: Dal Sender Freies di Berlino: Festival di Berlino 1989; 22.50: Supplemento da Terza pagina: Polonia, Cecoslovacchia, Ungheria, dagli imperi alla sovranità ritrovata; 23.20: Blu notte; 23.58: Chiusura.
**Stereonotte**
23.31: Dove il sé suona, punto d'incontro fra Italia ed Europa, a cura di Costanza Baracchini e Luigi Bizzarri; 24: Il giornale della mezzanotte, Ondaverdenotte, musica e notizie; 0.36: Intorno ai giradischi; 1.06: Lirica e sinfonica; 1.36: Italian graffiti; 2.06: Cantautori; 2.36: Applausi a...; 3.06: Una città una regione; 3.36: Allegramente; 4.06: Fonografo italiano; 4.36: Solisti celebri; 5.06: Finestra sul golfo; 5.36: Per un buongiorno; 5.45: Il giornale dell'Italia, Ondaverdenotte; Notiziari in italiano: 1, 2, 3, 4, 5. In inglese alle ore 1.03, 2.03, 3.03, 4.03, 5.03. In francese alle ore 1.30, 2.30, 3.30, 4.30, 5.30. In tedesco 0.33, 1.33, 2.33, 3.33, 4.33, 5.33.

### Radio regionale

7.30: Giornale radio; 11.30: Undicietrenta; 12.35: Giornale radio; 14.30: La critica dei giornali; 15: Giornale radio; 15.15: La musica nella regione; 18.30: Giornale radio.
**Programma per gli italiani in Istria:** 15.30: Notiziario; 15.45: Voci e volti dell'Istria.
**Trasmissioni in lingua slovena:** 7: Gr; 7.20: La fiaba del mattino; 8: Notiziario; 8.10: Incontri del giovedì (replica); 9.05: Non tutto, ma di tutto; 9.10: Musica leggera slovena; 9.40: Il valore del simbolo; 9.50: Musica orchestrale; 10: Notiziario; 10.10: Dal repertorio del concert e dell'opera lirica; 11.30: Cantautori sloveni; 12: Sognando in 14 città; 12.40: Musica corale; 12.50: Musica orchestrale; 13: Gr; 13.20: In primo piano; 13.25: Problemi economici; 14: Notiziario; 14.10: L'angolino dei ragazzi; 14.30: Intermezzo musicale; 15: Viaggio nell'Europa delle minoranze; 15.30: Jazz; 16: Noi e la musica; 17: Notiziario; 17.10: Racconto a puntate. Scipio Slataper: «Il mio Carso»; 17.21: Onda giovane; 19: Gr.



TELE ANTENNA — TELEMONTECARLO

8.30 Il calabrone verde, telefilm.
9.00 Breakfast, rubrica quotidiana d'informazione a cura de «Il Piccolo».
9.30 Breakfast (r).
10.30 Gabriela, telenovela.
11.30 Il meglio di Tv Donna.
12.30 Ancora tu, telefilm.
13.00 Sport News. Tg sportivo.
13.15 Alè oh-oh, lo spettacolo dei Mondiali.
13.30 Oggi. Telegiornale.
14.00 Natura amica, documentario.
14.30 Il giudice, telefilm.
15.00 Tennis, Internazionali di Francia.
18.00 Autostop per il cielo, telefilm.
19.15 Tele antenna Notizie.
20.00 Tmc News. Telegiornale.
20.30 Cinema Montecarlo: «LA MORTE INVISIBILE», drammatico
22.20 Ladies & gentlemen.
23.00 «Il Piccolo domani». Tele Antenna Notizie.
23.40 Stasera sport.

7.10 Telefilm: La grande vallata.
8.00 Telefilm: Una famiglia americana.
9.00 Telefilm: Love boat.
10.00 Telefilm: I Jefferson.
10.30 Quiz: Casa mia.
12.00 Quiz: Bis. Conduce Mike Bongiorno.
12.40 Quiz: Il pranzo è servito.
13.30 Quiz: Cari genitori.
14.15 Quiz: Il gioco delle coppie.
15.00 Rubrica: Agenzia matrimoniale.
15.30 Rubrica: Cerco e offro.
16.00 Rubrica: Visita medica.
16.30 News: Canale 5 per voi.
17.00 Quiz: Doppio slalom.
17.30 Quiz: Babilonia.
18.00 Quiz: Il prezzo è giusto.
19.00 Quiz: Il gioco dei 9.
19.45 Quiz: Tra moglie e marito.
20.30 Film: «L'ANNO DEL DRAGONE». Con Mickey Rourke, John Lone. Regia di Michael Cimino. (Usa 1985). Drammatico (V.m. 14).
23.15 Maurizio Costanzo Show.
1.12 Telefilm: Lou Grant.

11.00 Telefilm: New York New York.
12.05 Telefilm: Chips.
13.00 Telefilm: Magnum P.I.
14.00 Sport: «Guida al mondiale». Prima puntata.
14.30 Show: Smile. Conduce Gerry Scotti.
14.35 Musicale: Deejay television.
15.30 Telefilm: Tre nipoti e un maggiordomo.
16.00 Bim, bum, bam.
18.00 Telefilm: Arnold.
18.30 Telefilm: L'incredibile Hulk.
19.30 Telefilm: Denise.
20.00 Cartoni: Alvin rock 'n roll.
20.15 Cartoni: Zero in condotta.
20.30 Film: «TOBIA IL CANE PIU' GRANDE CHE CI SIA». Con Spike Milligan, Angela Douglas. Regia di Joseph McGrath. (Gb '73). Commedia.
22.10 Show: «Mai dire Mundial». Brasile-Italia. Mexico '70.
23.10 Telefilm: Starsky e Hutch.
0.10 Musicale: Rock a mezzanotte. Joe Cocker.

12.15 Telefilm: Strega per amore.
12.40 Cartoni: Ciao ciao.
13.45 Teleromanzo: «Sentieri».
14.40 Telenovela: «Azucena».
15.30 Teleromanzo: Falcon crest.
16.20 Telenovela: «Veronica il volto dell'amore».
17.00 Telenovela: «Andrea Celeste».
18.05 Teleromanzo: «La valle dei pini».
18.45 Teleromanzo: «General hospital».
19.30 «E le stelle...». Conduce Daniela Rosati.
19.35 Teleromanzo: «Febbre d'amore».
20.30 Show: «C'eravamo tanto amati».
21.00 Telenovela: «Topazio».
23.00 News: «Telecomando libero».
0.00 Show: «E le stelle...». Conduce Daniela Rosati (replica).
0.05 Film: «OSCAR INSANGUINATO». (Vm 14 anni). Con Vincent Price, Diana Rigg.

### TELEPORDENONE

7.00 Ken il guerriero, cartoni.
7.30 Ape Magà, cartoni.
8.00 Muteking, cartoni.
8.30 Huck Finn, cartoni.
10.00 Calendar man, cartoni.
10.30 Yattaman, cartoni.
11.00 Dalla parte del consumatore.
14.00 Ken il guerriero, cartoni.
14.30 Ape Magà, cartoni.
15.00 Muteking, cartoni.
15.30 Huck Finn, cartoni.
16.00 Calendar man, cartoni.
17.00 Yattaman, cartoni.
18.00 I Ryan, telefilm.
19.00 M.a.s.h., telefilm.
19.25 Speciale «Corriere di Pordenone»... domani si legge.
19.30 Tpn Cronache, prima edizione, telegiornale.
20.30 «Megaforce», film.
22.55 Speciale «Corriere di Pordenone»... domani si legge.
23.00 Tpn Cronache, seconda edizione, telegiornale.
23.45 Teledomani, Tg internazionale.

### TELEQUATTRO

13.50 Fatti e commenti (1.a edizione).
14.00 Lo sport il giorno dopo.
14.10 La rosa.
18.30 Il caffè dello sport (1.a parte).
19.30 Fatti e commenti (2.a edizione).
19.50 Il caffè dello sport (2.a parte).
23.10 Il caffè dello sport (repli-

### ODEON-TRIVENETA

12.30 Anteprime cinematografiche.
13.00 Visionaires.
14.00 Sugar cup.
14.30 Daitarn III, cartoni.
15.00 Usa Today, quotidiano di informazione musicale e cinematografica.
15.15 Telenovela, Rosa selvaggia.
16.15 Telenovela, Colorina.
17.15 Telenovela, Senora.
18.15 Branko e le stelle, rubrica di astrologia.
18.30 L'uomo e la terra, documentario.
19.00 Anteprime cinematografiche.
19.30 Transformers, cartoni.
20.00 Usa Today (repl.).
20.15 Branko e le stelle (repl.).
20.30 Film avventura (1965) «GLI EROI DI TELEMARK» con Kirk Douglas, Richard Harris,
23.00 Diario di soldati.
23.30 Film. Ciclo «Incubi» (1988) «ORK», con Debrah Mullowney.

### TVM

18.20 «VENTO INFUOCATO», film.
19.20 Andiamo al cinema.
19.30 Tvm notizie.
20.00 Cartoni animati.
20.30 «LA BALIA», film.
22.10 «Charlie», telefilm.
22.30 Tvm notizie.
22.50 Rubrica di economia.
23.00 Andiamo al cinema.
23.30 «IL MIO AMORE», film.

### ITALIA 7-TELEPADOVA

13.30 Bravestarr, cartoni.
14.00 Il segreto di Jolanda, teleromanzo.
14.45 Peyton Place, teleromanzo.
15.30 Samba d'amore, telenovela.
16.30 Super sette.
17.30 She-Ra, la principessa del potere, cartoni.
18.00 Capitan Harlock, cartoni.
18.30 Mr. T, cartoni.
19.00 A tutto gas, cartoni.
19.30 Il segreto di Jolanda, teleromanzo.
20.30 «CIAO NEMICO», film con Johnny Dorelli e Giuliano Gemma.
22.45 «APOCALISSE DI UN TERREMOTO», film, con Stella Carnacina e Giorgio Ardisson.
0.45 Switch, telefilm.
2.00 Brothers, telefilm.

Mickey Rourke (Canale 5, 20.30)

### TELEFRIULI

12.30 Alle sorgenti del suono, documentario.
13.00 Telefilm, After Mash.
13.30 Telefilm, Love Story.
15.30 In diretta da Londra, Music Box.
17.15 Passioni, sceneggiato con Carlo Hintermann, Dominique Bosquero (81).
18.00 Cristal, telenovela.
19.00 Telefriulisera.
19.30 Giorno per giorno.
19.40 Friuli mondiale.
20.10 Telefilm, L'artiglio del drago.
20.30 Telefilm, Sapore di gloria.
21.30 Telefilm, I giorni di Brian.
22.30 Telefilm: Il brivido e l'avventura.
23.00 Telefriulinotte.
23.30 Friuli mondiale. (r.)
1.10 In diretta dagli Usa, News dal mondo.

### RETE A

18.30 Tv Magazine, Cucina mia.
19.00 TgA News, prima edizione.
19.30 TgA News, seconda edizione.
20.00 TgA News, terza edizione.
20.25 Teleromanzo, Incatenati.
21.15 Teleromanzo, Un amore in silenzio.
22.00 Teleromanzo, Il cammino segreto.

### TELECAPODISTRIA

14.30 Basket, camponato Nba, play-off, finale, gara 2 (replica).
16.45 «Il grande tennis», storie a filo di rete.
18.15 Sesti krog, tramissione sportiva degli sloveni in Italia.
18.50 Telegiornale.
19.00 Odprta meja, trasmissione slovena.
19.30 Tg punto d'incontro.
20.00 Lingua italiana come lingua d'ambiente. Rubrica,
20.30 «Golden Juke box», I campioni si rivedono.
22.00 Telegiornale.
22.15 Boxe, riunione pugilistica di Salice Terme con gli incontri di Damiani e Stecca (differita).
23.15 Pallavolo, World League, Francia-Italia, 2.a partita (replica).

### CANALE 55

13.00 Il segnalibro.
13.15 Il film delle tredici.
18.00 I cartonissimi di Canale 55.
19.00 Il segnalibro.
19.10 Le stelle.
19.20 Ch 55 News.
20.00 Ch 55 Week, cronaca, fatti, avvenimenti della settimana.
21.20 Il segnalibro.
21.30 Ch 55 News.
22.00 I filmissimi di Ch 55.
23.30 Ch 55 News.
24.00 Le stelle.

OGGI IN TV

# Reagan «a casa»

## «Mixer» lo intervista: com'è la sua vita privata?

Alle 21.35 su Raidue, «Mixer» propone un servizio su Reagan. Il primo vertice fra le due superpotenze che si svolge in America non lo vede più protagonista: ma come sarà la sua vita privata, il suo rapporto con la moglie Nancy? E quale è il suo giudizio su Gorbacev e sulla first lady Raissa? E' un'intervista esclusiva realizzata da Gabriella Lazzoni e Giuliana Calandra. Dall'America alla Cina: un anno fa in piazza Tienanmen c'erano i carri armati contro gli studenti: ora «Mixer» rivela tutti i retroscena di una strage annunciata.
Pianeta anziani: solitudine, difficoltà, amarezza. A Torino ora c'è «filo d'argento», un telefono amico che lancia un'ancora di salvezza e risolleva tante vite. Infine, un servizio su Madre Teresa di Calcutta, simbolo dei poveri e dei derelitti di tutto il mondo, e due storie emblematiche: quella di Barbara, una ragazza morta di Aids, nel racconto della madre, e quella di Alì, un ragazzo tunisino che sta per realizzare il suo sogno: venire in Italia.

Raiuno, ore 23

**La giustizia e i reati dei tifosi**

I reati commessi dai tifosi negli stadi sarà il tema della puntata di «Dentro la giustizia», il programma condotto da Giuseppe Consolo, ospiti in studio, il ministro del Turismo e dello spettacolo Carlo Tognoli, Arrigo Gattai, presidente del Coni, Mauro Leone, docente di diritto penale, Elio Quiligotti, magistrato, i presidenti di Juventus e e di Fiorentina, Chiusano e Righetti, i direttori sportivi di Inter e Napoli, Giuliani e Moggi, e i calciatori Baresi, Comi, Chierico e Stringari.

Raidue, ore 10

**In Oriente l'«Occhio sul mondo»**

Con il titolo «Occhio sul mondo» andrà in onda da oggi a fine settembre (dal lunedì al venerdì) un lungo ciclo di documentari sulla vita, la cultura, l'arte e la religiosità di popoli lontani. Il ciclo, presentato da Leonardo Valente, si apre con «L'ultimo Oriente» che propone una serie di reportage del regista Sandro Spina, riguardanti Birmania, Vietnam, Thailandia, Singapore, Hong Kong, Macao: suggestive immagini di rituali e costumi, del modo di vivere quotidiano.

Canale 5, ore 20.30

**Film: «L'anno del dragone»**

Il film da non perdere è «L'anno del dragone» di Michael Cimino. Si affrontano il poliziotto Mickey Rourke e il bandito John Lone («L'ultimo imperatore»); tra loro l'affascinante giornalista Ariane Koizumi, per un film che molti appassionati ritengono un vero e proprio capolavoro.

Retequattro, ore 20.30

**«C'eravamo tanto amati»... sale**

A partire da oggi «C'eravamo tanto amati», il talk show di Retequattro condotto da Luca Barbareschi, va in onda in prima serata, dalle 20.30 alle 21.00, per tutta la settimana, domenica compresa. Il programma, che indaga nei problemi della coppia, continua a invitare coniugi provenienti da tutta Italia che si «confessano» in studio.

Canale 5, ore 23.15

**Da Costanzo le donne «dirigenti»**

Saranno Gianni Minà e il maestro Luciano Michelini gli ospiti del «Maurizio Costanzo show». Con loro nel salotto: l'avvocato Alfonso Luigi Marra, Osvaldo Costa, Giacomo Fava e Giustiniano Incarnati, tutti padri sposati con donne straniere; e poi ancora: Laura Bolgeri, autrice di «Le donne hanno detto» e Lidia De Barberis Abeatici, dell'Associazione delle donne dirigenti d'azienda.

Raidue, ore 14

**Due famiglie in «Beautiful»**

Raidue presenta una nuova «soap-opera», dal titolo «Beautiful», in onda tutti i giorni, dal lunedì alla domenica, al posto di «Quando si ama». Si tratta di una delle più recenti creazioni firmate da J. William Bell, veterano del genere «soap».
La serie ha per protagoniste due famiglie che vivono la quotidianità, con i suoi problemi, i suoi drammi e le sue piacevolezze, in modo assai simile, benché siano molto distanti fra loro per differenze sociali.

**Da oggi a sabato, su Raidue alle 11, va in onda lo sceneggiato tratto dal romanzo di P. D. James «I quattro casi dell'ispettore Dalgliesh: la torre nera», interpretato da Roy Marsden e Valerie Whittington.**

TV / SPORT

## Mondiali, una nuova guida (mentre «Blob» gioca)

ROMA — Ancora una trasmissione dedicata alla grande festa del calcio: «Guida ai Mondiali» andrà in onda, su Italia 1, tutti i giorni alle 14, a partire da oggi. Conduce in studio Sandro Piccinini, affiancato di volta in volta da Oscar Orefici, Maurizio Mosca, Rino Tommasi, Giorgio Tosatti e Roberto Bettega. Nella prima puntata, un «tour» tra i vari stadi che saranno teatro delle kermesse: il ristrutturato Olimpico, il nuovo impianto di Torino, il S. Siro di Milano, il San Paolo di Napoli. Poi una ricognizione tra le quattro grandi squadre che terranno a battesimo questi «gioielli»: l'Italia, la Germania, il Brasile e l'Argentina. La trasmissione propone anche una scheda dedicata agli azzurri e una serie d'interviste con i maggiori protagonisti.
Blob, invece (la popolare e fantasiosa trasmissione di Mario Giusti ed Enrico Ghezzi, su Raitre) si diverte anche coi Mondiali. «Gli spazi che dedicheremo all'avvenimento saranno i momenti più "hard" non delle partite, già ampiamente riproposte, ma dei commenti — dice Ghezzi —, le cadute piuttosto che i vuoti che si creeranno attorno al Mondiale. E, come di consueto, alterneremo le immagini dedicate all'attualità, stile "Blob ieri", con spezzoni di repertorio in chiave "cult". Nelle prossime settimane andranno poi in onda delle puntate speciali, alcune clandestine e altre come da palinsesto, dedicate ai Mondiali e collocate in seconda serata, della durata di un quarto d'ora circa, in attesa del "processo" di Aldo Biscardi.
«Ma anche negli spazi serali consueti ci guarderemo bene dal non parlare di calcio. E, terminati i Mondiali — conclude Ghezzi —, dedicheremo all'evento un paio di numeri monografici e riassuntivi».

TV / LIBRI

## Pivot lascia «Apostrophes» ma Rapp lo sostituirà

PARIGI — Dopo 15 anni e 724 numeri, la celebre rubrica televisiva letteraria «Apostrophes» di Bernard Pivot si concluderà il 22 giugno, ma Antenne 2 ha annunciato che il giornalista Bernard Rapp ha accettato di raccoglierne la successione. Da settembre, e sempre la sera del venerdì, andrà in onda una trasmissione da lui animata — il titolo è ancora segreto — che «si rivolgerà — si è detto — come quella di Pivot al grande pubblico».
Non è impresa facile raccogliere l'eredità di Pivot, che aveva fatto di «Apostrophes» un fenomeno di società, una vera istituzione culturale conosciuta dovunque e aperta a scrittori e personalità di tutto il mondo. «E' una vera sfida», ha detto Bernard Rapp, «look» britannico e convinto anglofilo, vincitore del «7 d'oro» 1988 come miglior giornalista, attualmente impegnato in una trasmissione quindicinale da lui concepita, «My tele is rich», sui retroscena della televisione. Bernard Pivot, dal canto suo, ha messo fine di sua volontà alla lunga storia di «Apostrophes».

RAI REGIONE

## Vacanze, ma dove? a «Undicietrenta»

«Viaggivacanze» è l'argomento di questa settimana a **«Undicietrenta»**. Dove e come andare in vacanza? Quali sono le più suggestive promozioni turistiche delle agenzie di viaggio? Come comportarsi quando le offerte non corrispondono alla realtà?
Ecco solo alcuni dei temi affrontati dalla diretta radiofonica, da oggi a venerdì alle 11.30, insieme con Fabio Malusà e Tullio Durigon (con la collaborazione di Michele Del Ben): e si parlerà anche di agriturismo, campeggio, ostelli della gioventù, rifugi eccetera. Insomma di tutto quello che caratterizza una «vacanza alternativa».
Oggi alle 14.30 per **«La critica dei giornali»** i giornalisti e collaboratori del «Piccolo», coordinati da Renzo Sanson, faranno il punto sulla stagione lirica e concertistica. Regia di Rino Romano. Alle 15.15, invece, **«La musica nella regione»**, il programma di musica classica curato da Guido Pipolo, presenterà il concerto del Duo Di Vacri-Cenedese, svoltosi recentemente al Ridotto del Teatro Verdi, e il concerto del pianista Giancarlo Cardini al Teatro Miela. Musiche di Brahms, Feldmann e Cardini.
Mercoledì alle 15.15 **«Molighe 'l fil che 'l svoli»**, antologia di vecchie canzoni triestine curata da Liliana Bamboschek per la regia di Euro Metelli, avrà per tema «Colpi de... scalogna». Protagonisti gli attori Luciano Delmestri e Laura Bardi, elaborazioni musicali di Livio Cecchelin e Damiano Vitale.
Giovedì alle 14.30 **«La voce di Alpe Adria»**, il settimanale radiofonico di Liliana Ulessi ed Euro Metelli, proporrà una rievocazione storica di Claudio Bevilacqua sulle terme romane di Monfalcone e un'intervista con il Lama Shareb al centro tibetano sorto recentemente a Trieste. Alle 15.15 **«Controcanto»**, a cura di Mario Licalsi e Vanna Posarelli, offrirà la recensione di Fedra Florit sul concerto che ha concluso il Festival «Danubio». Ospite in studio il giovane compositore triestino Pietro Polotti.
Venerdì il consueto «trittico» di programmi. Alle 14.30 andrà in onda **«Nordest spettacolo»**, a cura di Rino Romano, che analizzerà due testi: «La voce umana» di Jean Cocteau e «Il teatro scomparso» di Federico Doglio. Seguirà, alle 15.15, **«Cinema e dintorni»**, a cura di Sebastiano Giuffrida con la collaborazione di Mario Mirasola, dedicata alla presentazione della rassegna «Un certo cinema clandestino», organizzata da Cinemazero. Alle 15.30, infine, **«Nordest cultura»** di Lilla Cepak e Fabio Malusà proporrà un incontro con Giorgio Calcagno, responsabile della pagina culturale della «Stampa» e autore del romanzo «Il gioco del prigioniero» (Rizzoli), e con Luigi Fenga, che ha scritto recentemente «Molti Dei» sul mondo della paganità e in particolare su Giuliano l'Apostata.
Sabato alle 11.30 la rubrica radiofonica **«Campus»** parlerà della Facoltà d'ingegneria dell'Università di Udine. Ospiti di Emanuela Lanza saranno il preside Giuliano Dolcetti e i professori Cesare Roda e Stefano Del Giudice. Regia di Euro Metelli.
Da segnalare, infine, la rubrica **«Voci e volti dell'Istria»**, a cura di Marisandra Calacione e condotta in diretta da Guido Miglia (su Venezia 3 alle 15.45) da oggi a venerdì. Gli ospiti di questa settimana sono: Milan Gregoric, Claudio Geissa, Giuseppe O. Longo, Riccardo Luccio, Arnaldo Bressan, Darko Bratina, Piero Del Bello, Rinaldo Derossi e Giorgio Pison.

# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 10 PAROLE**

**Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.**

**TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali GORIZIA: corso Italia 74, telefono 34111 MONFALCONE: via Fratelli Rosselli 20, telefoni 798828 - 798829 PORDENONE: Corso Vittorio Emanuele, 21 /G, tel. 520137 / 522026 - UDINE: piazza Marconi 9, telefono 506924 - MILANO: viale Mirafiori, strada 3, Palazzo B 10, 20094 Assago, tel. 02/57577.1; sportelli via Cornalia 17, telefono 02/6700641 - BERGAMO: viale Papa Giovanni XXIII 120/122, telefono 225222 - BOLOGNA: via T. Fiorilli 1, tel. 051/ 379060 - BRESCIA: via XX Settembre 48, tel. 289026 - FIRENZE: v.le Giovine Italia 17, telefoni 2343106/7/8/9 - LODI: corso Roma 68, tel. 65704 - MONZA: corso V. Emanuele 1, tel. 360247 - 367723 - NAPOLI: via Calabritto 20, tel. 7642828 - 7642959 - PADOVA: piazza Salvemini 12, telefoni 30466 30842 - Fax 664721 - PALERMO: via Cavour 70, tel. 583133 583070 - ROMA: via G.B. Vico 9, tel. 3696 TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 6502201 TRENTO: via Cavour 39/41, tel. 986290/80.**

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1- 3 lire 550, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 24 - 25 lire 1320, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 1540.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 366766 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

## 4 *Impiego e lavoro Offerte*

**A. AGENZIA** cerca. Ragazza/o spigliata dinamica per facile lavoro di telemarketing, anche part-time residente Trieste. Telefonare martedì ore 10-13 040/60260. (B283)

**CAFFE'** centrale Gradisca cerca banconiera possibilmente con esperienza. Tel. 0481/960080. (B206)

**CERCASI** cuochi per mense aziendali. Tel. 040/578316 dalle ore 14 alle 16. (A2863)

**CERCASI** pizzaiolo in Sistiana, stagionale, buona retribuzione. Tel. 040/299742. (C211)

f0122

INGEGNERE o cultura equivalente anche neolaureato - militarassolto

**JULIA CABLES s.p.a.**

ricerca per stabilimento in Muggia da affiancare al direttore tecnico - tel. venerdì dalle ore 9 alle 16 chiedendo dott. PERAINO

**040/232536**

**CERCASI** operatore diplomato da adibire gestione e installazione nuovo computer telefonare 040/232394. (A2910)

**CONCESSIONARIA** Olivetti cerca venditrice, capace, svelta, predisposta contatto pubblico, bella presenza, dinamica, giovane, disponibile. Presentarsi solo se con le caratteristiche citate martedì 5/6 ore 14 in via IX Agosto 11, Gorizia. (B214)

**SELEZIONIAMO** aspiranti indossatrici/tori-fotomodelle/i. Telefonare Isap 0434/580202, procurarsi misure altezza, peso, seno o torace, taglia e fianchi. (G253)

## 5 *Rappresentanti Piazzisti*

**PRIMARIA** società ricerca per l'ufficio di Trieste giovani diplomati con predisposizione ai contatti interpersonali, da indirizzare, formare e valorizzare nella vendita di beni strumentali. L'inserimento e la retribuzione sono di sicuro interesse per le persone che cercano un lavoro gratificante. Telefonare per appuntamento in orario d'ufficio allo 040/725382. (F005)

**1.500.000** mensili guadagnerete confezionando in casa vostra articoli per neonati. Informazioni scrivendo: Concord, via Rubini 26, LECCE. (G0014)

## 6 *Lavoro a domicilio Artigianato*

**A.A.A.A. RIPARAZIONI** idrau[lic]he elettriche domicilio. Telefonare 040-811344. (A2979)

**A.A. RIPARAZIONE** sostituzione avvolgibili, pitturazioni, restauri appartamenti. Telefonare 040-811344. (A2979)

**PITTORE** camere cucine appartamenti, pitturazioni ol[i] porte finestre persiane. Telefono 755603. (A57309)

## 9 *Vendite d'occasione*

**CONCESSA** procedura con[c]ordato vendita singolarmente 4.700 arredamenti comple[ti] 30.000 mobili tappeti lampad[a]ri uffici automezzi. Nei loca[li] Biemme via Capitelvecchi[o] Bassano. Tel. 0424/2905[...]

Continua in 14.a pagina

SUPERTENNIS

# I tornei del «Piccolo»

## Da sabato prossimo un altro appuntamento col Grand Prix

Dopo il successo di partecipanti (ben 104) riscosso dal primo appuntamento con il Grand Prix Supertennis alla Polisportiva Opicina, siamo ormai prossimi all'inizio del secondo torneo promosso dal nostro giornale e da sabato prossimo al 16 giugno il Circolo Ait, di Trieste, ospiterà le competizioni.

Il Grand Prix è riservato ai giocatori appartenenti alle categorie Nc maschili in possesso della tessera Fit per il 1990.

Nell'ambito del torneo verrà istituita anche una speciale classifica riservata agli Over 45 Nc (categoria unica - non è considerasta alcuna diversa classificazione).

In base a tale graduatoria il giocatore eliminato al turno più avanzato verrà invitato a partecipare al Master, con relativa ospitalità gratuita, dove disputerà una gara riservata agli Over 45.

Anche i vincitori del torneo maschile saranno invitati a partecipare al Master con relativa ospitalità gratuita per l'intera durata della manifestazione.

I premi che si possono vincere sono molto belli e, allora, anche se non siete dei provetti tennisti, tentate la fortuna e iscrivetevi al torneo.

CON IL PATROCINIO DEL «PICCOLO»

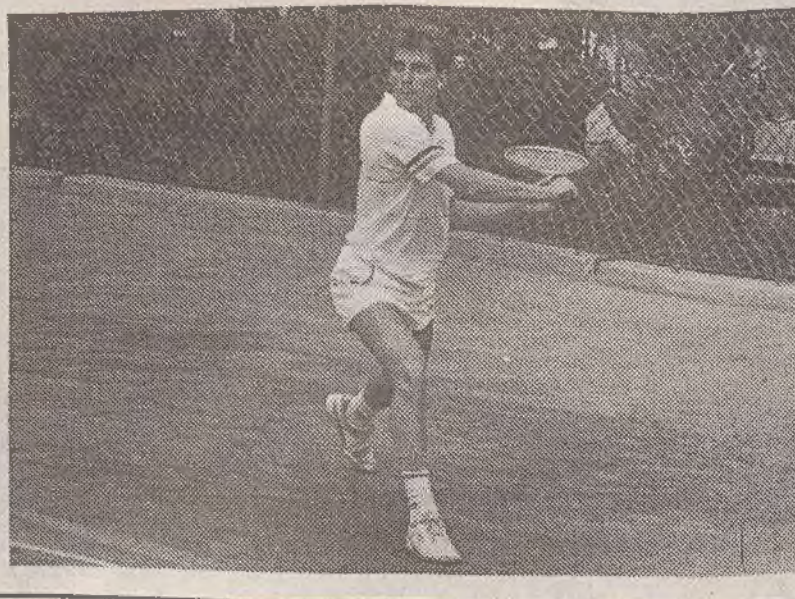
## Nel ricordo di Mario Renosto

### Veterani di scena sui campi del Tennis club triestino

E' incominciato sabato mattina sui campi del Tennis club triestino il torneo nazionale (di singolare maschile) veterani dedicato alla memoria di Mario Renosto.

Al trofeo riservato alle categorie over 35, over 45 e over 55, è abbinato il torneo dei giornalisti organizzato dall'Ussi.

La manifestazione tennistica è patrocinata dal nostro giornale nel ricordo di Renosto calciatore, tennista e pubblicista.

## ORARI AEREI

### RONCHI DEI LEGIONARI

| DA RONCHI PER: | P. | A. |
|---|---|---|
| Alghero | 07.30 | 10.25 |
| | 11.30 | 15.20 |
| | 15.30 | 21.45 |
| | 19.10 | 22.40 |
| Ancona | 16.30 | 20.20 |
| Bari | 11.30 | 16.40 |
| | 19.10 | 23.00 |
| Brindisi | 07.30 | 10.50 |
| | 11.30 | 18.10 |
| | ○16.00 | 22.05 |
| Cagliari | 07.30 | 10.45 |
| | 11.30 | 17.10 |
| | ○16.00 | 19.55 |
| | 19.10 | 23.00 |
| Catania | 07.30 | 12.00 |
| | 11.30 | 14.50 |
| | ○16.00 | 19.30 |
| | 19.10 | 22.25 |
| Firenze | □15.30 | 16.30 |
| Lametia Terme | 11.30 | 16.10 |
| | 15.30 | 19.15 |
| | 19.10 | 22.10 |
| Milano | 07.05 | 07.55 |
| | 15.30 | 16.20 |
| Napoli | 11.30 | 14.15 |
| | 19.10 | 23.30 |
| Olbia | 11.30 | 15.45 |
| | 19.10 | 22.40 |
| Palermo | 07.30 | 11.45 |
| | 11.30 | 15.45 |
| | ○16.00 | 19.05 |
| | 19.10 | 23.05 |
| Pantelleria | 07.30 | 13.00 |
| | 11.30 | 17.15 |
| Pescara | 15.30 | 21.35 |
| Pisa | 07.05 | 12.35 |
| | 15.30 | 18.10 |
| Reggio Calabria | 11.30 | 17.55 |
| | 15.30 | 20.40 |
| Roma | 07.30 | 08.40 |
| | 11.30 | 12.40 |
| | ○16.00 | 17.10 |
| | 19.10 | 20.20 |
| Trapani | 11.30 | 15.55 |

| PER RONCHI DA: | P. | A. |
|---|---|---|
| Alghero | 07.00 | 10.40 |
| | ○11.15 | 15.10 |
| Ancona | 08.15 | 14.40 |
| Bari | 07.00 | 10.40 |
| | ○11.00 | 15.10 |
| | 15.05 | 18.20 |
| | 19.10 | 22.05 |
| Brindisi | 07.00 | 10.40 |
| | ○11.35 | 15.10 |
| | 11.35 | 18.20 |
| | 19.00 | 22.05 |
| Cagliari | 07.00 | 10.40 |
| | ○11.35 | 15.10 |
| | 14.55 | 18.20 |
| | 18.00 | 22.05 |
| Catania | 06.35 | 10.40 |
| | ○10.10 | 15.10 |
| | 14.30 | 18.20 |
| | 18.40 | 22.05 |
| Firenze | □10.10 | 11.10 |
| Lametia Terme | 07.05 | 10.40 |
| | 11.10 | 14.40 |
| | 13.00 | 18.20 |
| Lampedusa | 12.20 | 18.20 |
| Milano | 13.50 | 14.40 |
| | 21.40 | 22.30 |
| Napoli | 07.00 | 10.40 |
| | ○09.00 | 15.10 |
| | 15.05 | 18.20 |
| | 18.50 | 22.05 |
| Olbia | 07.25 | 10.40 |
| | 13.25 | 18.20 |
| Palermo | 07.20 | 10.40 |
| | ○11.00 | 15.10 |
| | 15.05 | 18.20 |
| | 17.45 | 22.05 |
| Pantelleria | 13.35 | 18.20 |
| Pescara | 07.00 | 14.40 |
| Pisa | 10.40 | 14.40 |
| | 17.30 | 22.30 |
| Reggio Calabria | 07.00 | 10.40 |
| | ○11.10 | 15.10 |
| | 18.40 | 22.05 |
| Roma | 09.30 | 10.40 |
| | ○14.00 | 15.10 |
| | 17.10 | 18.20 |
| | 20.55 | 22.05 |
| Trapani | 08.25 | 15.10 |
| | 08.25 | 18.20 |

| DA RONCHI PER: | P. | A. |
|---|---|---|
| Amburgo | 15.30 | 21.00 |
| Amsterdam | 07.05 | 10.40 |
| | 15.30 | 19.20 |
| Atene | ○16.00 | 21.25 |
| Barcellona | 07.05 | 11.05 |
| | 15.30 | 19.15 |
| Bruxelles | 15.30 | 19.40 |
| Il Cairo | 11.30 | 20.20 |
| Colonia/Bonn | 15.30 | 20.20 |
| Copenaghen | 07.05 | 12.55 |
| Düsseldorf | 15.30 | 21.15 |
| Francoforte | 15.30 | 18.30 |
| Istanbul | 07.30 | 13.15 |
| Lione | 15.30 | 21.00 |
| Lisbona | 07.05 | 13.55 |
| Londra | 07.05 | 10.00 |
| Madrid | 07.05 | 11.00 |
| | 11.30 | 18.25 |
| Malta | 11.30 | 15.10 |
| Nuova York | 07.30 | 14.30 |
| Stoccolma | 15.30 | 20.55 |
| Tripoli | 07.30 | 12.15 |
| Tunisi | 11.30 | 17.55 |
| Vienna | □11.40 | 13.00 |
| | 15.30 | 18.45 |
| Zurigo | 15.30 | 20.15 |

| PER RONCHI DA: | P. | A. |
|---|---|---|
| Amburgo | 08.00 | 14.40 |
| Amsterdam | 11.25 | 14.40 |
| Atene | 15.55 | 22.05 |
| Barcellona | 13.25 | 18.20 |
| Bruxelles | 10.20 | 14.40 |
| Il Cairo | 11.30 | 18.20 |
| Düsseldorf | 17.10 | 22.30 |
| Francoforte | 10.00 | 14.40 |
| | 16.30 | 22.30 |
| Ginevra | 18.10 | 22.30 |
| Istanbul | 14.15 | 18.20 |
| Lione | 08.20 | 14.40 |
| Lisbona | 14.50 | 22.30 |
| Londra | 08.00 | 14.40 |
| Madrid | 13.20 | 18.20 |
| Malta | 16.00 | 22.05 |
| Monaco | 08.50 | 14.40 |
| Nuova York | 18.00 | 10.40● |
| Norimberga | 19.20 | 22.30 |
| Stoccarda | 09.15 | 14.40 |
| Stoccolma | 09.15 | 14.40 |
| Tripoli | 13.15 | 18.20 |
| Vienna | □13.40 | 15.00 |

### Lufthansa

| DA RONCHI PER: | P. | A. |
|---|---|---|
| Amburgo | 06.15 | 09.55 |
| | 15.00 | 19.55 |
| Amsterdam | 06.15 | 11.50 |
| | 15.00 | 21.50 |
| Ankara | 15.00 | 23.45 |
| Barcellona | 15.00 | 21.40 |
| Basilea | 06.15 | 10.05 |
| | 15.00 | 21.45 |
| Berlino | 06.15 | 10.00 |
| | 15.00 | 20.00 |
| Brema | 15.00 | 21.40 |
| Bruxelles | 06.15 | 10.30 |
| | 15.00 | 18.35 |
| Chicago | 06.15 | 14.10 |
| Colonia/Bonn | 06.15 | 09.45 |
| | 15.00 | 18.45 |
| Düsseldorf | 06.15 | 09.45 |
| | 15.00 | 18.20 |
| Filadelfia | 06.15 | 14.30 |
| Francoforte | 06.15 | 09.25 |
| | 15.00 | 18.25 |
| Goteburg | 15.00 | 22.00 |
| Hannover | 06.15 | 12.15 |
| | 15.00 | 18.25 |
| Londra | 06.15 | 10.45 |
| | 15.00 | 18.10 |
| Los Angeles | 06.15 | 13.15 |
| Lussemburgo | 06.15 | 11.20 |
| Miami | 06.15 | 18.10 |
| Monaco | 06.15 | 07.30 |
| | 15.00 | 16.30 |
| Nuova York | 06.15 | 14.45 |
| Nizza | 06.15 | 11.25 |
| Parigi | 06.15 | 11.30 |
| | 15.00 | 21.35 |
| Pechino | 06.15 | 09.50● |
| Tokio | 06.15 | 11.05 |
| Vienna | 06.15 | 10.40 |
| | 15.00 | 18.45 |
| Zurigo | 06.15 | 09.15 |
| | 15.00 | 19.50 |

| PER RONCHI DA: | P. | A. |
|---|---|---|
| Amburgo | 10.30 | 14.30 |
| | 18.30 | 22.50 |
| Amsterdam | 09.05 | 14.30 |
| | 19.00 | 22.50 |
| Ankara | 14.20 | 22.50 |
| Basilea | 07.15 | 14.30 |
| | 18.50 | 22.50 |
| Berlino | 10.35 | 14.30 |
| | 18.35 | 22.50 |
| Brema | 06.45 | 14.30 |
| | 14.20 | 22.50 |
| Bruxelles | 07.15 | 14.30 |
| Chicago | 16.50 | 14.30● |
| Colonia | 10.15 | 14.30 |
| | 18.15 | 22.50 |
| Copenaghen | 09.55 | 14.30 |
| | 17.25 | 22.50 |
| Düsseldorf | 10.30 | 14.30 |
| | 19.30 | 22.50 |
| Filadelfia | 16.10 | 14.30● |
| Francoforte | 10.50 | 14.30 |
| | 19.50 | 22.50 |
| Ginevra | 07.10 | 14.30 |
| Goteburg | 08.20 | 14.30 |
| | 12.50 | 22.50 |
| Hannover | 09.20 | 14.30 |
| | 18.55 | 22.50 |
| Hong Kong | 23.15 | 14.30● |
| Lione | 10.25 | 14.30 |
| Londra | 09.45 | 14.30 |
| | 13.55 | 22.50 |
| Lussemburgo | 08.00 | 14.30 |
| | 17.55 | 22.50 |
| Madrid | 16.35 | 22.50 |
| Monaco | 13.05 | 14.30 |
| | 21.25 | 22.50 |
| Nuova York | 18.00 | 14.30● |
| Parigi | 09.05 | 14.30 |
| | 17.40 | 22.50 |
| Pechino | 15.15 | 22.50 |
| Vienna | 10.10 | 14.30 |
| | 18.45 | 22.50 |
| Zurigo | 09.10 | 14.30 |
| | 19.00 | 22.50 |

○ Escluso sabato e domenica – □ Mercoledì, venerdì e domenica ● Il giorno dopo

## IL TEMPO IN ITALIA

MARE MOSSO AGITATO

LUNEDI' 4 GIUGNO 1990 S. QUIRINO VESCOVO

Il sole sorge alle 5.17 e tramonta alle 20.49 — La luna leva alle 17.18 e cala alle 2.40

### Temperature minime e massime in Italia

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| TRIESTE | 13,6 | 24,2 | PORDENONE | 14 | 22 |
| GORIZIA | 11 | 21 | UDINE | 14 | 23,6 |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | 11 | 26 | Catania | 13 | 29 |
| Venezia | 17 | 21 | Bologna | 17 | 24 |
| Torino | 12 | 24 | Milano | 13 | 25 |
| Firenze | 18 | 26 | Genova | 17 | 24 |
| Falconara | 15 | 24 | Pisa | 17 | 25 |
| Pescara | 17 | 25 | Perugia | 11 | 21 |
| L'Aquila | 12 | 23 | Campobasso | 11 | 19 |
| Roma | 16 | 24 | Napoli | 17 | 24 |
| Bari | 14 | 25 | Palermo | 17 | 26 |
| Reggio C. | 12 | 22 | Cagliari | 14 | 27 |

Sulle regioni settentrionali e sulla e sulla Toscana graduale intensificazione della nuvolosità con precipitazioni sparse che localmente potranno assumere carattere temporalesco. Su tutte le altre regioni iniziali condizioni di cielo poco nuvoloso ma con tendenza ad aumento della nuvolosità. Venti: inizialmente deboli o moderati sud-occidentali, tendenti a disporsi da Sud-Est sulle isole maggiori. Mari: da poco mossi a localmente mossi ma con moto ondoso in aumento su bacini settentrionali e sui canali di Sicilia e di Sardegna.

### Temperature minime e massime nel mondo

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Auckland | nuvoloso | 13 | 19 | Manila | nuvoloso | 25 | 33 |
| Bahrein | sereno | 28 | 40 | La Mecca | np. | | |
| Bangkok | sereno | 28 | 33 | C. del Messico | variabile | 17 | 31 |
| Barbados | variabile | 25 | 33 | Miami | np. | | |
| Beirut | pioggia | 18 | 23 | Montevideo | variabile | 10 | 18 |
| Bermuda | sereno | 21 | 26 | Montreal | sereno | 12 | 27 |
| Bogotà | nuvoloso | 7 | 18 | Nairobi | np. | | |
| Brisbane | sereno | 9 | 19 | Nassau | sereno | 24 | 32 |
| Buenos Aires | pioggia | 8 | 17 | Nuova Delhi | sereno | 27 | 41 |
| Il Cairo | sereno | 20 | 30 | New York | pioggia | 20 | 29 |
| Calgary | pioggia | 4 | 9 | Nicosia | nuvoloso | 14 | 25 |
| Caracas | np. | | | Pechino | sereno | 18 | 30 |
| Chicago | variabile | 16 | 29 | Perth | sereno | 8 | 19 |
| Harare | nuvoloso | 7 | 22 | Rio de Janeiro | sereno | 21 | 33 |
| L'Avana | sereno | 24 | 30 | San Francisco | variabile | 13 | 21 |
| Hong Kong | nuvoloso | 23 | 25 | San Juan | sereno | 25 | 31 |
| Honolulu | sereno | 24 | 30 | Santiago | nuvoloso | 3 | 17 |
| Islamabad | sereno | 18 | 38 | San Paolo | np. | | |
| Istanbul | sereno | 10 | 18 | Seul | sereno | 14 | 26 |
| Giakarta | np. | | | Singapore | variabile | 27 | 33 |
| Gerusalemme | variabile | 13 | 19 | Sydney | sereno | 11 | 18 |
| Johannesburg | sereno | 6 | 18 | Tel Aviv | variabile | 17 | 25 |

## IN EUROPA

PREVISIONI: Il servizio meteorologico dell'Aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia. Situazione: l'Italia continua ad essere interessata da un flusso di correnti umide di origine atlantica. Temperatura in lieve diminuzione nei valori massimi. Venti deboli o moderati occidentali, con qualche rinforzo. Mari, mossi l'Adriatico e lo Ionio generalmente poco mossi gli altri mari.

TEMPERATURE

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Berlino | 11 | 26 | Copenaghen | 8 | 18 | Atene | 14 | 22 |
| Lisbona | 16 | 26 | Oslo | 12 | 15 | Ginevra | 7 | 17 |
| Madrid | 18 | 32 | Stoccolma | 11 | 17 | Belgrado | np | 23 |
| Dublino | 11 | 16 | Bonn | 9 | 16 | Vienna | 12 | 24 |
| Londra | 12 | 19 | Varsavia | 8 | 23 | Bucarest | 6 | 20 |
| Parigi | 13 | 19 | Amsterdam | 13 | 17 | Budapest | 11 | 20 |
| Bruxelles | 11 | 18 | Mosca | 7 | 21 | Helsinki | 11 | 18 |

## I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Segnò per l'Italia una brutta pagina della prima guerra mondiale - 8 Fece uccidere degli innocenti - 12 Di lui possiamo fidarci - 13 Campagnolo - 15 Fulmine - 17 Risolvono certe situazioni - 19 Un digestivo - 20 Rilievo in faccia - 21 Prima di Bologna - 22 Nome del cantante Cutugno - 23 Uno scritto prolisso - 24 Insieme - 25 Antenato del bue - 26 Un nobile - 27 Buone nelle fiabe - 28 Vive a corte - 29 Perdita dei movimenti - 30 Nome di una nota Marzotto - 31 Fa male - 32 Sede di un noto festival del cinema - 33 Il cognome del Caravaggio - 34 Si danno per gioco - 35 Nome del cantante Iglesias - 36 Leggero indumento femminile.

VERTICALI: 1 Ci dà un volume - 2 Si tocca con la lingua - 3 Cantò le gesta di Ulisse - 4 Nome del socialista Formica - 5 Ricevuta di ritorno... - 6 Torino - 7 Non sono mai alla fine - 8 Solitario luogo di preghiera - 9 Non fitto - 10 Lubrificanti - 11 Fra Eduardo e Filippo - 14 Quello nero è cattivo - 16 Forte affetto - 17 Ordine militare - 18 Lavora ai film - 20 Succedeva allo zar - 21 Recipiente... da orbi - 23 La vera capitale francese - 24 Il libretto degli assegni - 26 Traditore quello di Giuda - 27 Una carta - 29 Forellini cutanei - 30 Nome del pittore Chagall - 31 Preposizione articolata - 32 I suoi soci amano la montagna - 33 Un po' mutevole - 34 Corrente mese.



Indovinello: Il pennino
Indovinello: Il cassiere

Cruciverba

| | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| ■ | R | E | N | A | T | O | P | O | Z | Z | E | T | T | O |
| I | ■ | T | O | R | R | E | ■ | F | I | A | C | R | E | ■ |
| N | U | T | R | I | E | ■ | M | ■ | P | I | C | A | ■ | B |
| A | R | O | M | A | ■ | C | O | L | O | N | O | ■ | B | A |
| B | A | R | A | ■ | R | E | G | O | L | O | ■ | B | E | L |
| I | L | E | ■ | L | O | C | A | L | I | ■ | G | O | L | E |
| L | I | ■ | C | A | B | I | N | A | ■ | C | U | R | V | A |
| E | ■ | B | A | S | E | ■ | O | ■ | P | O | L | D | E | R |
| ■ | B | O | L | E | R | O | ■ | C | A | N | A | I | ■ | I |
| R | O | B | E | R | T | O | B | E | N | I | G | N | I | ■ |

## L'OROSCOPO

di P. VAN WOOD

**Ariete** 21/3 – 20/4
Forse è meglio che cambiate qualche «abitudine», per esempio che vi decidiate a rinunciare a quella rapidità di decisioni che vi espone al rischio delle cose fatte troppo in fretta. Con un minimo di riflessione in più e con un pizzico di diplomazia potrete ottenere risultati meno faticosi e assai più consistenti.

**Toro** 21/4 – 20/5
Sul lavoro le stelle dicono che oggi non avrete problemi. Ma per più d'uno di voi, e soprattutto per quelli della prima decade, resta il neo del rapporto con i superiori: quella che è la vostra calma è scambiata per lentezza, da qui certi equivoci che invece vanno chiariti. Siate chiari, cercate l'appoggio dei colleghi.

**Gemelli** 21/5 – 20/6
Giornata non facile da interpretare, soprattutto sul piano sentimentale dove soddisfazioni e delusioni (anche se non grandi) si alterneranno facilmente. Non fatevi prendere né dal nervosismo né dal pessimismo, la situazione si riequilibrerà nel volgere di poco tempo. Sul lavoro evitate ripicche con un collega.

**Cancro** 21/6 – 21/7
Questa giornata richiederà una certa dose di inventiva se vorrete concludere con un bilancio veramente positivo. A voi la misura delle vostre attese (o pretese!): chi molto vorrà molto dovrà dare, le stelle non offriranno nulla o quasi in regalo. Questo vale sia nel settore lavoro sia in quello dell'amore.

**Leone** 22/7 – 23/8
Mattinata molto intensa, con molti impegni a cui far fronte anche se con obiettivi che in altre occasioni avreste trascurato. Ma oggi dovrete prendere, contenti o no, quel che passa il convento... Pomeriggio più calmo e sereno, con il tempo e il modo di pensare e di preparare le mosse giuste. Salute e forma buone.

**Vergine** 24/8 – 22/9
Dal lavoro buoni stimoli e discrete soddisfazioni, soprattutto per quelli di voi che sono della prima decade. Più favoriti quelli della seconda se hanno un'attività commerciale in proprio. La palma del successo in amore invece a quelli della terza. Come vedete, le stelle sanno distribuire equamente i loro doni...

**Bilancia** 23/9 – 22/10
Suvvia, maggior ottimismo per questa giornata! E non è soltanto un mio consiglio, bensì lo stimolo che le combinazioni planetarie vi offrono. Se avete qualche progetto nel cassetto tiratelo fuori e vedrete che incontrerà meno ostacoli di quanto temiate. Stessa sorte per certe richieste di miglior trattamento.

**Scorpione** 23/10 – 22/11
Oggi vita privata in secondo piano, anche se ciò non significa che dobbiate o possiate trascurare il partner. Tuttavia gli astri vi stimolano al lavoro, alla progettazione, a nuovi e più originali piani per l'avvenire. Anche chi non ha un'attività in proprio potrà programmarsi dei consistenti passi avanti.

**Sagittario** 23/11 – 21/12
Agite pure con le vostre convinzioni e quindi di testa vostra, ma... non rifiutatevi di ascoltare, prima, i consigli degli amici (se non altro potranno aprirvi gli occhi su particolari che forse vi sarebbero sfuggiti). Questo vale ancor di più per ciò che riguarda problemi affettivo sentimentali. Salute ok.

**Capricorno** 22/12 – 20/1
Finalmente una vera, bella, gratificante schiarita nel vostro cielo ultimamente piuttosto tormentato. Certe iniziative in campo professionale daranno i primi consistenti frutti e voi ne trarrete nuovi stimoli per impegnarvi ancor più a fondo. Sul piano sentimentale, normale ma non certo noiosa routine.

**Acquario** 21/1 – 19/2
Una premessa: salute in netta ripresa per quelli di voi in preda a vecchi acciacchi, nessun problema per gli altri. In campo lavorativo le stelle promettono una giornata positiva e soddisfazione per un risultato su cui pochi avrebbero scommesso. Settore sentimentale in maretta: occhio alla vostra barca!

**Pesci** 20/2 – 20/3
Certezze assolute non ne potrete ancora avere, ma uno spiraglio da cui occhieggiare sul futuro non vi sarà negato. Starà alla vostra capacità di giudizio valutare nei corretti termini la consistenza e la possibilità di quanto vi viene lasciato balenare. In pratica, sappiate guardare in faccia alla realtà. Salute ok.

# ORARIO FERROVIARIO

**TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - MILANO TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA - ANCONA BARI - LECCE**

**PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE**

- 4.20 D/L Venezia S.L.
- 5.05 L Venezia S.L. (soppresso nei giorni festivi) (2.a cl.)
- 5.45 IC (*) *Svevo* - Milano C.le (via Ve. Mestre)
- 5.50 D Venezia S.L.
- 6.17 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi) (2.a cl.)
- 7.25 E Venezia S.L.
- 8.25 D Venezia S.L.
- 9.25 E Venezia S.L.
- 10.00 L Venezia S.L. (2.a cl.)
- 10.45 IC (*) *Marco Polo* - Roma Termini (via Ve. Mestre)
- 12.25 D Venezia S.L.
- 13.48 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi) (2.a cl.)
- 14.20 D Venezia S.L.
- 15.25 D Venezia S.L.
- 16.10 IC (**) *Tergeste* - Milano - Torino (via Venezia S.L.)
- 17.10 D Venezia S.L.
- 17.25 L Venezia S.L.
- 18.15 E Lecce (via Venezia S.L. - Bologna - Bari); cuccette 2.a cl. Trieste - Lecce
- 19.25 L Portogruaro (2.a cl.)
- 20.25 D Venezia S.L.
- 20.40 E *Simplon Express* - Parigi (via Ve. Mestre - Milano Lambrate - Domodossola) - cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Parigi; WL Zagabria - Parigi
- 21.40 D Torino P.N. (via Venezia S.L. - Milano C.le - Genova P.P.); WL e cuccette 2.a cl. Trieste - Ventimiglia
- 23.00 E Roma Termini (via Ve. Mestre); WL e cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Roma

(*) Servizio di sola 1.a cl. con pagamento supplemento IC e prenotazione obbligatoria del posto (gratuita).
(**) Servizio di 1.a e 2.a cl. con pagamento supplemento IC.

**ARRIVI A TRIESTE CENTRALE**

- 0.10 E Venezia S.L.
- 2.12 D Venezia S.L.
- 6.50 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi) (2.a cl.)
- 7.15 D Torino P.N. (via Milano C.le - Venezia S.L.); Ventimiglia (via Genova P.P. - Milano C.le - Venezia S.L.); WL e cuccette 2.a cl. Ventimiglia - Trieste
- 7.45 D Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
- 8.10 E Roma Termini (via Ve. Mestre); WL e cuccette 1.a e 2.a cl. Roma - Trieste
- 8.45 E *Simplon Express* - Parigi (via Domodossola - Milano Lambrate - Ve. Mestre); cuccette 1.a e 2.a cl. Parigi - Trieste; WL Parigi - Zagabria
- 9.25 L Venezia S.L. (2.a cl.)
- 10.10 E Lecce (via Bari - Bologna - Venezia S.L.); cuccette 2.a cl. Lecce - Trieste
- 11.05 L/D Venezia S.L.
- 13.00 D Venezia S.L.
- 14.15 D Venezia S.L.
- 14.50 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi) (2.a cl.)
- 15.15 D Venezia S.L.
- 16.15 D Venezia S.L. (2.a cl.)
- 18.10 L/D Venezia S.L.
- 19.00 D Venezia S.L.
- 19.50 L Venezia S.L. (2.a cl.)
- 20.15 D *Venezia Express* - Venezia S.L.
- 20.40 IC (*) *Marco Polo* - Roma Termini (via Ve. Mestre)
- 22.08 IC (**) *Tergeste* - Torino P.N. (via Milano C.le - Ve. Mestre)
- 23.17 L Venezia S.L.
- 23.25 IC (*) *Svevo* - Milano C.le (via Ve. Mestre)

(*) Servizio di 1.a cl. con pagamento del supplemento IC e prenotazione obbligatoria del posto (gratuita).
(**) Servizio di 1.a e 2.a cl. con pagamento del supplemento IC.



Continuaz. dalla 10.a pagina

**PELLICCE** giacche riparazioni rimodellature migliore qualità prezzi straoccasione PELLICCERIA CERVO Viale XX Settembre 16 Trieste. Tel. 767914 (370818). (A2305)

**VENDO** singolarmente l'arredo della mia villa antica. 0424/24217. (G242)

## 12 Commerciali

**CENTRALGOLD** acquista oro a prezzi superiori. Corso Italia 28 primo piano. (A2428)

## 14 Auto, moto cicli

**A.A.A. AUTODEMOLITORE** acquista macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 040/821378-813246. (A2968)
**PLAHUTA** concessionaria moto Cagiva viale Miramare 19. Tel. 040/417000. Via Flavia 104. Tel. 813242. Usato in garanzia. Honda CBX550 CB750-900 Yamaha DT 125R, BMW K100 RS, Suzuki GSX550 Es. Vasto assortimento vespe. Permute rateazioni 60 mesi.
**PLAHUTA** concessionaria Fiat via Brigata Casale 1, tel. 040/828281. «Sistema usato sicuro» Fiat 126 '88, Panda 750 CL '88-'87, Uno 45 '87-'86-'85 turbo ie '87 Ritmo 130 TC '85, Alfa Romeo 33 1.5 4x4 '85, 90 2.0 '85, Lancia Thema ie '86, Ford Orion '84, Range Rover '81. Permute rateazioni 60 mesi visitateci!!! (A2971)
**RENAULT** F. Zagaria P.zza Sansovino 2 tel. 040-308702, vendesi S 5 automatico '86 in garanzia. (A08)
**RENAULT** F. Zagaria P.zza Sansovino 2 tel. 040-308702, vendesi Espace Tdx De Lux '88, garanzia 1 anno. (A08)
**RENAULT** F. Zagaria P.zza Sansovino 2 tel 040-308702, vendesi R21 Turbo I.E. Abs+autoradio '89 gommato nuovo garanzia 1 anno. (A08)
**VENDESI** Lancia Delta Lx '84, R 21 RS '87, A 122 J. '86, Fiat Regata 70, R 9 Turbo '87, R 11 TSE '85, Fiat Uno 45 5p '88, Alfa 33 '84, Audi 80 GLS '81, S 5 Sc '89, Austin Metro Surf '85, Fiat Uno 60 '88, Opel Corsa GLS 5p '85, Escort GL 1.3 '84, Citroen LNA '83, R5 GTL '83, R 9 TLE '86, R 9 GTC '83, R 11 TLE' 87. Renault F. Zagaria P.zza Sansovino 2 tel 040 308702 in garanzia pagamento fino a 60 mesi. (A08)

## 18 Appartamenti e locali Richieste affitto

**AZIENDA** Trasporti e deposito cerca in Trieste e dintorni magazzino mq 3000. Casella 76-M Publied 20124 Milano. (G811)

## 19 Appartamenti e locali Offerte affitto

**LOCALE** 65 mq buona zona commerciale affittasi 800.000 040/755991. (A03)
**RONCHI:** zona BANCHE ufficistudio-autoriscaldati-arredati-1.o ingresso. Agenzia Italia Monfalcone 410354. (C248)

## 20 Capitali Aziende

**«ASSIFIN»**, piazza Goldoni 5, finanziamenti rapidi, le migliori soluzioni, assoluta discrezione. 040-773824. (A2963)

**A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. COMMERCIALE** finanziaria eroga a dipendenti artigiani commercianti e pensionati fino a 30.000.000 in firma singola con bollettini postali o addebito in c/c. Tel. 040-764105. (A2993)

**A. PRESTITI** personali fino 30.000.000, pagamento bollettini postali anche firma singola. Agenzia Trieste via Porta 6/1, 040/732411. (A2925)

**CHIOSCO** verdure-angurie, ottimo reddito, vendesi. «Trieste mia» 040-768800. (A2997)
**FINANZIAMENTI**, tassi agevolati, prestiti per ogni necessità. 040/370090, 0481/411640. (A2943)
**PIZZARELLO** 040/766676 centralissimo negozio articoli sportivi tab XIV/18-28 cedesi attività. (A03)
**PIZZARELLO** 040/766676 zona centrale con forte passaggio cedesi attività licenza motocicli biciclette accessori ricambi. (A03)
**PRESTITI** fiduciari immediati lavoratori dipendenti improtestati eroga Fintergestum Finanziaria. Esempio indicativo: 10.000.000, 60 RATE DA 250.000. DIPENDENTI ANCHE PROTESTATI restituzione tramite trattenuta stipendio, esempio indicativo: 10.000.000, RATE DA 240.000. Orario Uffici: lunedì-mercoledì-venerdì 16-19. Monfalcone tel. 0481/40063. Gorizia tel. 0481/533866. (A2617)

**PRESTITI,** mini-prestiti, cessioni quinto velocemente concediamo anche protestati. Centroservizi Corso Italia 21 Trieste, 040/65818. (A2920)



**TABACCHINO** - rivendita giornali, centralissimo, fortissimo passaggio, cedesi vera occasione. 040-54519. (A2997)
**TABELLA** XII VI V con possibilità affittanza muri 65 mq cedesi 040/755991. (A03)

## 21 Case, ville, terreni Acquisti

**ACQUISTO** da privato appartamento 3 stanze, cucina, servizi. Telefonare 040/948211.
**LA** serietà di un tempo alla velocità di oggi. Per le Vostre vendite e affittanze interpellateci. TRE I 040/774881. (A2953)

## 22 Case, ville, terreni Vendite

**A. VALLI** DEL NATISONE vendesi casetta su 2 piani ristrutturata, solo 25 milioni. Tel. ufficio 0432/732294. (F300107)
**AIELLO:** splendide VILLESCHIERA 5 km casello PALMANOVA (anche laterali): con portico e ampio giardino, mutuo agevolato concesso, consegna NATALE 90. Agenzia Italia Monfalcone 410354.
**CASETTA** primoingresso senza giardino. Visitare lunedì-martedì ore 14.30-15.00 via del Bosco 7. 040/942494. (A2919)
**IMMOBILIARE** CIVICA vende mansarda centralissima, luminosa, completamente rinnovata come primingresso, salone, 2 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento. S. Lazzaro 10, tel. 040/61712. (A2923)
**IMMOBILIARE** CIVICA vende villetta PUNTA SOTTILE vista sul golfo stanza, stanzetta, tinello cucinino, bagno, poggiolo, garage, 200 mq giardino. S. Lazzaro 10, tel. 040/61712. (A2923)
**IMMOBILIARE** CIVICA vende paraggi VENTI SETTEMBRE recente 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento centrale, ascensore. S. Lazzaro 10, tel. 040/61712. (A2923)
**IMMOBILIARE** CIVICA vende zona CAMPANELLE soleggiatissimo, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio, riscaldamento centrale, ascensore. S. Lazzaro 10, tel. 040/61712. (A2923)
**LIGNANO** SABBIADORO vicinissimo mare impresa vende Iva 4% grazioso appartamento 65 mq ingresso, cottura, soggiorno, camere, bagno, terrazza, cantina. 45.000.000 dilazionati, 30.000.000 mutuabili. Accettasi prenotazioni ville Lignano Pineta. 0431/439981-720440. (F005)
**TARVISIO** vendesi appartamenti, sulle piste, consegna immediata, possibilità mutuo. 0428/40170. (G901922)
**TRE I** 040/774881 Fabio Severo ottimamente ristrutturato matrimoniale saloncino cucina bagno. (A2953)
**TRE I** 040/774881 paraggi Rossetti, camera cucina 25.000.000. (A2953)
**TRE I** 040/774881 vicinanze Pam bicamere 85 mq prezzo interessante. (A2953)
**VILLETTA** Servola bassa bimatrimoniale soggiorno cucinino bagno terrazza garage giardino. Miglior offerente base 200.000.000. Telefonare 040-811344. (A2979)
**ZINI** & Rosenwasser. Accetta prenotazioni appartamenti nuova costruzione con posto macchina coperto zona via San Giusto. Tel. 040/418750. (A2861)

## 23 Turismo e villeggiature

**GRADO** - vicino spiaggia, affittasi appartamenti anche settimanalmente, giugno 280.000, luglio 380.000. «Trieste mia» 040-768800-54519. (A2995)
**GRADO:** appartamenti vicino spiaggia affittasi anche settimanalmente. Giugno 280.000, luglio 380.000. «Trieste mia» 040/768800-54519. (A2749)
**HOTEL** villa Ester seconda categoria direttamente sul mare camere tutte con servizi immerso nel verde animazione, servizio medico permanente ampio giardino, ristorante di prim'ordine. Francavilla al Mare (Ch), tel. 085/815460/4912246. (G42384)

# ORARIO FERROVIARI

**TRIESTE - UDINE - TARVIS**

**PARTENZE DA TRIESTE CENTRAL**

- 5.56 D Tarvisio C.le (2.a cl
- 7.00 D Udine
- 8.35 D *Gondoliere* - Vienn Monaco (via Udine Tarvisio)
- 10.15 L Udine (2.a cl.)
- 12.20 D Tarvisio C.le
- 13.10 L Udine (2.a cl.)
- 14.10 D Udine (soppresso ne giorni festivi)
- 14.35 L Udine (2.a cl.)
- 16.40 D Udine (soppresso ne giorni festivi)
- 17.16 L Udine (2.a cl.)
- 17.50 D Udine (soppresso ne giorni festivi) (2.a cl.)
- 18.25 D Udine
- 19.20 D Udine (2.a cl.)
- 21.15 D *«Italien Osterreich Express»* - Vienna - Monaco (via Udine Tarvisio)
- 23.25 L Udine (2.a cl.)

**ARRIVI A TRIESTE CENTRALE**

- 0.28 L Udine (2.a cl.)
- 6.25 L Gorizia (soppresso nei giorni festivi) (2.a cl.)
- 7.05 L Udine (2.a cl.)
- 7.50 D Venezia (via Udine) (soppresso nei giorni festivi)
- 8.40 L/D *«Osterreich Italien Express»* - Monaco - Vienna (via Tarvisio - Udine)
- 9.35 L Udine (soppresso nei giorni festivi)
- 10.50 D Udine
- 14.22 D Udine (soppresso nei giorni festivi)
- 15.05 L Udine (2.a cl.)
- 15.45 D Udine (soppresso nei giorni festivi) (2.a cl.)
- 16.40 D Udine
- 18.18 L Udine (2.a cl.)
- 19.07 L Udine (2.a cl.)
- 19.42 D Tarvisio
- 21.10 L Udine (2.a cl.)
- 22.20 D *Gondoliere* - Monaco - Vienna (via Tarvisio - Udine)

**TRIESTE C. - VILLA OPICINA - LUBIANA - ZAGABRIA - BELGRADO - BUDAPEST - VARSAVIA - MOSCA - ATENE**

**PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE**

- 0.30 E Villa Opicina - Zagabria
- 9.15 E *Simplon Express* - Villa Opicina - Zagabria - Belgrado - Budapest - Varsavia - Mosca; WL Roma - Mosca (escluso sabato)
- 13.40 E Villa Opicina - Lubiana (2.a cl.) (soppresso la domenica e il 15 agosto)
- 18.38 D Villa Opicina - Lubiana (2.a cl.) (soppresso la domenica e il 15 agosto)
- 20.45 D *Venezia Express* - Villa Opicina - Zagabria - Belgrado - Skopje - Atene; WL e cuccette 2.a cl. Venezia - Belgrado; cuccette 2.a cl. Venezia - Atene

**ARRIVI A TRIESTE CENTRALE**

- 5.10 E Zaga[illegible] - Villa Opicina
- 7.30 E *Venezia Express* - Atene - Skopje - Belgrado - Zagabria - Villa Opicina; WL e cuccette 2.a cl. Belgrado - Venezia; cuccette 2.a cl. Atene - Venezia
- 9.40 D Lubiana - Villa Opicina (2.a cl.) (soppresso la domenica e il 15 agosto)
- 16.28 D Lubiana - Villa Opicina (2.a cl.) (soppresso la domenica e il 15 agosto)
- 20.00 E *Simplon Express* - Mosca - Varsavia - Budapest - Belgrado - Zagabria - Villa Opicina; WL Mosca - Roma (escluso giovedì)